

FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS

Ente Morale con D.P.R. 11/02/1952

I.R.C.C.S. Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dal 06/03/1991

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale dal 30/06/1998

O.N.G. Organizzazione Non Governativa dal 15/03/2001

RELAZIONI E BILANCIO ANNUALE

al 31 dicembre 2019

INDICE

• Organi statutari e governance.....	3
• Storia, attività e presenza della Fondazione.....	4
• Relazione sulla Gestione 2019	
1. Criteri generali di predisposizione della Relazione sulla Gestione.....	10
2. Introduzione alla Relazione.....	10
3. Struttura organizzativa	13
4. Analisi dell'andamento e del risultato della gestione:	17
4a Analisi dei ricavi suddivise per Aree di attività e regioni.....	18
4b Costi della Produzione.....	35
4c Andamento EBITDA e risultato d'esercizio.....	35
5. Risorse Umane	36
6. Analisi gestionale e confronto con il Piano Industriale.....	38
7. Analisi degli investimenti	41
8. Analisi finanziaria	43
9. Rapporto con le “parti correlate”	52
10. L’evoluzione prevedibile della gestione.....	53
11. Analisi dei rischi	55
• Bilancio 2019	
Stato patrimoniale – Rendiconto gestionale – Rendiconto finanziario... 58	
Bilancio 2019: Rilevanza fiscale	63
- Stato patrimoniale – Rendiconto Gestionale istituzionale.....	65
- Stato patrimoniale – Rendiconto Gestionale connesso.....	69
- Analisi composizione “istituzionale” – “connesso”	73
Rendiconto gestionale ex atto di indirizzo Agenzia ONLUS... 76	
Nota Integrativa.....	79
• Relazione del Collegio dei Revisori.....	163
• Relazione della Società di Revisione.....	171
• Appendice.....	176

ORGANI STATUTARI E GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(insediatosi il 06 dicembre 2016)

Presidente

Don Vincenzo Barbante

VicePresidente

Dott. Luigi Macchi

Consiglieri:

Ing. Rosario Bifulco
Dott.ssa Giovanna Brebbia
Ing. Marco Campari
Avv. Rocco Mangia
Ing. Mario Romeri

Segretario

Dott. Roberto Rambaldi Guidasci

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

Dott. Raffaele Valletta

Membri effettivi:

Prof. Adriano Propersi
Dott. Claudio Sotoriva

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Dott. Francesco Converti

SOCIETA' DI REVISIONE

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

STORIA E ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

DON CARLO GNOCCHI

Nato a San Colombano al Lambro, presso Lodi, il 25 ottobre 1902, Carlo Gnocchi viene ordinato sacerdote nel 1925. Assistente d'oratorio per alcuni anni, è poi nominato Direttore Spirituale dell'Istituto Gonzaga dei Fratelli delle Scuole Cristiane. Coerente alla tensione educativa che lo vuole sempre presente con i suoi giovani, anche nel pericolo, allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario e parte, prima per il fronte greco-albanese, e poi, con gli alpini della Tridentina, per la campagna di Russia.

Nel gennaio del '43, durante l'immane tragedia della ritirata del contingente italiano, si salva miracolosamente. Ed è in quei giorni che, assistendo gli alpini feriti e morenti e raccogliendone le ultime volontà, matura l'idea di realizzare, a guerra finita, una grande opera di carità, che troverà compimento nella Fondazione Pro Juventute.

Muore il 28 febbraio 1956. L'ultimo suo gesto profetico è la donazione delle cornee a due ragazzi non vedenti quando ancora in Italia il trapianto d'organi non era regolato da apposite leggi. Trent'anni dopo la sua morte, il Cardinale Carlo Maria Martini ha avviato il Processo di Beatificazione. La fase diocesana, avviata nel 1986, si è conclusa nel 1991.

Il 20 dicembre 2002 il Papa Giovanni Paolo II ha dichiarato don Carlo venerabile. Il 17 gennaio 2009 il Papa Benedetto XVI ha autorizzato la pubblicazione del decreto che attribuisce all'intercessione di don Carlo Gnocchi il miracolo che ha visto protagonista, il 17 agosto 1979, Aldeni Sperandio.

Il 25 ottobre 2009 don Carlo Gnocchi è stato proclamato Beato durante una solenne celebrazione in piazza del Duomo di Milano, presieduta dall'Arcivescovo di Milano, S. Em.za Cardinale Dionigi Tettamanzi, alla presenza del Legato Pontificio, S. Ecc.za Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi e al cospetto di oltre 50.000 fedeli, provenienti dall'Italia e dall'estero, con una platea televisiva di circa 3 milioni di spettatori.

Il 24 ottobre del 2010, ad opera dell'Arcivescovo di Milano Cardinale Dionigi Tettamanzi, è stata consacrata **la nuova chiesa** contenente l'urna del Beato a Lui dedicata, eretta a **Santuario diocesano il 28 febbraio 2012**.

Accanto al santuario, nell'area della vecchia cappella del Centro S. Maria Nascente, è stato allestito il **Museo** dedicato alla memoria di don Gnocchi, inaugurato il 27 ottobre 2012 alla presenza dell'allora ministro per i Beni e le Attività Culturali, Lorenzo Ornaghi, e del presidente del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali Monsignor Piero Marini.

In occasione del quarto anniversario della beatificazione (2013), **una statua del Beato don Gnocchi**, realizzata su un blocco di marmo di Candoglia, è stata posata sulla mensola 211 tra le guglie del **Duomo di Milano**.

Il quinto anniversario della beatificazione del Fondatore (2014) è stato oltremodo solennizzato dalla visita di **Sua Santità Papa Francesco** al Centro S. Maria della Provvidenza in Roma scelto quale luogo di celebrazione del rito della lavanda dei piedi del Giovedì Santo. Tale visita si pone in continuità e consolida la tradizione di vicinanza dei Papi alla Fondazione ed assume il valore di un richiamo per ribadire la vocazione e la fedeltà dell'opera a servizio dei più deboli.

In occasione del decimo anniversario della beatificazione di Don Gnocchi, **il 31 ottobre 2019 si è svolta** presso l'Aula Paolo VI in Vaticano **un'udienza speciale con il Santo Padre, Papa Francesco**, alla presenza di numerosi ospiti, collaboratori, familiari, ex allievi e volontari.

LA FONDAZIONE DON GNOCCHI

Istituita oltre 60 anni fa da don Carlo e riconosciuta dall'ordinamento italiano con **D.P.R. 11 febbraio 1952**, iscritta nel registro delle persone giuridiche per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, vittime della barbarie della guerra, la Fondazione Don Gnocchi ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione.

Ente no-profit dal **1998**, ha assunto la qualifica di **ONLUS** a seguito del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

Oggi continua ad occuparsi di ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di interventi riabilitativi neurologici, ortopedici, cardiologici e respiratori; di assistenza ad anziani non autosufficienti, malati terminali e pazienti in stato vegetativo prolungato.

Costante è lo sforzo di **innovazione tecnologica** finalizzato a realizzare prese in carico e processi di cura sempre più efficaci ed efficienti. In questa prospettiva, negli ultimi anni la Fondazione ha consolidato, potenziato e avviato **nuove unità di offerta** (riabilitazione pneumologica, riabilitazione per gravi cerebrolesioni acquisite, riabilitazione pediatrica etc.) e sperimentato nuovi modelli operativi nella linea della **continuità assistenziale** e dell'integrazione con il territorio (assistenza domiciliare integrata, RSA aperta, etc.).

Le prestazioni vengono erogate da Fondazione in **regime di accreditamento** con il Servizio Sanitario Regionale attraverso molteplici unità di offerta riconducibili principalmente a ricoveri in degenza ordinaria o diurna (**i posti letto complessivi al 31 dicembre 2019 sono 3.716**) ed in regime ambulatoriale e/o domiciliare. Tale complessa attività è svolta in **28 Centri** (a cui si aggiungono 27 ambulatori territoriali) **distribuiti in 9 Regioni italiane mediante 3.919 operatori dipendenti, 159 operatori con contratti parasubordinati e 1.972 collaboratori professionali**, per i quali sono approntati costanti programmi di formazione e aggiornamento.

Intensa, oltre alle attività sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di **ricerca scientifica e tecnologica, di formazione** a diversi livelli e di **solidarietà internazionale**.

La Fondazione don Carlo Gnocchi è infatti riconosciuta **Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)**, segnatamente per il Centro S. Maria Nascente di Milano (Decreto interministeriale 06 marzo 1991) ed il Centro “Don Carlo Gnocchi” di Firenze (Decreto del Ministero della Sanità del 02 agosto 2000). Nel corso del 2018 è stata effettuata dal Ministero della Salute la periodica *site visit*, prescritta dal D. Lgs. 288/2003 e **con Decreto 6 maggio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'8 giugno 2019)** è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico (IRCCS).

Particolarmente qualificante è anche l'impegno formativo della Fondazione, che presiede alla gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività rivolte al personale interno e a partecipanti esterni. Una parte consistente rientra nei progetti di Educazione Continua in Medicina (ECM) che la Fondazione eroga su tutto il territorio nazionale. In particolare la Fondazione è stata inizialmente riconosciuta **provider regionale per la Lombardia** (rif. Decreto Direzione Generale Sanità n. 11959 del 24 novembre 2010), **la Toscana** (rif. Decreto n. 1760 del 15 aprile 2010) e **la Liguria** (rif. D.G.R. 512/2010 e successivi provvedimenti) e dal **2011 Provider Nazionale** con accredito standard numero 532.

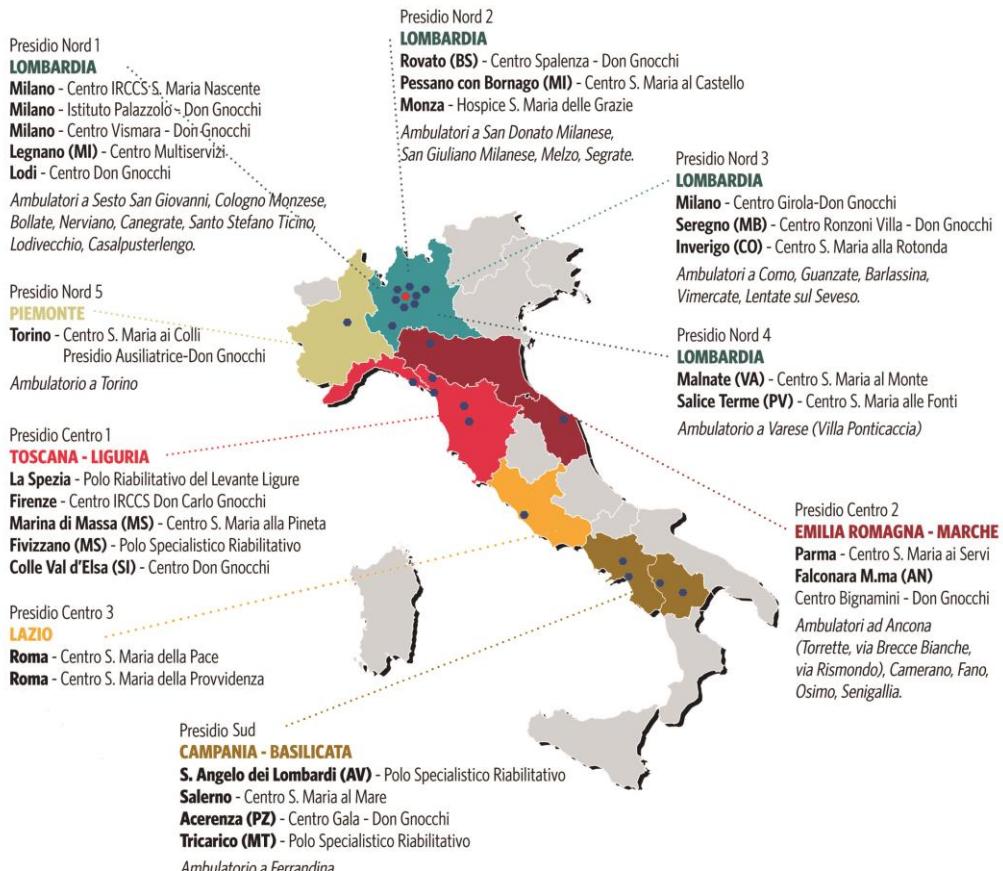
Nel **2001** la Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per un più diretto intervento nei Paesi in via di Sviluppo (rif. Decreto Ministeriale n. 2001/337/001224/2 del 15 marzo 2001). Negli anni Fondazione ha svolto progetti e interventi in **Albania, Kosovo, Tibet, Georgia, Zimbabwe, Tunisia, Sierra Leone, Sri Lanka** e sono attivi interventi **in Africa** (Rwanda e Burundi), **in America Latina** (Ecuador e Bolivia), **in Bosnia Erzegovina** (nella cittadina di Siroki Brijeg – Mostar) **in Ucraina** (presso la località di Chortkiv), e nel corso del 2019, in **Myanmar** (in varie località del paese, tra cui Yangon e Taunggyi). Da luglio **2012** la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONG beneficia dello **Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**. Nell’aprile del 2016, a seguito della riforma sulla Cooperazione internazionale allo sviluppo (Legge 125/2014) la Fondazione don Gnocchi, dopo l’esito positivo della verifica circa la correttezza e la completezza formale della documentazione prodotta, è stata iscritta all’elenco delle organizzazioni riconosciute “soggetto della Cooperazione allo sviluppo” dall’apposita Agenzia Italiana.

Nell’aprile **2003** il presidente della Repubblica ha insignito la Fondazione Don Gnocchi della **medaglia d’oro al merito della Sanità pubblica**.

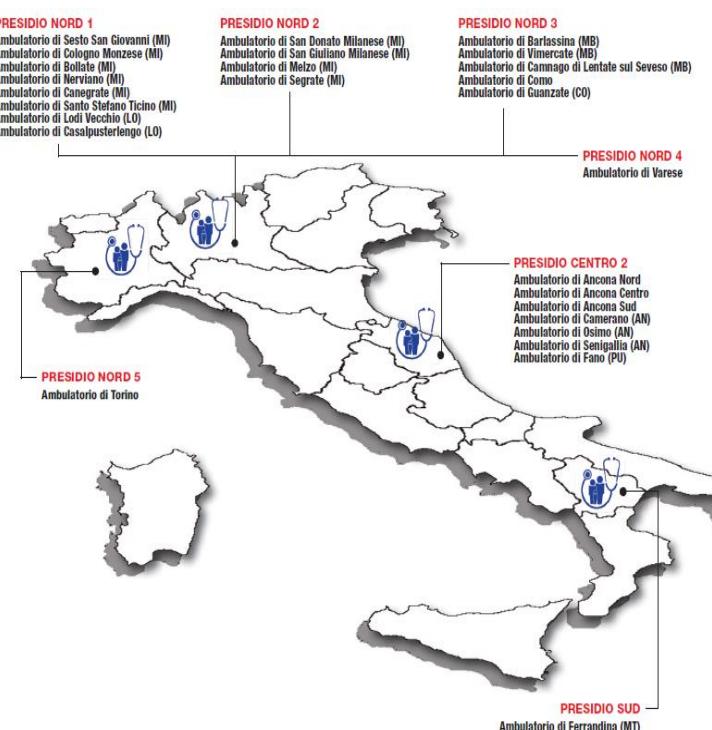
Al termine delle celebrazioni per il 60° anniversario della morte del beato don Gnocchi, il 4 aprile 2017 il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il Centro IRCCS “S. Maria Nascente” di Milano dove ha prima reso omaggio alle spoglie del beato nel santuario a lui dedicato e successivamente ha visitato i vari reparti dell’Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico incontrando, oltre agli organi istituzionali, operatori, volontari e pazienti.

LA PRESENZA DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI IN ITALIA...

28 Centri in 9 Regioni



27 Ambulatori Territoriali



LA FONDAZIONE NEL MONDO OGGI



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

1. CRITERI GENERALI DI PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione correda il bilancio di esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus anno 2019, secondo le disposizioni dell'art. 2428 del Codice Civile, aggiornato a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Tale relazione fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della gestione socio-sanitaria ed economico-finanziaria dell'esercizio 2019.

2. INTRODUZIONE ALLA RELAZIONE

A beneficio di una prima sintesi rispetto alla Relazione sulla Gestione si fornisce di seguito una vista riassuntiva delle informazioni fondamentali per comprendere al meglio la gestione dell'anno 2019 lasciando agli appositi paragrafi il relativo approfondimento.

Profilo Gestionale (vedi da pagina 17)

L'avanzo d'esercizio 2019 è pari a 8,70 milioni di euro rispetto ad un avanzo del 2018 di 8,83 milioni di euro.

L'EBITDA 2019 è pari a 27,56 milioni di euro rispetto ad un EBITDA 2018 di 28,85 milioni e ad un EBITDA 2019 previsto nel previgente Piano Industriale pari a 25,22 milioni di euro.

Profilo Gestione degli Investimenti (vedi da pagina 41)

Il valore complessivo degli investimenti effettuati nel 2019 è pari a 15,8 milioni di euro.

L'Accordo Finanziario sottoscritto con il Ceto Bancario il 25/26 giugno 2015, in applicazione del Piano Industriale 2015-2019 prevede, quale soglia massima del quinquennio, interventi per 51,8 milioni di euro, per un valore annuo indicativo di 10,4 milioni di euro.

La quota di investimenti del 2019, pur evidenziando un valore superiore rispetto alla soglia annua prevista dal Piano Industriale, risulta coerente con il meccanismo di compensazione previsto nell'Accordo Finanziario stante la mancata saturazione dei plafond a disposizione da parte della Fondazione negli esercizi precedenti.

Inoltre, nel corso dell'anno 2018, Fondazione ha comunicato al Ceto Bancario, in coerenza con quanto previsto dallo stesso Accordo Finanziario (rif. articolo 13.18), alcuni investimenti, per complessivi 5,6 milioni di Euro, che derogano al Parametro Investimenti.

Pertanto il valore complessivo degli investimenti effettuati nel periodo di Piano 2015-2019 è stato (al netto degli investimenti ex articolo 13.18) pari a 56,5 milioni di euro, che risulta superiore di meno del 10% (percentuale extra budget riconosciuta annualmente) a 51,8 milioni di euro che rappresenta il limite massimo previsto dal Piano.

Profilo della Gestione Finanziaria (vedi da pagina 43)

Nell'esercizio 2019 Fondazione ha generato:

- un flusso di cassa finale di 2,43 milioni di euro
- un flusso di cassa dopo gli investimenti di 24,88 milioni di euro
- un flusso di cassa della gestione corrente di 40,49 milioni di euro

Il 31 dicembre 2019 ha visto la conclusione del Piano Industriale 2015-2019 che ha guidato Fondazione nel percorso di risanamento economico e finanziario che ha caratterizzato quest'ultimo quinquennio.

Anche per il 2019 la dinamica finanziaria ha permesso il raggiungimento di tutti i Parametri Finanziari, ad eccezione del Minimum Sale Covenant; il buon andamento della dinamica finanziaria, infatti, ha reso superflua la necessità di alienare il patrimonio non strumentale, come invece inizialmente previsto dal Piano Industriale.

Allo stesso modo si segnala che i positivi risultati della gestione finanziaria hanno determinato per il 2019 un Excess Cash Flow di circa 4,2 milioni di euro che, alla luce del nuovo accordo modificativo del contratto BEI con il Ceto Bancario sottoscritto il 25 giugno 2020, non determinerà un Rimborso Anticipato Obbligatorio del Prestito BEI, poiché nel nuovo testo è stata esplicitamente prevista l'eliminazione di tale vincolo.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) ha confermato il trend di significativa riduzione già registrato negli ultimi anni. In particolare al 31 dicembre 2019 la PFN è pari a 66,7 milioni di euro rispetto ad un valore al 31 dicembre 2018 pari a 85,8 milioni di euro, un valore al 31 dicembre 2017 pari a 101,98 milioni di euro, un valore al 31 dicembre 2016 di 120,44 milioni di euro ed un valore al 31 dicembre 2015 di 134,4 milioni di euro.

La PFN prevista a Piano Industriale al 31 dicembre 2019 è pari a 90,23 milioni di euro.

Profilo operativo - strategico

Nel corso del 2019 è stato elaborato con il supporto di una primaria società di Consulenza un Piano Strategico, finalizzato a definire le linee guida e le prospettive di sviluppo di Fondazione per i prossimi cinque anni.

Dal punto di vista metodologico, il progetto ha visto un **approccio bottom-up** partendo dalle esigenze e dai fabbisogni delle singole strutture di Fondazione, al fine di definire cosa significherà essere Fondazione tra 5 anni. L'analisi fatta è andata oltre la dimensione puramente economica ed ha approfondito il tema della coerenza con la *mission*, attualizzata attraverso il coerente sviluppo delle dimensioni di solidarietà sociale, tecnico-scientifica, organizzativo-gestionale.

In estrema sintesi le linee di sviluppo definite dal Piano Strategico 2020-2024 sono:

- Passaggio da Centro di Riabilitazione a Centro di Patologia: Spostamento del focus dal setting alla patologia, per esempio da centro di riabilitazione collegato ad una classificazione regionale a centro di patologia.
- Sviluppo del Territorio: Riqualificazione dell'offerta su vari territori, dove si conferma la necessità di potenziare la presenza di Fondazione, in termini di potenziamento dell'offerta ambulatoriale e domiciliare per una presa in carico globale del paziente nel territorio.
- Presa in carico: garantire una dignitosa qualità di vita delle persone fragili e assecondare il legittimo desiderio di malati cronici e anziani e delle loro famiglie attraverso programmi personalizzati e regolari nel tempo, evitando, laddove possibile, il ricovero.
- Sviluppo come IRCCS: promozione della ricerca scientifica e tecnologica elaborando modelli di complementarietà tra attività di ricerca e applicazione clinica.
- Attenzione al bambino: Potenziamento dell'offerta al bambino e all'adolescente per coprire una domanda in aumento e sempre più complessa.
- Prendersi cura delle proprie persone: Focus su centralità dei professionisti quali rappresentanti e sostenitori dei principi di Fondazione.
- Promozione della cooperazione internazionale: sviluppo di progetti all'estero a sostegno di persone fragili o con disabilità in paesi con gravi carenze assistenziali e sanitarie.
- Trasformazione Digitale: Adozione di strumenti per la digitalizzazione dei processi clinici, scientifici e amministrativi.
- Sviluppo e qualificazione del privato sociale: Incremento dell'offerta di privato sociale come risposta ad una domanda crescente e diversificata, favorendone l'accessibilità.
- Sviluppo di reti interne ed esterne: Creazione di dipartimenti clinici e rafforzamento di partnership con altri soggetti nei contesti in cui Fondazione opera con l'obiettivo di creare un'offerta di servizi integrata e in grado di garantire standard qualitativi elevati in tutto il territorio nazionale.

La situazione che si è venuta a creare dalla fine del mese di febbraio 2020 con l'emergenza sanitaria del Covid-19 ha di fatto determinato una situazione totalmente nuova rispetto alle previsioni contenute nel Piano Strategico e la necessità di rimodulare in parte le assunzioni fatte. Restano salvi i criteri e gli obiettivi strategici che sono stati esplicitati e che rappresenteranno le linee guida dello sviluppo futuro rispetto alla dimensione sociale, operativa, tecnico-scientifica ed organizzativo-gestionale.

Profilo istituzionale

In data 2 Maggio 2019 è stato nominato Direttore Medico e Socio Assistenziale di Fondazione il Dott. Lorenzo Brambilla (già Direttore Sanitario della Struttura di S. Maria ai Servi di Parma), al quale è stato affidato in particolare il compito di garantire una sempre maggiore omogeneità delle pratiche sanitarie, lo sviluppo dei Dipartimenti e la diffusione delle *best practice* organizzative e sanitarie.

In data 9 Dicembre 2019 è scaduto il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori, i cui membri, come da Statuto, sono in carica sino a designazione dei successivi.

Per quanto riguarda l'evoluzione del Terzo Settore, in attuazione della Legge Delega, Fondazione ha esaminato i Decreti Legislativi sul Codice del Terzo Settore e dell'Impresa Sociale (D.Lgs. 112/2017 e D.Lgs. 117/2017 e succ. modifiche e integrazioni) al fine di valutare la miglior configurazione giuridico/organizzativa in riferimento alle proprie attività.

Stante le evoluzioni normative e le proroghe definite dal Legislatore, ogni deliberazione verrà adottata entro il termine attualmente previsto del 31 ottobre 2020.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Don Carlo Gnocchi è distribuita in Italia su 9 regioni e opera mediante le seguenti strutture operative:

- 2 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23 Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10 Unità di riabilitazione ospedaliera
- 5 Unità per le gravi cerebrolesioni acquisite (GCA)
- 7 Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 4 Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3 Hospice per malati oncologici terminali

- 2 Case di Cura
- 28 Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 2 Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7 Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1 Comunità Socio Sanitaria (CSS)
- 4 Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

Nel 2019 si è ulteriormente consolidato il Modello Organizzativo adottato alla fine del 2014 con la finalità di configurare una “governance istituzionale” sempre più rispondente (come riportato nella Carta dei Valori) alla necessità di *“raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo, guardando alla maggiore efficienza ed efficacia dei processi gestionali e alla piena valorizzazione delle risorse umane”*, e *“di operare in coerenza con il carisma ispiratore di don Gnocchi e in continuità con il patrimonio storico di Fondazione”*.

In particolare è stato integrato il modello organizzativo della Sede Centrale, con la creazione di una nuova Direzione (Direzione Processi e Sistemi Informativi) avviata a gennaio 2020 in aggiunta alle cinque già esistenti (Direzione Scientifica; Direzione Medica e Socio-Assistenziale; Direzione Amministrazione Finanza e Controllo; Direzione Risorse Umane; Direzione Acquisti e Tecnico Immobiliare).

Altro elemento di discontinuità organizzativa introdotto nel corso del 2019 è stata l’istituzione del Servizio Infermieristico, Tecnico, Riabilitativo, Educativo, Assistenziale (SITREA) di Fondazione al fine di garantire un adeguato supporto allo sviluppo e implementazione di modelli clinico organizzativi comuni a livello nazionale.

Con l’approvazione del Piano Strategico 2020-2024 è stato definito anche un nuovo modello organizzativo che, pur mantenendo coerenza con il modello precedente, vede i seguenti elementi di innovazione:

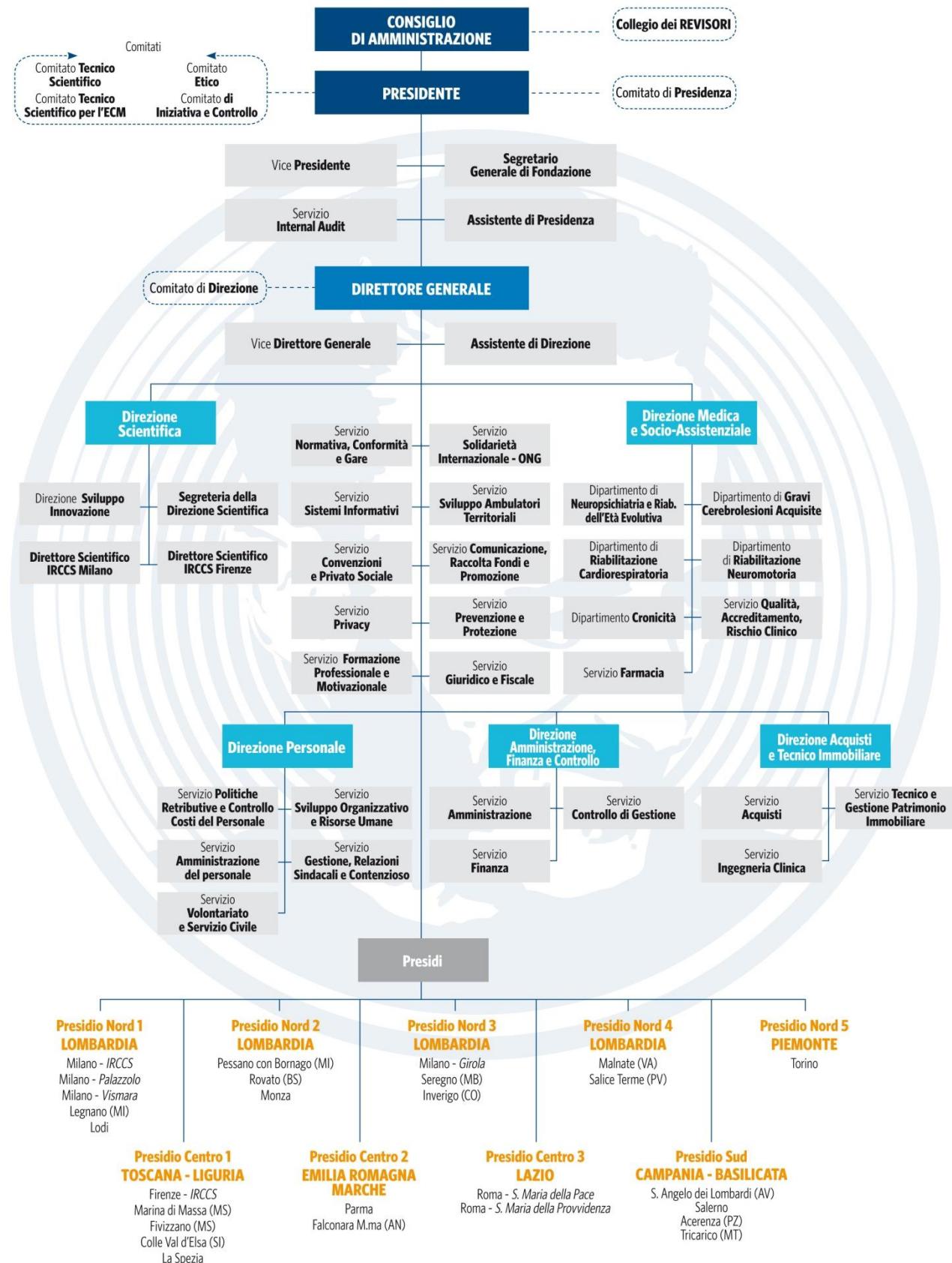
- Riformulazione delle logiche di aggregazione organizzativa e gestione delle Strutture all’interno di Aree Territoriali (invece dei Presidi) caratterizzate da un differente perimetro geografico;
- Ciascuna Area è affidata ad un Direttore di Area Territoriale, a cui afferiscono gerarchicamente i Responsabili di Struttura;
- In ogni Area territoriale, le Direzioni di Sede hanno un referente, in dipendenza gerarchica, che supporta per i temi specialistici di propria competenza il Direttore di Area Territoriale;

- Ciascuna Struttura territoriale è affidata di norma a un Responsabile di Struttura, tendenzialmente dedicato. Per Strutture a media e bassa complessità e caratterizzate da vicinanza geografica, è possibile prevedere la presenza di un unico Responsabile;
- Il ruolo di Responsabile di Struttura può essere affidato al Direttore Sanitario o al responsabile Medico della Struttura stessa, oppure a personale di profilo gestionale/amministrativo con idonee caratteristiche ed esperienza, comunque tenendo in considerazione le caratteristiche della struttura.

Il nuovo modello organizzativo mantiene comunque l'impostazione che ha caratterizzato Fondazione negli ultimi anni che prevede una forte integrazione tra Direzione Generale e Strutture con la centralizzazione di alcune funzioni (quali ad esempio l'Amministrazione e Finanza, il Controllo di Gestione, la gestione del Personale, gli Acquisti ed i Sistemi Informativi) che permettono l'uniformità di comportamenti e procedure all'interno di tutte le strutture di Fondazione articolate nelle diverse Regioni.

Il nuovo modello organizzativo basato sui principi suddetti è entrato in vigore il 01 febbraio 2020.

Di seguito si riporta l'organigramma in vigore per l'anno 2019.



4. ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

La performance complessiva registrata nell'esercizio 2019 è in linea con il trend positivo evidenziato negli ultimi anni da parte di Fondazione e si registra il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2014-2019 in termini di sviluppo dei ricavi, razionalizzazione dei costi e miglioramento finanziario.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi espressi in termini di riclassificazione gestionale secondo lo schema adottato nel Piano Industriale.

Tale schema non risulta direttamente sovrapponibile allo schema obbligatorio di Bilancio di pag. 61 in considerazione della natura gestionale di tale visione, ma in appendice al presente fascicolo viene allegata una tabella di trascodifica delle grandezze economiche definite in funzione dell'analisi rispetto al Piano Industriale ed in funzione del calcolo dei Covenant Finanziari.

(€/1.000)	2018	2019	DELTA 2019 VS 2018	DELTA % 2019 VS 2018
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb ex art 25	108.106	112.129	4.023	3,7%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	78.562	77.812	- 750	-1,0%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	46.801	47.231	430	0,9%
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	19.967	20.052	85	0,4%
Privato sociale	16.785	19.192	2.407	14,3%
Ricavi da altre Attività	7.214	7.336	122	1,7%
Valore della Produzione	277.434	283.751	6.317	2,3%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	268	485	218	81,3%
Utilizzo fondi	2.048	1.557	- 491	-24,0%
Totale ricavi	279.750	285.794	6.044	2,2%
Personale dipendente	135.391	135.730	339	0,3%
Personale libero profess. e coop	44.399	46.479	2.080	4,7%
Materiale sanitario	15.696	16.554	858	5,5%
Materiale di consumo	2.753	2.854	100	3,6%
Servizi in appalto	29.919	30.805	886	3,0%
Servizi sanitari	2.404	4.073	1.668	69,4%
Utenze	9.447	10.067	619	6,6%
Costi godimento beni di terzi	4.958	5.506	548	11,0%
Altri oneri	5.937	6.166	229	3,9%
Totale costi operativi	250.905	258.232	7.328	2,9%
EBITDA	28.846	27.562	- 1.284	-4,5%
EBITDA margin %	10,31%	9,64%	-0,67%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.914	17.920	1.006	5,9%
Accantonamenti	2.586	3.664	1.077	41,7%
EBIT	9.345	5.978	- 3.367	-36,0%
EBIT margin %	3,3%	2,1%	-1,2%	
Proventi finanziari	511	473	- 38	-7,4%
Oneri finanziari	(6.885)	(5.989)	896	-13,0%
Utile pre imposte/gest. straord.	2.971	462	- 2.509	-84,5%
Imposte	(1.800)	(1.900)	100	5,6%
Utile post imposte e pre gest. straord.	1.171	(1.438)	- 2.609	-222,9%
Proventi straordinari	2.471	8.642	6.172	249,8%
Oneri straordinari	(1.447)	(2.293)	847	58,5%
Oblazioni, lasciti, eredità	6.640	3.794	2.846	-42,9%
Risultato di esercizio	8.834	8.705	- 130	-1,5%

4.a Analisi del Valore della Produzione suddiviso per Aree di attività e Regioni in cui opera Fondazione

Il Valore della Produzione, pari euro 283,75 milioni di euro per il 2019, risulta in crescita di 6,31 milioni di euro (+2,3%) rispetto al valore registrato nel 2018. Di seguito vengono evidenziati i principali elementi gestionali e normativi intervenuti nel corso dell'anno, suddivisi per tipologia di attività e distribuzione territoriale regionale.

La Tabella qui di seguito evidenzia la generazione del fatturato operativo per l'esercizio 2019 distribuito per le Regioni in cui Fondazione svolge la propria attività.

EURm	TOTALE	Proventi da Attività degenera (cod 56-75-60) e ambulatoriale	Proventi da Attività degenera ex art 26	Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	Proventi da Attività verso disabili	Proventi da Attività verso malati terminali	Privato sociale	Ricavi da altre Attività
	TOTALE	283,75	112,13	77,81	47,23	16,65	3,40	19,19
Lombardia	167,14	49,11	38,93	46,53	14,10	2,61	10,33	5,54
Piemonte	12,89	9,24	2,53	0,00	0,00	0,00	1,05	0,07
Liguria	9,77	9,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,13	0,01
Toscana	34,30	16,55	13,33	0,00	0,00	0,79	2,43	1,19
Emilia Romagna	9,14	7,07	0,31	0,00	0,00	0,00	1,64	0,12
Marche	11,59	0,00	10,94	0,00	0,00	0,00	0,61	0,04
Lazio	17,30	1,67	9,94	0,00	2,55	0,00	2,83	0,31
Campania	11,14	9,43	1,59	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00
Basilicata	10,48	9,44	0,24	0,70	0,00	0,00	0,07	0,04

Proventi da Attività di degenera (cod 56-75-60) ed ambulatoriale ex art. 25

Tali attività evidenziano una crescita rispetto all'anno precedente di 4,02 milioni di euro, pari al 3,7%. Nello specifico si illustrano alcuni elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione.

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

Reparto Gravi Cerebrolesioni Acquisite presso S. Maria Nascente - Milano. L'anno 2019 ha visto l'entrata a regime del nuovo reparto di Gravi Cerebrolesione Acquisite (GCA) inaugurato a Dicembre 2018.

La nuova Unità Operativa che conta 13 posti letto, ha registrato ottimi livelli di saturazione e una risposta concreta per pazienti con disabilità gravissime di carattere cognitivo – comportamentale.

La nuova Unità ha permesso la presa in carico di pazienti con GCA già dalla fase post-acuta, provenienti dalle rianimazioni degli ospedali dell'area metropolitana di Milano. Il percorso di cura e riabilitativo avviene con la collaborazione delle diverse figure professionali implicate nel programma individuale di ogni paziente, fino alla fase avanzata degli esiti, anche attraverso le successive attività ambulatoriali e di Day Hospital, nonché l'accompagnamento al rientro a domicilio.

Il nuovo reparto ha incrementato ulteriormente l'offerta, in Regione Lombardia, di Fondazione Don Gnocchi che da molti anni si occupa della presa in carico di questi pazienti e delle loro famiglie nel lungo e complesso cammino di recupero riabilitativo. I Centri della Fondazione con reparti per pazienti con GCA dispongono più di 110 posti letto complessivi, operativi in diverse regioni,

accolgono ogni anno oltre 650 pazienti e sono riuniti in un'organizzazione dipartimentale che garantisce in modo uniforme le migliori cure assistenziali e riabilitative, in coerenza con le linee guida nazionali e internazionali.

Abbattimento Inappropriatezza.

La tematica, avviata nel 2015, relativa alla definizione dei criteri di Appropriatezza delle prestazioni riabilitative risulta ancora attuale e nel corso del 2019 è continuata a livello nazionale l'attività dei Tavoli Tecnici a livello ministeriale, con l'obiettivo di garantire adeguati percorsi riabilitativi in condizioni patologiche di non autonomia, anche grave e gravissima e in tutti i setting.

La volontà del Ministero è quella di rimodulare i codici in funzione della gravità e della necessità di intensità di riabilitazione per favorire l'Appropriatezza e la Sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

In particolare, per quanto riguarda il codice 75, “l'assegnazione dei posti letto rimane per le patologie tali da determinare una condizione di coma con punteggio GCS (*Glasgow Coma Scale*) inferiore o uguale a 8 e protratto per almeno 24 ore”.

Per quanto riguarda il codice 56 “viene invece declinato in tre fasce 56 A, 56 B, 56 C che dividono i pazienti che accedono in riabilitazione a seconda della gravità e della necessità di intensità di riabilitazione: ovviamente a maggiore intensità di trattamento corrisponde una quota di rimborso maggiore.

Al momento è ancora in atto una fase istruttoria a cui farà seguito l'Intesa Stato Regioni ed un Decreto Ministeriale, pertanto oggi non risulta ancora definibile in modo certo l'impatto di una tale riforma sull'attività di Fondazione Don Gnocchi. Si precisa che negli esercizi 2015 e 2016 sono stati stanziati prudenzialmente tra i fondi rischi 2,76 milioni di euro per coprire eventuali passività che dovessero manifestarsi in merito a tale problematica.

Mobilità Interregionale.

Il comma 574 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016 disponeva l'obbligo di riduzione delle prestazioni erogate da strutture private a favore di pazienti residenti in altre Regioni, disciplinando una deroga per gli IRCCS e per l'alta specialità.

L'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni per la regolazione dei flussi finanziari connessi alla mobilità degli assistiti tra le Regioni per gli anni 2014-2015, ha regolato gli esercizi 2014 e 2015 sulla base delle attività erogate nel 2013.

Sulla base di quanto oggi definito a livello nazionale per i contratti 2019 è stata stabilita, a livello complessivo regionale, una soglia massima di prestazioni a bassa complessità erogabili da strutture di diritto privato per pazienti fuori Regione pari alla produzione del 2016 con riduzione progressiva negli anni successivi.

Tale normativa, che non ha comunque determinato dei tagli retroattivi sull'attività effettuata negli anni precedenti, ha definito tetti di attività annuali anche per i ricoveri extra regionali rispetto ai quali sono state programmate le attività delle Strutture di Fondazione.

Piemonte (Presidio Nord 5)

L'esercizio 2019 è stato il primo anno a regime dopo il trasferimento dell'attività di degenza dal Presidio Ausiliatrice presso il Centro di S. Maria ai Colli.

A maggio 2018 infatti Fondazione ha potenziato e qualificato la propria presenza a Torino attraverso un riaccorpamento dei reparti di degenza all'interno della storica sede di viale Settimio Severo (Centro di S. Maria ai Colli): infatti, il complesso ristrutturato e accreditato attualmente ospita 21 posti-letto di riabilitazione per persone con gravi cerebrolesioni acquisite e 45 posti-letto di riabilitazione per pazienti ortopedici e neurologici.

Nell'esercizio 2019 il nuovo assetto ha garantito piena saturazione dei posti letto e una risposta adeguata e competente alle esigenze del Sistema Sanitario Regionale.

All'interno dell'Accordo contrattuale sottoscritto con la Regione Piemonte in data 10/05/2019, i tetti di attività per il biennio 2018-2019 non sono però tali da coprire l'intera capacità produttiva della Struttura e inoltre non è stata ammessa la possibilità di compensare la mancata produzione di alcuni setting (ad es. attività domiciliare) con attività di degenza. Il contratto prevede infine la possibilità da parte della Regione di riconoscere l'importo contrattualizzato, con una variabilità tra il 95% e il 105% del valore complessivo annuo.

In attesa che la Regione Piemonte definisca l'importo, si è pertanto ipotizzato che venga riconosciuto solamente il 98% del contrattualizzato, con un potenziale extrabudget di 317.464 euro.

Risulta ancora in corso il processo di riqualificazione degli spazi ambulatoriali esterni con il trasferimento dalla attuale sede di Via Livorno presso un nuovo ambulatorio, per cui si prevede che

la conclusione del processo di accreditamento ed il trasferimento delle attività avverrà definitivamente alla fine del 2020.

Liguria (Presidio Centro 1)

Il Polo Riabilitativo del Levante Ligure di La Spezia è dotato complessivamente di 83 posti letto: 23 posti letto di riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite; 52 posti letto di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica e respiratoria; 8 posti letto di degenza diurna (Day Hospital) pluridisciplinare (neurologia, ortopedia e malattie dell'apparato respiratorio) ed attività di riabilitazione ambulatoriale.

Il contratto stipulato con A.Li.Sa (recepito con deliberazione n. 225 del 7/9/2018) aveva durata fino al 31/12/2019 e per l'esercizio 2019 è stato definito, tramite apposito documento tecnico, un budget di importo pari a 9.425.230 euro comprensivo della mobilità attiva extraregionale.

Emilia Romagna (Presidio Centro 2)

Nel corso dell'anno 2019 è stato avviato un percorso di riconversione dell'attività ospedaliera della Struttura di Parma con l'incremento di 4 posti letto nel reparto di cardiologia e contestuale riduzione dei posti letto ortopedici di codice 56, al fine di qualificare maggiormente la Struttura come centro di eccellenza nella riabilitazione cardiologica.

Tale operazione ha visto la possibilità di potenziare l'offerta della Struttura e consolidare l'attività di ricerca scientifica svolta nel corso degli ultimi anni.

Campania (Presidio Sud)

Con delibera n. 1064 del 5 agosto 2015 la ASL di Avellino ha ridotto le tariffe cod.75 applicate a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) da 376,52 €/die a 261,89 €/die a partire dal 1 gennaio 2015, nonostante Fondazione abbia contestato formalmente la sua applicabilità.

Il ricorso al TAR avanzato dalla Fondazione Don Gnocchi nel 2015 non si è ancora concluso e nel corso degli ultimi due anni sono state richieste udienze con procedura d'urgenza in quanto il perdurare di questa situazione sta creando rilevanti e gravosi effetti economici.

Ad oggi, nonostante le numerose interlocuzioni con i referenti ASL e regionali, non è stata ancora ridefinita la tariffa.

Inoltre nella delibera della Regione Campania nella quale sono stati definiti i tetti di attività per l'anno 2019, per la Struttura di Sant'Angelo dei Lombardi non è stato esplicitato il tetto di attività in quanto equiparata ad un soggetto pubblico in forza della Convenzione in essere con l'Ospedale Criscuoli. Tale situazione, pur rappresentando il corretto posizionamento della Struttura nel contesto sanitario regionale, rappresenta un elemento di discontinuità rispetto al passato per cui era sempre stato assegnato un tetto di ricavi annuo. Pertanto, in modo prudenziale, si rileva un potenziale rischio derivante da una maggiore produzione di attività qualora a posteriori la ASL decidesse di applicare il medesimo tetto di attività degli anni passati.

Basilicata (Presidio Sud)

Come già evidenziato nel precedente bilancio, nel corso dell'esercizio 2018 la ASP di Potenza ha richiesto per la Struttura di Acerenza e per altre Strutture private accreditate l'emissione di Note di Credito per alcuni episodi di ricovero effettuati nell'anno 2017 e nel 1° semestre 2018, per i quali è stata contestata l'erogazione di trattamenti riabilitativi di durata inferiore (nelle giornate di sabato) a quella prevista dalle Linee Guida Nazionali.

In particolare, è stata richiesta l'emissione di Note di Credito per un importo complessivo di 197.680 euro. Fondazione, oltre a rivedere il modello organizzativo al fine di allinearsi a quanto richiesto dalla ASP, ha aderito alla richiesta delle altre Strutture private accreditate di istituire un tavolo tecnico al fine di definire e puntualizzare il valore degli abbattimenti.

Ad oggi il tavolo tecnico non si è ancora attivato e pertanto non si rileva la possibilità di sciogliere il Fondo Rischi appositamente creato in funzione della copertura dell'importo stanziato nel bilancio 2018 per l'intero importo sopraindicato.

Proventi da Attività di degenza ed ambulatoriale ex Articolo 26

Le attività di degenza e ambulatoriale ex articolo 26 evidenziano rispetto al 2018 un calo di 0,75 milioni di euro pari a -1,0%. Nello specifico si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

Riabilitazione di Mantenimento. Con la Delibera X/7768 del 17 gennaio 2018, la Giunta Regionale ha istituito la nuova unità d'offerta “servizio residenziale terapeutico-riabilitativo a media intensità per minori”, al fine di riconvertire le attività precedentemente classificate come “Riabilitazione di Mantenimento”.

Nel mese di luglio 2018 è stata pertanto deliberata la riconversione dei 36 posti letto di Riabilitazione di Mantenimento presenti presso la Struttura di Seregno (Presidio N3) in altrettanti 36 posti letto della nuova unità di offerta di «Servizio residenziale terapeutico-riabilitativo a media intensità per minori».

Tale riconversione, che prevede una revisione della tariffa e degli standard assistenziali, ha determinato una significativa crescita dei ricavi e nell'esercizio 2019 è stato adeguato il budget concesso per tale attività dalla ATS, garantendo la copertura della piena capacità produttiva dei 36 posti letto.

Cure intermedie. Con la DGR n. 3383 del 10/04/2015 la Regione Lombardia ha avviato un riordino nell'ambito della riabilitazione socio-sanitaria residenziale per adulti al fine di rimodulare l'offerta presente sul territorio, con l'istituzione della rete delle Cure Intermedie, prevedendo di includere nell'ambito del suddetto sistema le esistenti unità di offerta residenziali di riabilitazione specialistica, generale e geriatrica e di mantenimento.

Rispetto a tale provvedimento nel corso del 2016 e 2017 non sono stati modificati né gli standard assistenziali in termini di carico assistenziale, né i profili di complessità dell'utenza, né le tariffe riconosciute.

Con la DGR 31 del luglio 2019 Regione Lombardia ha riavviato il percorso di riordino e di riclassificazione delle “Degenze di Comunità”, con la revisione dei requisiti strutturali, livelli di classificazione, requisiti organizzativi e criteri di accesso.

Ad oggi tuttavia la riforma non è ancora stata varata e pertanto non possono essere valutati gli effetti in termini economici e organizzativi per Fondazione.

Riforma della presa in carico dei pazienti cronici e fragili. Con la DGR X/6164 del 30 gennaio 2017 e con la DGR X/6551 del 4 maggio 2017 la Regione Lombardia ha avviato il riordino della rete di offerta e le modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili.

Fondazione, che da sempre ha visto la presa in carico dei pazienti fragili come elemento qualificante di sviluppo delle proprie attività, ha aderito con le proprie Strutture sanitarie e socio-sanitarie alla proposta della Regione Lombardia di attivare un nuovo modello di gestione della salute dei cittadini che soffrono di una o più malattie croniche.

Lazio

Il contratto sottoscritto con la ASL Roma 1 relativo all'attività ex Articolo 26 ha previsto la definizione di tetti di spesa distinti per le due Strutture di Roma Pace e Roma Provvidenza. In relazione alle comunicazioni con la ASL e al fatto che è stato sempre riconosciuto un unico tetto di attività per le due Strutture con la possibilità di compensazione tra le diverse tipologie di attività svolte, Fondazione nel corso del 2019, spostando l'attività a Roma Pace, ha prodotto volumi di ricavi minori nella Struttura di Roma Provvidenza.

Qualora non venisse definitivamente riconosciuta la possibilità di compensare le diverse tipologie di attività, si rileva il potenziale rischio (coperto in apposito fondo) derivante dalla maggiore produzione oltre il budget assegnato di Roma Pace che potrebbe non essere finanziato da parte della ASL.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso gli Anziani

L'attività Socio Assistenziale verso gli Anziani (quali RSA, Centri Diurni Anziani) evidenzia rispetto al 2018 una crescita di 0,43 milioni di euro pari allo +0,9%. Di seguito si illustrano i principali elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

Aggiornamento Quote Integrative a carico ospite. In relazione agli investimenti effettuati e al miglioramento dei servizi offerti sono state incrementate le rette a carico degli ospiti di alcune RSA di Fondazione. In particolare nel 2019 le Strutture di Palazzolo, Pessano, Girola, Seregno hanno

visto un aumento delle rette, mentre le Strutture di Malnate e Salice Terme hanno mantenuto le medesime rette dell'anno precedente.

Bollini "RosaArgento". Nel 2019 le RSA del Centro “Girola” e dell’Istituto “Palazzolo” di Milano e del Centro “S. Maria al Castello” di Pessano con Bornago (MI), sono state premiate dall’Osservatorio Nazionale dei Bollini Rosa Argento, con il patrocinio di 12 società scientifiche e associazioni in ambito geriatrico.

Le tre Residenze Sanitarie Assistenziali hanno ottenuto il riconoscimento attribuito alle strutture, pubbliche o private accreditate, attente al benessere, alla tutela della dignità e in grado di garantire una gestione personalizzata, efficace e sicura delle persone ricoverate.

Proventi da attività Socio Assistenziale verso Disabili e Malati Terminali

L’attività verso Disabili (quali RSD, Centri Diurni Disabili) e verso i Malati Terminali (Hospice) evidenzia rispetto al 2018 una crescita di 0,08 milioni di euro (pari al 0,4%). Nello specifico si evidenziano i seguenti elementi che hanno caratterizzato i diversi contesti regionali in cui opera Fondazione:

Lombardia (Presidio Nord 1, Nord 2, Nord 3 e Nord 4)

RSA Aperta e ADI. Nel corso del 2019 si è ulteriormente sviluppata l’attività domiciliare legata alla RSA Aperta e all’Assistenza Domiciliare Integrata, che già nel corso del 2018 aveva evidenziato importanti tassi di crescita. Fondazione Don Gnocchi infatti vede nel servizio domiciliare un elemento strategico fondamentale in quanto permette di integrare, con esperienza e professionalità, il sistema di cura costruito sulla famiglia.

A tale fine presso la Struttura di Palazzolo è stata ulteriormente potenziata la “Centrale Operativa” che gestisce in modo integrato la presa in carico del paziente al fine di gestire non solo il rapporto con il paziente al proprio domicilio, ma eventualmente offrire setting assistenziali differenti a seconda delle effettive esigenze di cura.

In coerenza anche con le linee strategiche, che vedono lo sviluppo dell’attività domiciliare quale elemento fondamentale di crescita nei prossimi anni, si evidenzia che l’attività di RSA Aperta e di ADI si è incrementata complessivamente di circa 600.000 euro.

Privato Sociale

I ricavi legati al Privato Sociale hanno visto rispetto al 2018 una crescita piuttosto consistente di circa 2,40 milioni di euro (pari al 14,3%) grazie alle azioni di sviluppo dell'attività di degenza con la realizzazione di nuovi reparti dedicati e il potenziamento del network con gli Enti Assicurativi. Oltre alla degenza, è cresciuta l'attività ambulatoriale svolta presso la rete degli Ambulatori Territoriali.

L'incidenza percentuale dell'attività di Privato sociale sul Valore della Produzione passa dal 6,0% del 2018 al 6,8% del 2019 e le Regioni che hanno visto i tassi di crescita più rilevanti sono state il Piemonte, le Marche, la Toscana e la Lombardia.

Di seguito si riportano i ricavi del Privato Sociale suddiviso per tutte le Regioni in cui opera Fondazione.

Proventi da Attività verso Privati	2017	2018	2019	Delta 2019 vs 2018	Delta % 2019 vs 2018
Lombardia	7.751.855	9.116.799	10.325.515	1.208.716	13,3%
Piemonte	617.862	679.984	1.045.494	365.510	53,8%
Liguria	89.135	201.206	131.968	-69.238	-34,4%
Toscana	2.149.129	2.121.512	2.433.032	311.520	14,7%
Emilia Romagna	1.393.329	1.477.736	1.640.954	163.218	11,0%
Marche	440.621	424.314	605.199	180.885	42,6%
Lazio	3.042.491	2.569.578	2.828.936	259.358	10,1%
Campania	97.269	111.038	109.932	-1.106	-1,0%
Basilicata	82.860	82.568	70.495	-12.073	-14,6%
TOTALE	15.664.550	16.784.734	19.191.525	2.406.791	14,3%

Ricavi da Altre Attività

Funzioni non tariffabili della Regione Lombardia

Le funzioni non tariffabili sono previste dalla normativa nazionale per finanziare attività e servizi per i quali il finanziamento a prestazione non è adeguato a compensare i costi sostenuti e rappresentano uno strumento imprescindibile di remunerazione di alcune tipologie di attività.

Nelle Regole di Sistema della Regione Lombardia del 2019 le funzioni non tariffabili, pur mantenendo il budget complessivo di riferimento del 2018, sono state riviste in numerosi ambiti.

Alla luce degli approfondimenti del Consiglio Regionale e dell'Agenzia dei Controlli, con la DGR XI/2014 del 31 luglio 2019 sono state rimodulate le funzioni non tariffabili, eliminandone alcune (ad es. Ampiezza del case mix, Ente Unico, Didattica per corsi di laurea in medicina) e le risorse sono state distribuite sulla base delle esigenze di altri servizi (ad es. Area medica di degenza per

anziani complessi, Area pediatrica). Ad oggi tuttavia non è ancora stato deliberato l'importo definitivo di competenza di Fondazione per l'anno 2019.

Inoltre in ottemperanza al dettato della DGR n. 1046 del 17 dicembre 2018 di “garantire acconti mensili fino al 95% di tutte le prestazioni sanitarie a contratto/convenzione, comprese le funzioni non tariffate”, nel corso del 2019 sono stati erogati acconti di competenza dell'esercizio anche per la funzione relativa all'Ente Unico per 203.535 euro. Essendo però stato previsto dalla DGR XI/2014 del 31 luglio 2019 che tale funzione non tariffata fosse soppressa, in modo prudenziale si è predisposto un accantonamento a fondo rischi nel caso venisse richiesta la restituzione degli acconti.

Maggiorazioni Tariffarie

A marzo 2019 la Giunta regionale lombarda ha approvato una delibera che stabilisce la ripartizione delle “maggiorazioni tariffarie” per il periodo 2012-2017 per sostenere le attività di ricerca e di formazione universitaria per gli IRCCS e per le strutture socio sanitarie regionali (pubbliche e private) che sono sedi di corsi di laurea. Il provvedimento è nato dalla necessità di procedere alla definizione del saldo delle partite di finanziamento accese negli anni 2012/2017, fino a quel momento regolate tramite acconti annuali, poiché la difficile interpretazione dei criteri stabiliti nel 2010 aveva ostacolato la definizione dei saldi che, dopo un lungo lavoro di approfondimento e chiarimento, sono stati finalmente effettuati.

Con Delibera n. XI/1403 del 18/03/2019 Regione Lombardia ha deliberato di procedere alla definizione del saldo delle partite di finanziamento accese sulle maggiorazioni tariffe, applicando una metodologia condivisa per la definizione delle percentuali di maggiorazione spettanti a ciascun avente diritto. La quota riconosciuta a Fondazione per il periodo 2012-2017 è pari a 5.791.029 euro. Si rimanda a pagina 131 e succ. per i dettagli delle movimentazioni del Fondo e della voce Acconti che erano stati definiti nei bilanci degli esercizi precedenti.

Attività di Ricerca Scientifica e Tecnologica

La ricerca in Fondazione è parte integrante della missione dell'Ente per esplicita volontà di don Carlo: non limitarsi ad assistere, ma battere tutte le strade possibili per recuperare la vita anche dove non c'è, ma potrebbe esserci.

Riconosciuta come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), la Fondazione svolge infatti un'intensa attività di ricerca in partnership con Università ed Enti nazionali e

internazionali nei settori biomedico, biotecnologico e nella sperimentazione clinica, con l'obiettivo di offrire ai propri pazienti il meglio del progresso scientifico orientato al recupero dei deficit e alla riduzione delle condizioni di disabilità, attraverso soluzioni cliniche praticabili e accessibili a tutti.

L'esito delle due site-visit, svoltesi nei mesi di ottobre e novembre dello scorso anno, ha portato il Ministero della Salute (Decreto del 9 maggio 2019) a riconfermare il carattere scientifico della Fondazione, quale centro di eccellenza che persegue finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale.

Si riportano di seguito le conclusioni del verbale: «La Commissione ha apprezzato l'ampio respiro delle attività che la Fondazione interpreta e svolge per il proprio riconoscimento, evidenziando anche virtuosi scostamenti dal riconoscimento in senso stretto, per offrire una risposta completa ai pazienti. La Commissione ha apprezzato le scelte di rinnovamento della dirigenza, che recentemente ha nominato una leadership molto carismatica con una progettualità ambiziosa sia in ambito clinico, sia di ricerca e con una capacità di promuovere una ricerca innovativa e visionaria».

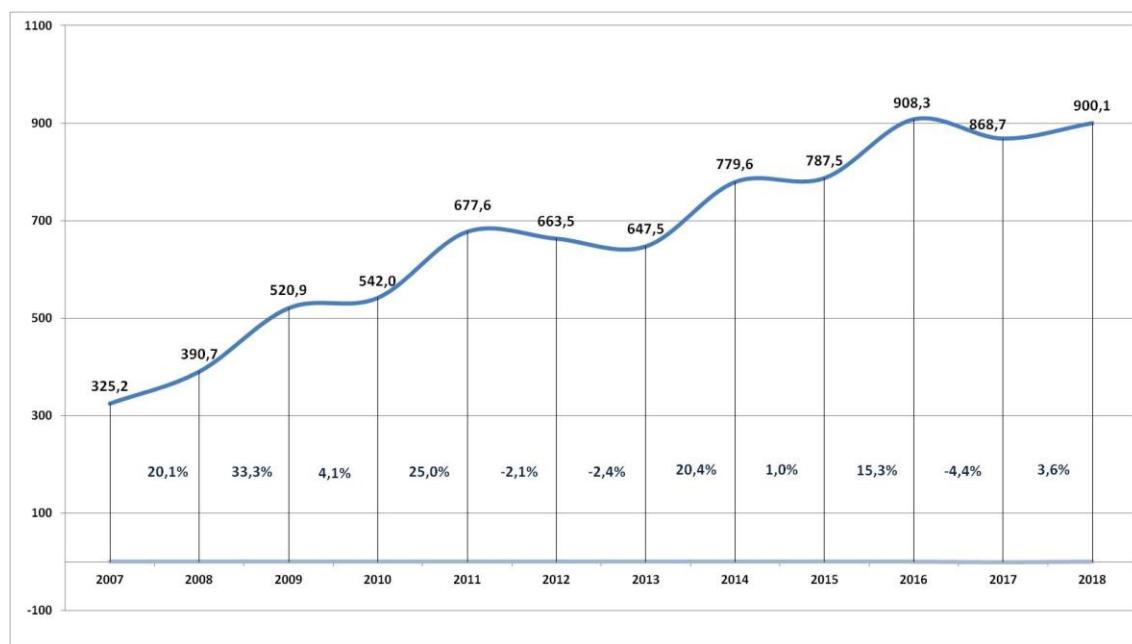
Linee di Ricerca

La ricerca scientifica in Fondazione si inquadra in cinque linee tematiche riconosciute e finanziate dal Ministero della Salute nell'ambito della Medicina della Riabilitazione:

- Tecnologie per la Riabilitazione e l'Integrazione Sociale, con l'obiettivo di studiare e validare sul piano clinico modelli matematici, algoritmi e software in ambito bioingegneristico e biofisico.
- Medicina Molecolare e Imaging in Riabilitazione, rivolta allo studio delle patologie neurologiche infiammatorie o neurodegenerative dell'età evolutiva e adulta.
- Riabilitazione della Disabilità di origine Neurologica, dedicata a studiare i danni funzionali e la possibilità di riduzione dei deficit fisici e cognitivi in pazienti affetti da Parkinson, sclerosi multipla, ictus.
- Riabilitazione della disabilità di origine muscoloscheletrica, con focus sulla riabilitazione delle principali malattie muscolari e la valutazione e il trattamento del dolore post chirurgico e cronico.

- Riabilitazione della disabilità di origine cardiorespiratoria, focalizzata a stabilizzare o rallentare l’evoluzione della malattia e a evitare il riacutizzarsi di patologie croniche.

L’attività scientifica della Fondazione Don Gnocchi, svolta nelle due sedi IRCCS di Milano e di Firenze, ha registrato dal 2015 al 2018 un sensibile incremento dei prodotti della ricerca, rilevabile anche da una crescita, rispetto al triennio precedente, dell’Impact Factor Normalizzato medio di oltre 157 punti. In particolare nell’ultimo triennio si è intensificata l’attività di ricerca nel campo della teleriabilitazione in area neuro-motoria, neuro-psicomotoria e neuro-cognitiva, con lo sviluppo di nuovi protocolli e strumenti tecnologici e con la definizione di nuovi percorsi riabilitativi multidisciplinari.



Trend dell’Impact Factor Normalizzato della Fondazione Don Carlo Gnocchi

Nel 2019, pur non essendo ancora disponibili i dati aggiornati dell’IFN, particolare attenzione è stata data all’integrazione delle due sedi IRCCS di Milano e Firenze nell’ottica di una riorganizzazione finalizzata a sviluppare gruppi di ricerca e studi clinici multicentrici che facciano leva sulle due sedi e sulle risorse disponibili.

La ricerca traslazionale è concentrata naturalmente sulla tematica della medicina della riabilitazione includendo anche tematiche di neuroscienze e neurofisiologia, di neuroimmagini e

neuroimmunologia, orientate al miglioramento ed alla valutazione delle terapie di riabilitazione ed alla loro personalizzazione.

È stata dedicata particolare attenzione alla traslazionalità della ricerca, utilizzando il parametro della produzione scientifica e della predisposizione alla ricerca come elemento di merito nel reclutamento del personale clinico.

La ricerca di Fondazione è sempre più indirizzata verso studi multicentrici, stimolando la collaborazione dei ricercatori appartenenti alle diverse strutture della Fondazione, ma anche ricercatori della rete degli IRCCS operanti nei settori affini. L'obiettivo è favorire la trasversalità della ricerca all'interno della Fondazione, rafforzare le reti tra ricercatori e la collaborazione tra i laboratori di ricerca ed il personale clinico. Per questo è stata avviata una fase di reclutamento di giovani medici motivati a coniugare l'assistenza clinica nel campo della riabilitazione con la ricerca traslazionale per perseguire gli obiettivi di innovazione dell'IRCCS.

Nel 2019 è stato dato un particolare impulso alla partecipazione sempre più attiva alla rete degli IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione mediante ulteriori accordi specifici con gli IRCCS operanti nelle tematiche relative alla riabilitazione e alle neuroscienze. Sono stati seguiti tutti i passi per l'implementazione del nuovo centro di ricerca CADITER dell'IRCCS di Milano, formando un team interdisciplinare per valorizzare l'utilizzo della nuova attrezzatura di risonanza magnetica 3Tesla, acquistata nel 2018 in conto capitale.

Nel corso del 2019 è proseguito lo sforzo per l'attrazione di finanziamenti di progetti di ricerca in campo neuroriabilitativo, con la partecipazione a bandi di ricerca competitivi e a studi aventi l'obiettivo di sviluppare piattaforme tecnologiche finalizzate alla sperimentazione di nuovi protocolli e nuove tecnologie integrate in un'ottica multidisciplinare.

Inoltre è stata avviata la riorganizzazione della Direzione Scientifica dell'IRCCS, implementando nuove funzioni organizzative, come il Grant Office e il Technology Transfer Office, destinati a svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo di brevetti e l'internazionalizzazione dell'IRCCS.

Sono stati potenziati i laboratori congiunti per lo start-up di attività di sperimentazione clinica di strumenti indossabili e robot innovativi per la riabilitazione e l'assistenza personale. In particolare sono state messe a punto metodologie innovative per la sperimentazione di esoscheletri di arto inferiore, per la riabilitazione e l'assistenza personale, basate sull'analisi del movimento e sulla valutazione del costo metabolico dell'utilizzo di sistemi indossabili, che sono previste nell'ambito dei progetti di ricerca attualmente in corso presso l'IRCCS Don Gnocchi.

Attività di Solidarietà Internazionale - ONG

La Fondazione Don Gnocchi ha ottenuto nel 2001 dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri il riconoscimento quale Organizzazione Non Governativa (ONG), acquisendo l'idoneità per la realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS) e per svolgere la formazione in loco dei cittadini.

I principi guida dell'attività di Solidarietà Internazionale – ONG sono:

- Rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità.
- Dignità e qualità di vita per le persone con disabilità.
- Migliori condizioni sanitarie della popolazione, in particolare dei bambini.
- Formazione del personale locale.

La Fondazione Don Gnocchi è impegnata in progetti di cooperazione internazionale in Paesi in via di sviluppo, dove i bisogni socio-sanitari sono più intensi e i soggetti fragili meno tutelati. La Fondazione è attiva in Burundi, Bosnia Erzegovina, Bolivia, Ecuador, Rwanda, Ucraina, Myanmar e da gennaio 2020 anche in Cambogia. Opera nel campo della presa in carico della disabilità, che spesso è contemporaneamente causa ed effetto della povertà. Gli interventi, condotti sviluppando partnership e collaborazioni con attori locali, sono caratterizzati dal focus posto sulla riabilitazione, intesa non solo in senso clinico, ma globale, così da ricoprendere anche l'ambito formativo, sociale e di inclusione della persona disabile all'interno della comunità. L'intensa formazione del personale e la promozione di processi di accompagnamento e di *capacity building* sono frutto di una precisa scelta strategica che risponde alla finalità di garantire la sostenibilità nel tempo degli interventi promossi e l'autonomia futura.

La Fondazione Don Gnocchi è membro della Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV) e ha acquisito nel luglio 2012 il Consultative Status presso le Nazioni Unite. Attivo è il contributo che la Fondazione porta quale membro del gruppo di lavoro specifico sulla Community Based Rehabilitation (CBR), metodologia elaborata dall'OMS promossa dall'International Disability and Development Consortium (IDDC).

In sintesi i progetti svolti nel corso del 2019 sono stati:

I. BOLIVIA

- a. ***Regione di Cochabamba:*** Rafforzamento del sistema pubblico e comunitario per la prevenzione della disabilità e integrazione socio-sanitaria delle persone disabili –

- b. **Regione di Cochabamba:** “SI-AD” Strategie di inclusione nei servizi socio-sanitari e scolastici – Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità in Bolivia.

II. BOSNIA-ERZEGOVINA

- a. **Široki Brijeg, Mostar:** Accompagnamento nella gestione organizzativa e amministrativa del centro di riabilitazione per bambini disabili “Marija Nasa Nada”

III. BURUNDI

- a. **Ngozi:** Consolidamento di un servizio di riabilitazione presso l'ospedale pubblico di Ngozi e formazione del personale

IV. ECUADOR

- a. **San Lorenzo, Esmeraldas:** Donna & Disabilità - Valorizzazione della donna nella prevenzione e presa in carico della persona con disabilità – Provincia di Esmeraldas

V. RUANDA

- a. **Rilima:** Accompagnamento gestionale e upgrade al Centro di chirurgia ortopedica pediatrica e riabilitazione “Saint Maria di Rilima”

I nuovi progetti attivati nel 2019 sono i seguenti:

VI. UCRAINA

- a. **Chortkiv, Ternopil:** Accompagnamento organizzativo, gestionale e amministrativo del centro di accoglienza per bambini disabili Dim Myloserdia

Il Centro, costruito su iniziativa del Vescovo locale e di proprietà della Diocesi di Buchach, è attivo dal 2016. Oggi accoglie un centinaio di minori con disabilità, prevalentemente intellettuale, in forma residenziale o in trattamento ambulatoriale diurno. La Casa della Misericordia attualmente non solo è l'unica struttura nella regione per la presa in carico della disabilità in età evolutiva, ma anche un fondamentale centro di riferimento per una comunità piagata da alcolismo, violenza familiare, povertà estrema. Una prima fase del progetto è stata avviata nel luglio 2018 con la formazione del personale locale ed un contributo finanziario alla gestione.

VII. MYANMAR

a. *Yangon e Taunggyi:* Nuovi approcci alle persone con disabilità

In Myanmar, ad oggi, il 40% delle strutture sanitarie non è funzionante. Nel campo della riabilitazione risulta esistere un solo centro specializzato pubblico nel Paese e anche dal punto di vista universitario esiste un solo Corso di Laurea in Fisioterapia. Non esistono discipline specialistiche quali Terapia Occupazionale, Logopedia, Educazione Speciale, di conseguenza queste professionalità sono del tutto assenti nel Paese. Dopo aver seguito per anni l'evolversi della situazione in Myanmar e aver approfondito attentamente in particolare le condizioni socio-sanitarie del Paese, nel corso del 2019 la Fondazione Don Gnocchi ha cominciato a operare sul campo in collaborazione con New Humanity, ONG locale attiva in Myanmar fin dal 2002, con progetti in favore di persone con disabilità a Yangon e Taunggyi. Diversamente da altri progetti di cooperazione internazionale di Fondazione, in corso o conclusi, la progettualità in Myanmar non va a beneficio di una sola struttura e non è localizzata in un'unica regione. Una delle finalità del progetto in collaborazione con New Humanity NGO è favorire un lavoro di rete sul campo tra i vari attori locali che, a diverso titolo, si occupano di disabilità, ma spesso non sono in contatto fra loro. Due le principali aree di intervento: l'attività di formazione sulle tematiche della disabilità, volta alla gestione diretta dei pazienti da parte degli operatori e dei medici delle locali strutture sanitarie e la riabilitazione in senso stretto attraverso visite diagnostiche e specialistiche effettuate da personale medico e riabilitativo espatriato con l'implementazione del programma di Riabilitazione su Base Comunitaria. A Yangon la Fondazione è presente in una struttura di accoglienza statale per minori disabili abbandonati mentre a Taunggyi la collaborazione è nell'Holy Infant Jesus Seminary, un centro che accoglie minori, adulti e anziani con disabilità, gestito da personale religioso in collaborazione con il PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) e riconosciuto dal locale Ministero della Salute.

4.b Analisi dei Costi della Produzione

Il costo del personale dipendente presenta un sostanziale allineamento rispetto ai valori del 2018 evidenziando un incremento di 0,33 milioni di euro (pari a +0,3%), posizionandosi a 135,73 milioni di euro in luogo dei 135,39 registrato nel bilancio di esercizio 2018.

Occorre rilevare che la generazione di maggiore attività è stata garantita tramite operazioni di esternalizzazione nei confronti di libero professionisti, cooperative (+2,08 ml/€ pari al +4,7%) e soggetti esterni per l’erogazione di prestazioni di diagnostica strumentale (vedi voce «servizi sanitari»). Per tale motivo l’indicatore Costo del personale dipendente e libero professionale / Valore della Produzione è inferiore a quanto registrato l’anno precedente (da 64,8% a 64,2%).

Per quanto concerne la voce dei servizi in appalto gli scostamenti (+0,88 ml/€ pari al +3,0%) sono legati alla ricerca di sempre più soddisfacenti condizioni di miglioramento qualitativo di carattere alberghiero ed alla dinamica incrementale dell’attività.

L’incremento dei servizi sanitari (+1,66 milioni di euro pari al +69,4%) deriva dall’esternalizzazione dell’attività di diagnostica effettuata presso le strutture di Capecelatro e Torino.

Infine, l’aumento degli oneri di godimento beni di terzi è connesso al maggior costo delle concessioni per le strutture di Rovato e S. Angelo a fronte dell’incremento dell’attività svolta nel corso dell’anno.

4.c Andamento EBITDA e Risultato d’esercizio

La combinazione degli elementi forniti relativi ai ricavi ed ai costi operativi permette di consuntivare un EBITDA pari a 27,56 milioni di euro. Tale valore risulta inferiore rispetto all’anno 2018, ma comunque significativamente superiore rispetto al Piano Industriale, che prevedeva un obiettivo di 25,22 milioni.

Con riferimento agli elementi economici collocati al di sotto dell’EBITDA si sintetizza l’analisi nei seguenti punti:

- **Ammortamenti:** in crescita rispetto al bilancio 2018 (+ 1,0 milioni di euro) a fronte degli investimenti effettuati nel corso dell’anno e all’aumento della dinamica di ammortamento della Struttura di Parma che vede la scadenza della concessione demaniale nell’anno 2020.
- **Oneri finanziari:** rispetto al bilancio 2018 la variazione è pari a – 0,89 milioni di euro. Tale riduzione è legata al minor utilizzo delle linee a breve termine derivante dal miglioramento della gestione operativa oltre alla riduzione dell’indebitamento a medio lungo termine.

- **Proventi e Oneri Straordinari:** rispetto al bilancio 2018 i proventi straordinari evidenziano una crescita significativa, prevalentemente legata al riconoscimento delle Maggiorazioni Tariffarie della Regione Lombardia, già ricordato nelle pagine precedenti.
- **Oblazioni e lasciti:** rispetto all'esercizio precedente si sottolinea una riduzione pari a 2,84 milioni di euro.

Alla luce di quanto precede, il sostanziale mantenimento del livello di EBITDA e delle altre componenti non gestionali comporta un risultato d'esercizio per il 2019 pari a 8,705 milioni di euro.

5. RISORSE UMANE

Le risorse umane rappresentano l'elemento centrale della gestione della Fondazione, sia sotto il profilo delle competenze distintive tecnico-professionali, ma anche – e prioritariamente – come espressione della specifica *mission* di sostegno ai soggetti fragili, che comporta un cosciente e motivato coinvolgimento diretto delle risorse umane nella relazione con le varie espressioni dell'utenza.

In tale ottica la Fondazione ha sviluppato degli strumenti di gestione e sviluppo delle risorse e dei percorsi formativi volti a promuovere, agevolare e implementare i cambiamenti organizzativi e comportamentali necessari al corretto posizionamento nel mondo dei servizi socio sanitari assistenziali, alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, nonché alla prosecuzione dei processi di risanamento economico finanziario, elemento basilare per la sostenibilità nel tempo della *mission*.

Nel corso dell'esercizio 2019 i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) hanno registrato un calo di 5 unità, passando da 3.924 (al 31/12/2018) a 3.919 (al 31/12/2019).

Le risorse a tempo indeterminato sono passate da 3.645 nel 2018 a 3.711 nel 2019, mentre i tempi determinati hanno visto un decremento passando da 279 nel 2018 a 208 nel 2019.

Agli operatori dipendenti della Fondazione, occorre aggiungere i 1.972 operatori con contratti libero professionali, contro i 1.872 del 2018.

Si rileva infine la presenza di 159 operatori con contratti parasubordinati (prevalentemente per progetti di ricerca) contro i 139 dell'anno precedente.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2015	2016	2017	2018	2019	DELTA 2019 vs 2018	DELTA % 2019 vs 2018
MEDICO	234	240	241	234	238	4	2%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	2.841	2.849	3.019	3.116	3.096	- 20	-1%
di cui OPERATORE ASSISTENZA	674	633	608	595	554	- 41	-7%
di cui OPERATORE SANITARIO	2.167	2.216	2.411	2.521	2.542	21	1%
FORMAZIONE	5	-	-	-	-	-	
TECNICO	105	93	85	81	71	- 10	-12%
PROFESSIONALE	37	38	40	42	53	11	26%
AMMINISTRATIVO	458	440	433	451	461	10	2%
TOTALE DIPENDENTI	3.680	3.660	3.818	3.924	3.919	- 5	0%
 PERSONALE PARASUBORDINATO	 121	 62	 151	 139	 159	 20	 14%
 PERSONALE LIBERO PROFESSIONISTA	 1.814	 1.843	 1.880	 1.872	 1.972	 100	 5%
 TOTALE RISORSE UMANE	 5.615	 5.565	 5.849	 5.935	 6.050	 115	 2%

Informazioni inerenti le relazioni industriali e il CCNL

Dal 31 dicembre 2016 Fondazione ha aderito all'ARIS, l'Associazione di categoria degli Enti sanitari e socio assistenziali di ispirazione religiosa, con l'effetto di non risultare più come firmataria autonoma del CCNL sanità privata e di essere in rete, a vari livelli, con il mondo che in essa confluisce.

Il 17 gennaio 2018 Fondazione ha sottoscritto un accordo con le OO.SS. che ha permesso di addivenire a una soluzione che chiude le difficoltà relazionali insorte fin dal 2013, mettendo in sicurezza un pregresso potenzialmente oggetto di vertenze, individuando una modalità di gestione di un transitorio coerente con le necessità del Piano Industriale e determinando regole certe di riferimento per una fase post Piano Industriale (dal 2020), coerenti con i due filoni di attività coesistenti in Fondazione: sanitaria e socio sanitaria.

Nell'ambito di tale accordo nazionale, Fondazione e OO.SS. hanno anche individuato un percorso con il quale far sì che venga considerato, in caso di rinnovo del contratto, il maggior riconoscimento concesso ai propri lavoratori rispetto agli altri firmatari ARIS e AIOP.

Nel corso del mese di giugno 2019 è stata erogata la quota di competenza del premio definito dall'Accordo Sindacale, calcolato in base al computo delle presenze del periodo Marzo 2018 –

Febbraio 2019. Inoltre, sempre sulla base dell'Accordo Sindacale del 17 Gennaio 2018, a dicembre 2019 sono stati erogati a tutti i dipendenti i voucher all'interno del programma di Welfare aziendale.

Per quanto concerne il CCNL, Fondazione all'interno della Associazione di categoria ARIS, sta trattando il rinnovo economico. Per quanto concerne il potenziale impatto di un eventuale rinnovo si rimanda a pagina 137.

6. ANALISI GESTIONALE E CONFRONTO CON IL PIANO INDUSTRIALE

L'analisi che segue è finalizzata ad illustrare il livello di raggiungimento degli obiettivi gestionali e valutare la significatività degli scostamenti rispetto al Piano Industriale¹ che ha visto la sua conclusione nell'anno 2019.

La tabella sotto riportata, segue lo schema di riclassificazione dei ricavi e costi adottato nel Piano Industriale, e come già detto, non risulta direttamente sovrapponibile allo schema obbligatorio di Bilancio di pag. 61.

¹ Piano Industriale con correttivi approvato dal Cda il 26 gennaio 2015, Manovra Finanziaria approvata dal CdA il 25 maggio 2015; entrambi i documenti sono stati ricompresi nell'Accordo Finanziario sottoscritto il 25/26 giugno 2015.

€/1.000)	2019 Piano Industriale	2019	DELTA	DELTA %
			2019 VS PIANO IND	2019 VS PIANO IND
Proventi da Attività deg (cod 56-75-60) e amb ex art 25	101.217	112.129	10.912	10,8%
Proventi da Attività deg e amb ex art 26	78.661	77.812	- 849	-1,1%
Proventi da Attività Socio Assistenziale - RSA	41.855	47.231	5.376	12,8%
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	18.784	20.052	1.268	6,7%
Privato sociale	12.719	19.192	6.473	50,9%
Ricavi da altre Attività	10.264	7.336	- 2.928	-28,5%
Valore della Produzione	263.500	283.751	20.251	7,7%
Gestione Patrimoniale (affitti attivi)	30	485	455	1518,3%
Utilizzo fondi	0	1.557	1.557	
Totale ricavi	263.500	285.794	22.294	8,5%
Personale dipendente	127.580	135.730	8.150	6,4%
Personale libero profess. e coop	42.570	46.479	3.909	9,2%
Materiale sanitario	14.950	16.554	1.604	10,7%
Materiale di consumo	3.210	2.854	- 356	-11,1%
Servizi in appalto	24.990	30.805	5.815	23,3%
Servizi sanitari	2.300	4.073	1.773	77,1%
Utenze	11.070	10.067	- 1.003	-9,1%
Costi godimento beni di terzi	4.140	5.506	1.366	33,0%
Altri oneri	7.470	6.166	- 1.304	-17,5%
Totale costi operativi	238.280	258.232	19.952	8,4%
EBITDA	25.220	27.562	2.342	9,3%
EBITDA margin %	9,57%	9,64%	0,07%	
Ammortamenti e svalutazioni	16.500	17.920	1.420	8,6%
Accantonamenti	0	3.664	3.664	
EBIT	8.720	5.978	- 2.742	-31,4%
EBIT margin %	3,3%	2,1%	-1,2%	
Proventi finanziari	70	473	403	575,4%
Oneri finanziari	(6.600)	(5.989)	611	-9,3%
Utile pre imposte/gest. straord.	2.190	462	- 1.728	-78,9%
Imposte	(1.460)	(1.900)	- 440	30,1%
Utile post imposte e pre gest. straord.	730	(1.438)	- 2.168	-297,0%
Proventi straordinari	215	8.642	8.427	3919,6%
Oneri straordinari	0	(2.293)	- 2.293	
Oblazioni, lasciti, eredità	6.000	3.794	- 2.206	-36,8%
Risultato di esercizio	6.945	8.705	1.760	25,3%

Nell'anno 2019 per gli aspetti gestionali incidenti sulla generazione di EBITDA, Fondazione consolida livelli di ricavi decisamente superiori alle ipotesi del Piano e rafforza le dinamiche di miglioramento operativo, che avevano già caratterizzato gli anni precedenti. Il consolidamento strutturale della gestione operativa consegue anche alla definizione della vertenza sindacale che elimina eventuali elementi di incertezza.

In effetti, nell'insieme la Fondazione ha conseguito risultati (economici) superiori ai target definiti dal Piano Industriale legati allo sviluppo dell'attività ed al percorso di efficientamento gestionale.

In particolare, per quanto riguarda i principali aggregati che concorrono alla formazione dell'EBITDA, gli scostamenti rispetto al dato di Piano Industriale sono riconducibili ai seguenti elementi:

- Il totale del Valore della Produzione, pari a 283,75 milioni, si attesta ad un livello superiore rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale, con una variazione positiva di 20,2 milioni di euro (pari al 7,7%).

Tale differenza è legata al fatto che da un lato non si è concretizzata la riduzione di ricavi prevista nel Piano Industriale per alcune strutture (ad es. Palazzolo e Torino), e dall'altra si sono incrementate la capacità produttiva, la saturazione dei posti letto e sono stati riconosciuti adeguamenti tariffari per alcune attività.

Da sottolineare infine l'incremento dell'attività Privata (+6,47 milioni di euro, pari al +50,9%) rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale.

- A fronte della crescita dei Ricavi, Fondazione è riuscita sia a rendere maggiormente coerente la propria struttura di costi operativi rispetto ai ricavi derivanti dalla gestione caratteristica, sia ad aumentare la produttività del proprio personale.

Per quanto riguarda gli altri costi operativi si sottolinea la crescita dei servizi da terzi in appalto, legata prevalentemente ai maggiori oneri riconducibili ai servizi alberghieri e ad alcuni interventi di manutenzione ordinaria che si sono rivelati necessari.

L'analisi del risultato consente di focalizzare alcuni elementi di valutazione che riguardano l'EBITDA, in particolare:

- L'incremento dell'EBITDA rispetto a quanto programmato (27,56 milioni di euro rispetto a 25,22 milioni di euro di Piano Industriale), con un'incidenza del 9,64% sul Totale Ricavi rispetto all'obiettivo 2019 pari al 9,57%;
- La riduzione dell'incidenza complessiva del costo del personale (dipendente e non) sui ricavi, prevista in 64,6% nel Piano Industriale, attestarsi al 64,2% nel Bilancio 2019, grazie alla capacità di Fondazione di generare maggiori ricavi operativi con un minor impiego di risorse (incremento di produttività).

7. ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano Industriale (2015-2019) ha previsto, quale soglia massima, interventi per 51,8 milioni di euro, per un valore annuo indicativo di 10,4 milioni di euro. Tale quantificazione riflette la logica del Piano, volta principalmente al consolidamento della Fondazione piuttosto che al suo ulteriore sviluppo quantitativo e/o dimensionale.

Nel quadro complessivo descritto, le risultanze del 2019 evidenziano investimenti complessivi pari a 15,86 milioni di euro, inferiore di un milione di euro (- 6,3%) rispetto all'importo del 2018 nel quale il totale investito fu pari a 16,9 milioni. Si precisa tuttavia che in virtù delle comunicazioni inviate alle Parti Finanziarie circa gli investimenti che determinano efficienze finanziarie (secondo la logica dell'Art. 13.18 dell'Accordo Finanziario del 25/26 giugno 2015), l'importo "netto" degli investimenti dello scorso esercizio fu pari a 11,2 milioni di euro.

Tra i principali investimenti del 2019 si evidenziano gli interventi finalizzati all'adeguamento strutturale dei Centri in materia di sicurezza ed antincendio. Risorse importanti sono state destinate anche per la dotazione delle attrezzature sanitarie per il necessario aggiornamento rispetto alla obsolescenza delle attuali dotazioni, per le nuove attrezzature ad alta tecnologia per l'attività di ricerca, per investimenti in tecnologia robotica, per l'acquisto di nuovi letti elettrici di ultima generazione e per i sistemi di movimentazione dei pazienti per molti Centri della Fondazione.

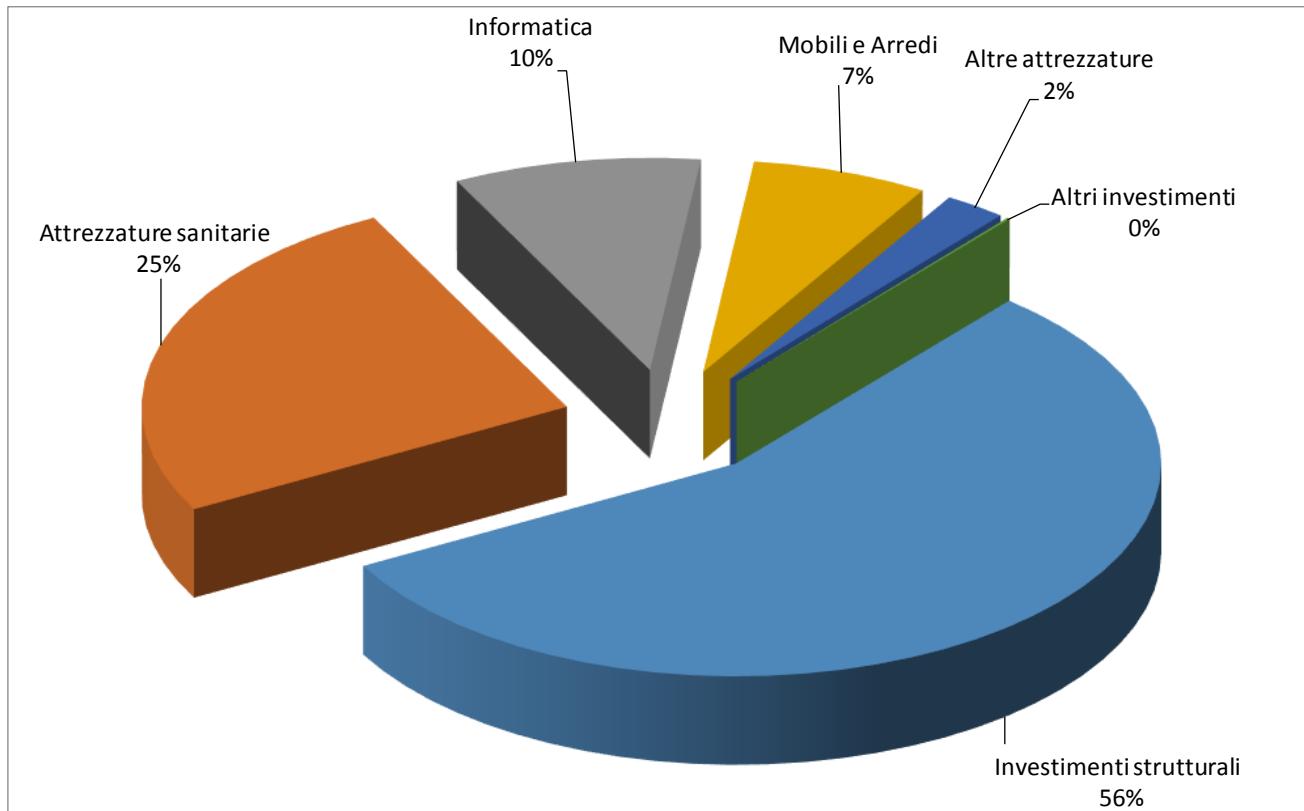
Infine si evidenzia il prosieguo dell'investimento relativo al nuovo Sistema Informativo (inizialmente presso l'IRCCS Santa Maria Nascente di Milano), che consiste in una piattaforma integrata volta a garantire la presa in carico del paziente nelle diverse strutture di Fondazione e lo sviluppo di un sistema di Datawarehouse come strumento a supporto della gestione operativa e delle decisioni strategiche.

Accanto agli investimenti maggiori, sono stati patrimonializzati interventi minori finalizzati alla gestione delle emergenze su gran parte delle strutture della Fondazione sia per interventi strutturali che per dare corso al rinnovo di attrezzature ed arredi.

In termini di tipologia, si riepilogano di seguito gli investimenti effettuati:

Tipologie di investimento	Importo esercizio 2019
Investimenti strutturali	8.862.612
Investimenti in attrezzature sanitarie	4.042.141
Investimenti informatici	1.495.122
Investimenti in mobili e arredi	1.065.750
Investimenti in altre attrezzature	373.310
Altri investimenti	18.705
Total	15.857.639

La suddivisione sopra indicata è sintetizzabile anche nel seguente grafico:

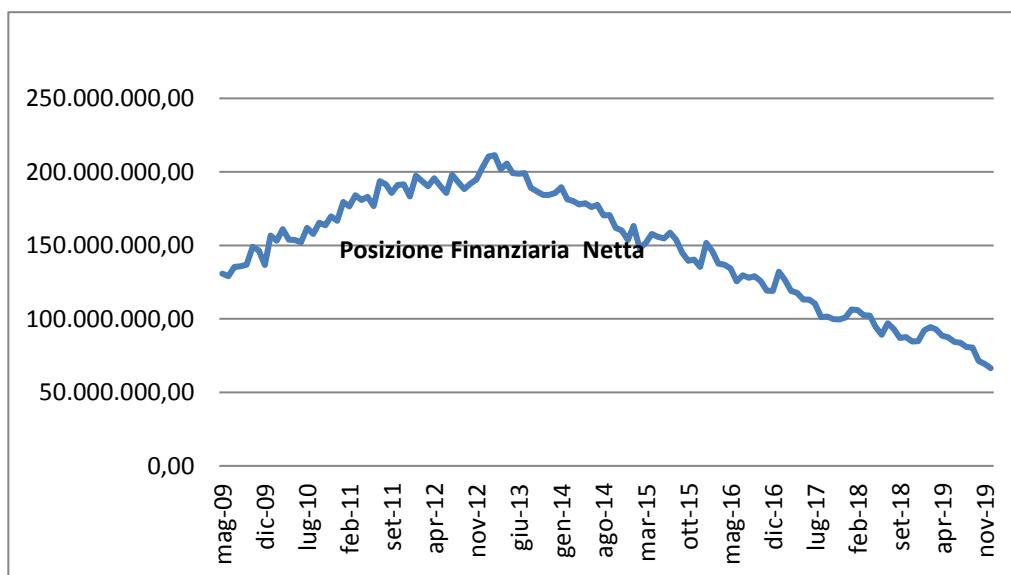


8. ANALISI FINANZIARIA

8.a La situazione finanziaria

Da un punto di vista finanziario l'elemento che rassicura l'interlocuzione con il Sistema Bancario è il puntuale e corretto servizio del debito in un quadro di progressivo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta (PFN).

Da maggio 2013 a tutto dicembre 2019, la PFN di Fondazione ha seguito un trend di costante miglioramento, attestandosi a dicembre 2019 a 66,7 milioni di euro a fronte del picco massimo di febbraio 2013 di 211,4 milioni di euro con una contrazione complessiva di 144,7 milioni di euro (vedi il grafico sottostante).



L'importante operazione di *deleverage* compiuta contiene in sé anche una componente di “accelerazione” in riferimento al rimborso anticipato obbligatorio (previsto dal contratto di finanziamento BEI del 2010) per *excess cash flow (ECF)* che è stato pari a 3,05 milioni di euro nel 2014, 1,67 milioni di euro nel 2015 e 1,9 milioni di euro nel 2017 (si precisa che il pagamento dei rimborси anticipati avviene al 30 giugno dell’anno successivo).

Anche per l’anno 2019 la dinamica finanziaria di Fondazione ha determinato un *ECF* di 4,2 milioni di euro che tuttavia, alla luce del nuovo accordo modificativo del contratto BEI con il Ceto Bancario sottoscritto il 25 giugno 2020, non determina un rimborso anticipato obbligatorio.

I motori principali del processo di riduzione del debito dal 2013 ad oggi sono stati il miglioramento della gestione caratteristica di Fondazione e la significativa riduzione dei tempi medi di incasso clienti.

Una misura del miglioramento finanziario la si coglie confrontando il livello della Posizione Finanziaria Netta prevista al 31 dicembre 2019 dall'Accordo Finanziario pari a 90,2 milioni di euro con il valore actual di 66,7 milioni di euro.

8.b Analisi Finanziaria

L'analisi finanziaria presentata di seguito è frutto della situazione della Fondazione e si fonda sulle evidenze derivabili da:

- Rendiconto Finanziario.
- Calcolo di alcuni indici di bilancio.

Il D. Lgs. 139/2015 ha aggiornato il Codice Civile introducendo l'art. 2425 Ter "Rendiconto Finanziario"; Fondazione ha già da tempo utilizzato questo strumento per l'analisi dei flussi di cassa articolata secondo la dimensione operativa, di investimento e finanziaria.

8.b.1. Il Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario illustra la dinamica dei flussi di cassa evidenziandone appunto l'impatto sulle fonti di finanziamento, permettendo di sottolineare le ragioni delle variazioni intervenute nella situazione patrimoniale e finanziaria rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2018. In particolare, il Rendiconto Finanziario proposto di seguito è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, secondo lo schema proposto dal nuovo principio contabile OIC 10. La tabella seguente esplicita la dinamica finanziaria:

	2019
a. Reddito Operativo (+)	16.120.755
b. Ammortamenti (+)	17.920.446
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.063.393
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	1.900.000
 A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	33.204.594
 d. Crediti vs. clienti	-4.322.535
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	-1.960.210
f. Ratei e risconti attivi	-41.193
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	-2.742.113
i. Fornitori	-6.715.243
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	4.994.502
m. Ratei e risconti passivi	-86.296
n. Fondo TFR	1.877.008
o. Debiti tributari	-68.192
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-1.237.210
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	278.976
r. Fondi per rischi ed oneri	1.292.036
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.440.102
 B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-7.290.368
 C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	40.494.962
 t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-15.618.060
 D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	24.876.902
 u. Attività Fin. Non immobilizzate	-2.428.388
 v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-1.817.130
 z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-12.591.181
 k.1. Oneri finanziari (-)	-5.826.401
 k.2. Proventi finanziari (+)	381.382
 k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-162.579
 E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 +k.3)	2.432.605

Nel dettaglio emergono le seguenti considerazioni:

Il flusso di cassa della gestione corrente è positivo per circa 40,4 milioni di euro ed è determinato:

- Da un flusso di cassa operativo pari a + 33,2 milioni di euro (flusso di circolante della gestione);
- Da una variazione del CCN (Capitale Circolante Netto) pari a -7,3 milioni di euro che nel dettaglio è caratterizzata in particolare da:
 - La diminuzione dell'esposizione creditoria.
 - La diminuzione del magazzino per circa 2,7 milioni di euro è dovuta in primo luogo alla componente eredità di valori mobiliari (in questa voce classificate in quanto accettate ma non ancora materialmente incassate da Fondazione) che ha appunto in particolare come contraltare l'aumento delle attività finanziarie non immobilizzate per circa 2,4 milioni di euro.
 - La dinamica dei debiti verso fornitori aumentati di circa 6,7 milioni di euro è correlata in particolare all'attività di investimento.
 - Lo smobilizzo netto del TFR per circa 1,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il trend storico.
 - La variazione degli altri debiti, acconti, etc... è in riferimento in particolare alla definizione delle rendicontazioni alla Regione Lombardia delle Maggiorazioni Tariffarie.

Gli investimenti/disinvestimenti di competenza 2019 sono stati pari a circa 15,6 milioni di euro.

Alla luce dei macro movimenti descritti e delle riclassificazioni operate **la generazione di cassa post investimenti è stata quindi di circa 22,4 milioni di euro.**

Cumulando sulla generazione di cassa prima evidenziata l'impatto della gestione finanziaria netta (- 5,6 milioni di euro), si determinano circa 16,8 milioni di euro di cassa a disposizione per il rimborso delle linee di finanziamento determinatosi per un totale di circa 14,4 milioni di euro; la differenza positiva risultante di circa 2,4 milioni di euro ha determinato un aumento di liquidità in conto corrente.

- Liquidità al 31 dicembre 2018 : 3.972.675 euro
- Liquidità al 31 dicembre 2019 : 6.405.280 euro
- Differenza : 2.432.605 euro

Tale dinamica ha determinato un **Excess Cash Flow di circa 4,2 milioni di euro con la definizione di un Rimborso Anticipato Obbligatorio del Prestito BEI di 1,6 milioni di euro.** Come già evidenziato tale situazione non determinerà il Rimborso Anticipato in quanto in data 25 giugno 2020 è stato sottoscritto con il Ceto Bancario un accordo modificativo del Contratto BEI, che prevede esplicitamente l'eliminazione di tale vincolo.

8.b.2. Indicatori di risultato economico e finanziario

Come richiesto dall'articolo 2428 del Codice Civile si approfondiscono i principali indicatori di risultato economico e finanziario. Le conclusioni al termine del paragrafo dedicato al Rendiconto Finanziario devono essere contestualizzate dall'analisi economico patrimoniale al fine di maturare la giusta consapevolezza circa l'equilibrio economico e patrimoniale.

- **Indicatori economici**

Indicatori economici	31/12/2018	31/12/2019
ROE (Reddito Netto/Patrimonio Netto)	8,07%	7,39%
ROI (Reddito Operativo/Stato Patrimoniale Attivo)	4,95%	4,78%
ROS (Reddito Operativo/Fatturato)	5,88%	5,41%
Rotaz. Capitale (Fatturato/Stato Patrimoniale Attivo)	0,84	0,88
EBIT (Reddito prima degli interessi e delle tasse)	17.008.568	16.120.755
EBITDA (Redd. prima degli int., tasse ed ammortamenti su imm. mat. ed imm.)	35.859.336	36.175.558

I risultati economici del 2019, considerati secondo i vari profili di redditività ed efficienza, segnalano un sostanziale consolidamento dei risultati conseguiti nel 2018 a conferma della stabilità dell'attività operativa di Fondazione.

- **Indicatori patrimoniali**

Indicatori patrimoniali	31/12/2018	31/12/2019
Indice di autonomia patrimoniale	0,32	0,35
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,83	0,86
Patrimonio netto tangibile	107.795.361	113.878.352

Il dato, unitamente a quello della tabella successiva, mostra la stabilità/miglioramento degli indici di equilibrio nel confronto tra i due anni; in riferimento poi al profilo di equilibrio tra le poste di fonti ed impieghi si tenga presente il peso che assume la valorizzazione dei derivati nella voce Fondo Rischi ed Oneri.

- **Indicatori di liquidità**

Indicatori di liquidità	31/12/2018	31/12/2019
Indice di liquidità primaria	0,60	0,66
Indice di liquidità generale	0,64	0,68

Gli indicatori di liquidità 2019 sono leggermente migliorati rispetto al 2018 in considerazione della positiva riduzione del capitale circolante determinato, in particolare, dalla riduzione del monte creditizio verso i clienti grazie ad una riduzione dei tempi medi di incasso.

Posizione Finanziaria Netta

Posizione finanziaria netta	31/12/2018	31/12/2019
A. Cassa	3.972.675	6.405.280
B. Altre disponibilità liquide	15.413.560	15.235.524
C. Titoli detenuti per la negoziazione	4.187.051	6.615.439
D. Liquidità (A+B+C)	23.573.286	28.256.243
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	14.957.311	9.182.031
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	12.591.062	13.520.706
H. Altri debiti finanziari correnti	0	3.958.149
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	27.548.373	26.660.886
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	3.975.087	-1.595.357
K. Debiti bancari non correnti	81.221.778	67.819.009
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	604.434	486.379
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	81.826.212	68.305.388
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	85.801.299	66.710.031

N.B. Si ricorda che il dato dell'IFN non considera le posizioni factoring pro-soluto ed i crediti di firma.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2019 è diminuita di circa 19,1 milioni di euro rispetto a quella al 31 dicembre 2018.

8.c Parametri Finanziari previsti dall'Accordo Finanziario del 25/26 Giugno 2015

Per quanto riguarda il rispetto dei Parametri Finanziari dell'Accordo Finanziario, si evidenzia quanto segue²:

1. Calcolo dei Covenant Finanziari

- a. **L'Interest Cover Ratio** (definito come rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti) si attesta, sui dati di bilancio 2019, ad un valore di 5,47 a fronte di un limite minimo di contratto pari a 3,25.
- b. **Il Gear Ratio** (definito come rapporto tra la PFN ed il PN) si attesta ad un valore di 0,52 a fronte di un limite massimo di contratto di 1,30.

² Si ricorda che il calcolo dei Covenant Finanziari è realizzato applicando i Principi Contabili in essere fino al 31 dicembre 2015 (vedi appendice, in calce al documento).

- c. Il “**DSCR Cumulato**” (*Debt Service Cover Ratio*), quale rapporto tra free cash flow cumulato con le liquidità peggiate e il flusso di cassa al servizio del debito si attesta a 2,08 a fronte di un limite minimo di contratto pari a 1,75.

2. Calcolo degli altri Parametri Finanziari

L’art. 11.5 dell’Accordo Finanziario introduce altri tre parametri finanziari ovvero il Parametro Costo del Lavoro, il Parametro Investimenti ed il Minimum Sale Covenant;

- a. Il **Parametro Costo del Lavoro** si pone al 48,3% a fronte di un limite massimo del 48,4%.

Tale parametro è il *margin ratio* relativamente alla grandezza Costo del Lavoro definita nell’art.1.3 dell’Accordo Finanziario. Nel calcolo, al numeratore, oltre al valore della voce di conto economico “Costo del Personale” è cumulato l’importo di Euro 39.484 in relazione all’utilizzo monetario del Fondo ristrutturazione aziendale e del Fondo per cause giuslavoristiche; al denominatore il valore considerato è la somma delle voci di Conto Economico “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e “Altri ricavi e proventi”.

- b. Il **Parametro Investimenti** si pone ad euro 15,78 milioni contro un massimo di euro 11,5 milioni di euro; il dato considera gli incrementi patrimoniali relativi al Piano di Investimenti al netto degli interventi sul Patrimonio disponibile. Tale valore, pur evidenziando una quota superiore alla soglia prevista per l’anno, risulta coerente con i meccanismi previsti dall’Accordo Finanziario (compensazione tra anni diversi, quota annuale extra budget del 10%, investimenti in deroga ex articolo 13.18).

- c. Il **Minimum Sale Covenant** che si pone ad euro 0,38 milioni contro un obiettivo di 2,79 milioni di euro.

Per il 2019 sarebbe dovuto un Rimborso Anticipato Obbligatorio per *Excess cash Flow* come illustrato dalla tabella seguente:

Rimborso anticipato obbligatorio per Excess Cash Flow	
Free Cash Flow	22.285.935,00
Servizio del debito	18.036.199,54
Excess cash flow	4.249.735,46
Rimborso obbligatorio	1.624.867,73

A conclusione dell’analisi finanziaria, è significativo sottolineare che nonostante il mancato apporto previsto della gestione immobiliare e l’incremento dell’attività di investimento, Fondazione ha saputo generare risorse finanziarie in eccesso al proprio Servizio del Debito.

8.d Operazione di Rinegoziazione del Contratto di Finanziamento BEI e di Rifinanziamento dell’Esposizione Consolidata

In considerazione della fine dell’Accordo Finanziario relativo agli anni 2015-2019, Fondazione ha avviato più di un anno fa e sottoscritto in data 25 giugno 2020 una Rinegoziazione del Contratto di Finanziamento BEI e di Rifinanziamento dell’Esposizione Consolidata con gli Istituti di Credito.

Gli elementi fondamentali dell’operazione sono i seguenti:

- **Rimodulazione del Contratto di Finanziamento BEI**, con l’eliminazione di vincoli che non risultano più coerenti con la mutata situazione finanziaria di Fondazione. In particolare:
 - Rimodulazione delle garanzie con il rilascio di 7,5 milioni di euro della liquidità a peggio.
 - Liberazione dall’ipoteca dell’immobile costituente il Centro Santa Maria Ausiliatrice in Torino
 - Possibilità di chiedere ulteriori liberazioni da ipoteche in funzione della dinamica di rientro dal debito e del rispetto del Parametro Loan to Value.
 - Superamento della clausola del rimborso anticipato obbligatorio per Excess Cash Flow.
 - Cessazione della clausola che prevede l’alienazione del Patrimonio Immobiliare non Strumentale (Minimum Sale Covenant).
 - Definizione a 16 milioni di euro della dinamica ordinaria degli investimenti, in coerenza con il modello economico finanziario elaborato per il Piano Strategico (rispetto ai 10,4 che erano previsti negli anni dell’Accordo Finanziario).
 - Semplificazione della struttura dei Covenants e degli Obblighi Informativi, con il superamento del covenant finanziario Debt Service Coverage Ratio (DSCR).

- **Rifinanziamento della Esposizione Consolidata,** nella modalità del finanziamento ipotecario, che garantirà un generale miglioramento del profilo finanziario e del suo costo. In particolare:
 - L'allungamento di nove anni della scadenza di rimborso del finanziamento di 13 milioni di euro, che passa dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2030 con conseguente significativo miglioramento della dinamica finanziaria.
 - Miglioramento del tasso applicato, alla luce delle nuove condizioni di mercato e del profilo di rischio di Fondazione.
 - Eliminazione della clausola di Rimborsso Anticipato collegato con il livello del Margine di Tesoreria perdurante per tutto il periodo di vita dell'Esposizione Consolidata a partire dal 31 dicembre 2019.
 - Rideterminazione a livello bilaterale delle linee a breve termine con un vantaggio sui costi di finanziamento. L'affidamento complessivo sarà di circa 45 milioni a differenza degli attuali 60 milioni.
 - Semplificazione della esposizione finanziaria di Fondazione, con una riduzione delle banche di riferimento ed una focalizzazione delle stesse rispetto a specifici ambiti di attività.

9. RAPPORTO CON LE “PARTI CORRELATE”: IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME E OPERAZIONI CON GLI AMMINISTRATORI

Ai sensi del numero 22 bis dell’articolo 2427 Codice Civile e nel rispetto della previsione di cui al numero 2 dell’articolo 2428 Codice Civile si forniscono di seguito le informazioni relative alle operazioni realizzate con le cd. “parti correlate”. Le parti correlate sono state identificate ai sensi delle disposizioni IAS 24 come persone o entità che hanno il controllo disgiunto o congiunto dell’entità che redige il Bilancio o ne esercitano un’influenza notevole.

✓ SI 4 LIFE Scrl

La Fondazione don Carlo Gnocchi entrò a far parte nel 2010 del consorzio SI4LIFE Scrl (con sede a Genova) con la quale ha svolto il progetto “Reha4life” Engaging Game-based Home Rehabilitation for Improved Quality of Life”, un progetto internazionale che verteva sull’integrazione di tecnologie per la riabilitazione a domicilio di pazienti post infarto.

Nel corso del 2019 si è formalizzata la fuoriuscita della Fondazione dal consorzio, anche a seguito delle modifiche statutarie del consorzio stesso deliberate nei mesi precedenti.

✓ CERISMAS (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario)

La Fondazione don Carlo Gnocchi fa parte del CERISMAS dal 2013; scopo principale di tale istituto è di promuovere lo sviluppo della cultura e della professionalità manageriale nelle aziende sanitarie. Nel corso dell’esercizio 2019 la Fondazione don Gnocchi ha pagato una fattura dell’importo di Euro 298 + IVA per l’iscrizione di un medico dipendente ad un corso specifico di formazione.

✓ C.I.R.M. (Consorzio italiano per la ricerca in medicina)

La Fondazione don Carlo Gnocchi è socia dal 2013 del C.I.R.M., un consorzio no-profit (con sede a Milano) creato da soci pubblici e privati costituiti da enti scientifici e strutture tecnologiche al fine di promuovere ricerche biomediche nonché di sviluppare, realizzare e rendere disponibili corsi di formazione in ambito ECM per i professionisti della sanità. Nel corso del 2019 non ci sono state operazioni tra il consorzio e la Fondazione. In data 29 marzo 2019 la Fondazione ha inviato comunicazione al C.I.R.M. con la quale ha esercitato il proprio diritto di recesso, in conformità con quanto disposto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2019.

Rispetto a quanto precede, si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

10. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La pandemia da COVID-19 dei primi mesi del 2020, ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali. In Italia lo stop è stato generalizzato dal 9 marzo 2020. Questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali a livello nazionale ed internazionale.

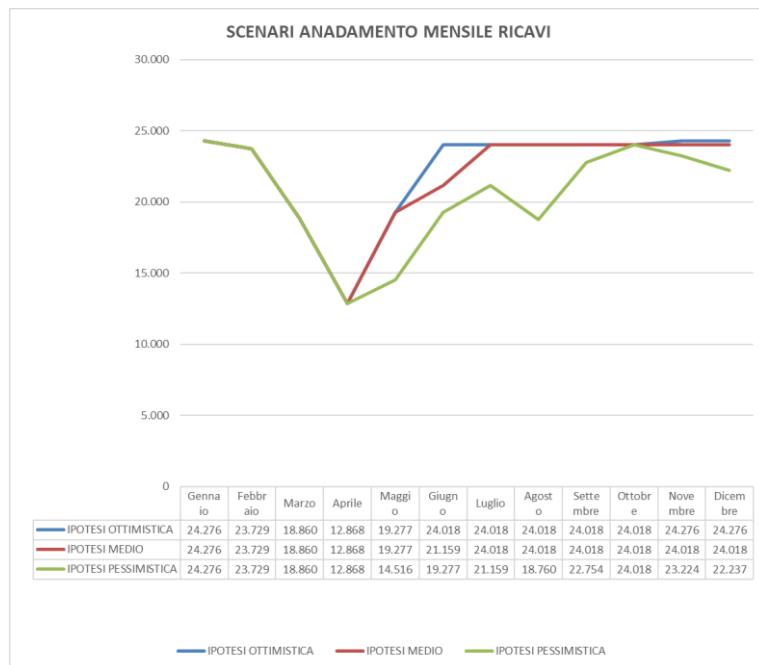
La situazione di crisi sanitaria che si è venuta a creare a partire dal mese di febbraio ha quindi coinvolto anche parte delle attività di Fondazione. Infatti, sulla base della normativa emanata dal Governo e Regioni, le attività ambulatoriali e domiciliari sono state sospese. Allo stesso modo sono stati bloccati nuovi accessi per degenze a favore di pazienti anziani e disabili, così come non è stato possibile e non è tuttora possibile ricoverare nuovi pazienti né nelle strutture di riabilitazione né in quelle socio-sanitarie.

Stante tale situazione, Fondazione ha visto nei mesi di marzo e aprile una riduzione dei ricavi stimati in circa 15 milioni (pari al 16%) rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

A fronte di tale situazione Fondazione ha adottato degli interventi gestionali finalizzati a contenere l'impatto economico derivante dalla contrazione dei ricavi. In particolare per quanto concerne il costo del personale, che rappresenta, stante la particolare tipologia di attività, il fattore produttivo più rilevante, Fondazione ha avviato il ricorso alla FIS, una rigorosa politica di riduzione delle ferie, la sospensione dei contratti con libero professionisti e cooperative. Anche per i servizi in appalto sono stati rivisti i contratti in relazione alla contrazione delle attività. Infine si è provveduto al blocco degli investimenti in attesa di disporre di un quadro economico e finanziario meglio definito.

Fondazione Don Gnocchi, di fronte alle difficoltà manifestate dal sistema pubblico a far fronte all'emergenza sanitaria, si è resa disponibile ad accogliere pazienti COVID positivi post acuti in appositi reparti con personale dedicato.

Nonostante ad oggi le diverse Regioni e Asl non abbiano ancora definito come e quando potranno riprendere le attività sanitarie e socio sanitarie in regime di degenza, diurnato, ambulatoriale e domiciliare, sono state elaborate tre ipotesi a seconda della tempistica e modalità di ripresa delle attività in attesa delle specifiche delibere regionali.



Tali scenari portano ad una possibile contrazione dei ricavi che varia da 18 a 40 milioni dei ricavi (pari rispettivamente al -6,5% e al -14,2%) e ad un conseguente riduzione dell'EBITDA stimato tra i 6 milioni e i 24 milioni di euro rispetto ad un valore di 36 milioni rilevato nel bilancio 2019.

In questa situazione che caratterizza l'intero sistema economico del Paese, il sistema di acconti mensili ad oggi garantiti dalle Regioni non dovrebbe determinare un incremento della PFN e criticità per quanto concerne i flussi di cassa. Infatti in coerenza con il decreto Cura Italia che fa esplicitamente riferimento al fatto di non interrompere i flussi di liquidità, l'articolo n. 18 del Decreto Legge 17 marzo 2020 afferma che “le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo.” Sulla base di tale principio è probabile che le Regioni continuino per tutto il 2020 con gli acconti mensili programmati e che la quota in eccesso rispetto alla produzione possa essere recuperata nel corso dei prossimi anni.

Nei diversi scenari elaborati sulla base delle informazioni ad oggi disponibili non si evidenziano particolari criticità di carattere patrimoniale, ma solamente una possibile criticità economica conseguente ai tre mesi di blocco dell'attività.

Sicuramente il contesto economico in cui dovrà agire Fondazione nel prossimo futuro sarà complesso a causa di probabili criticità operative (ad es. rallentamento degli invii e maggiore concorrenza) e reputazionali, tuttavia si sottolinea che il mercato della Sanità e del Socio Sanitario è sempre stato caratterizzato da un eccesso di domanda rispetto all'offerta, con notevoli liste di attesa e che i livelli di attività potranno tornare molto vicini a quelli pre crisi.

11. ANALISI DEI RISCHI

L'articolo 2428 C.C. richiede una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS risulta esposta. In via sintetica l'analisi si può concentrare sui seguenti elementi:

- **Rischio operativo** inteso quale rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di fatti esterni.

Rispetto a questo ambito di rischio, si rileva che la Fondazione ha sempre dedicato particolare cura ad adottare strumenti e modelli di funzionamento in grado di poter ulteriormente ridurre l'esposizione al rischio.

Tuttavia, nonostante le azioni poste in essere o al momento individuate da Fondazione, l'esposizione al rischio per fatti esterni (ad es. *Definizione dei criteri di funzionamento nella "Fase 2" dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19*) risulta molto rilevante, richiedendo un'articolata capacità di revisione delle proprie unità di offerta al fine di cogliere le opportunità conseguenti al riassetto dell'intero sistema socio sanitario una volta che verranno definite le regole di funzionamento delle attività sanitarie e socio sanitarie nei prossimi mesi.

Al momento l'applicazione di nuove regole per lo svolgimento dell'attività non consente di definire in modo certo i rischi connessi legati a tale ambito.

- **Rischio di mercato** inteso quale possibilità di variazione del valore di un'attività come conseguenza del variare delle condizioni di mercato.

Tenuto conto della contrazione complessiva conseguente all'emergenza da pandemia Covid-19, occorre considerare che l'azione socio sanitaria assistenziale della Fondazione si esplica in nove regioni italiane con diversi setting che variano dai regimi di degenza, ambulatoriale, domiciliare e diurnato. Tale situazione fortemente diversificata permette di ridurre i rischi di mercato rispetto ad una situazione estremamente incerta per tutto il panorama economico nazionale.

- **Rischio di credito** inteso quale rischio che la controparte non sia in grado di onorare gli impegni contrattuali assunti.

Il fatturato della Fondazione è legato per quasi il 95% verso soggetti pubblici e, nonostante i significativi incrementi, in minima parte verso soggetti privati. Il rischio di credito si declina principalmente in un'incertezza sui tempi di incasso, parzialmente compensato dalla certezza fondata sulla natura di soggetto pubblico del debitore. Inoltre i provvedimenti emessi negli ultimi mesi prevedono esplicite norme per la riduzione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione che potrebbe migliorare la situazione di debiti pregressi.

- **Rischio finanziario** inteso quale possibilità di disequilibri tra impegni e risorse disponibili.

Stante la situazione descritta al precedente punto 8, Fondazione ha significativamente ridotto il proprio rischio finanziario; i ratio di leva finanziaria e di copertura interessi corroborano questa osservazione.

Si precisa che la struttura di indebitamento a medio lungo termine della Fondazione è coperta attraverso derivati di copertura e che la revisione del contratto BEI e il rifinanziamento dell'esposizione consolidata permetteranno di migliorare la situazione finanziaria.

- **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari** inteso quale rischio di incorrere in fabbisogni temporanei di liquidità non previsti stante la volatilità degli incassi.

La dinamica finanziaria della Fondazione risulta strettamente correlata ai flussi attivi rivenienti dai pagamenti della Pubblica Amministrazione. Anche se Fondazione ha negli ultimi anni costantemente migliorato i propri tempi medi di incasso dai clienti istituzionali, in questo particolare momento di emergenza sanitaria l'esposizione al rischio di una variazione nella tempificazione degli incassi è comunque presente con conseguente possibilità di alterare il matching tra generazioni e fabbisogni di breve periodo. Il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 prevede che “durante la sospensione dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi.”

- **Rischio di compliance** inteso quale rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di immagine, in conseguenza di violazioni di norme legislative e/o regolamentari.

Essendo la Fondazione particolarmente attenta a questa dimensione, si può ragionevolmente ritenere tale rischio limitato, seppur comunque presente stante la numerosità delle risorse umane e la diversificata e distribuita presenza operativa. Pervasiva è anche l'attività del “Comitato di Iniziativa e Controllo” previsto ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, nonché il monitoraggio sviluppato dal Collegio dei Revisori. In coerenza con il modello organizzativo, sono in corso di predisposizione ulteriori supporti a livello regolamentare e procedurale

finalizzati ad aumentare la capacità di prevenzione (e non solo di retroazione) della Fondazione al verificarsi di eventuali casi di violazione.

In relazione a tale rischio, nel corso dei mesi di gestione della pandemia nelle diverse Strutture di Fondazione si sono intensificate le ispezioni da parte dei vari soggetti (NAS, ATS, ASL o organi da loro delegati) per il controllo del rispetto dei criteri di accreditamento e autorizzazione a svolgere attività sanitaria e socio sanitaria.

Dal 18 Marzo al 29 Aprile sono state effettuate 15 ispezioni e in nessuna di queste sono state segnalate infrazioni alle norme vigenti o sono stati avviati procedimenti specifici di diffida. All'interno di questo contesto pertanto non si ritiene che sussistano rischi né di revoca degli attuali accreditamenti né di sanzioni pecuniarie che possano compromettere la capacità finanziaria di Fondazione di soddisfare i propri debiti.

- **Rischio reputazionale** inteso quale possibilità che un determinato evento comprometta la credibilità e l'affidabilità della Fondazione

Durante il periodo di pandemia la Fondazione è stata implicata in una campagna mediatica negativa che ha visto un coinvolgimento più generale di tutto il mondo socio sanitario. Rispetto a questa situazione Fondazione ha deciso di mantenere un approccio di grande attenzione, adottando le azioni più adeguate per difendere la propria reputazione nelle sedi più idonee.

PROSPETTI DI BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE

RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO

Generale

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2019	31.12.2018
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.875.928	1.700.435
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.328	27.130
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.485.432	1.089.627
	Oneri pluriennali su beni di terzi	23.569.917	24.007.164
	Altre immobilizzazioni immateriali	445.204	526.130
		27.423.809	27.350.486
II	Immobilizzazioni materiali		
	Terreni e Fabbricati	184.475.508	187.252.287
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134	7.541.134
	di cui "Fabbricati strumentali"	160.894.140	163.497.172
	di cui "Terreni non strumentali"	5.823.704	5.828.814
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	10.216.530	10.385.166
	Impianti e macchinari	8.675.049	8.660.598
	Attrezzature	13.385.439	12.847.233
	Mobili e macchine	4.460.800	4.398.959
	Mezzi di trasporto	25.430	31.779
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	639.444	670.080
	Altre immobilizzazioni materiali	6.508.980	6.507.387
		218.170.650	220.368.323
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	Partecipazioni in imprese	151.245	151.245
	Altre immobilizzazioni finanziarie	15.235.524	15.386.769
			15.413.560
			15.564.805
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	260.981.228	263.283.614
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze		
	Materie sussidiarie di consumo	1.443.289	1.473.830
	Prodotti finiti	814.476	3.590.618
	Acconti	131.669	67.099
		2.389.434	5.131.547
IIa	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso clienti	59.255.363	63.577.898
	Verso il personale dipendente	30.524	30.402
	Verso altri	1.112.586	3.072.918
		60.398.473	66.681.218
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	Titoli ed obbligazioni	6.615.439	4.187.051
IV	Disponibilità liquide		
	Depositi bancari e postali	6.131.494	3.647.013
	Assegni	122.237	194.699
	Denaro e valori in cassa	151.549	130.963
		6.405.280	3.972.675
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	75.808.626	79.972.491
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi	12.012	10.575
	Risconti attivi	449.342	491.972
		461.354	502.547
	TOTALE ATTIVO	337.251.208	343.758.652

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	8.704.583	8.834.167
	Fondo di riserva facoltativa	41.673.933	40.989.766
	Fondo Sviluppo	7.300.000	2.300.000
	Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	- 9.887.482	- 10.859.449
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	47.791.034	41.264.484
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.500.737	2.500.737
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.579.039	56.579.039
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	2.954.454	1.931.821
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.741.824	1.586.351
	Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	505.864	591.602
	Altri Fondi vincolati	2.224.643	1.607.113
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.435.386
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	13.362.171	11.652.273
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	117.732.244	109.495.796
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	10.397.922	10.515.311
	Fondo strumenti finanziari derivati passivi	10.830.330	11.893.723
	Fondo Cinque per mille	565.877	592.629
	Fondi inerenti il personale	5.482.579	5.567.081
		27.276.708	28.568.744
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.302.008	25.302.008
			27.179.016
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	22.584.683	27.430.319
	Verso altri finanziatori	4.076.203	118.054
	Acconti	109.864	5.271.296
	Verso fornitori	42.097.241	35.381.998
	Tributari	3.415.138	3.346.946
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	6.111.067	6.390.043
	Inerenti il personale dipendente	9.929.793	8.692.583
	Verso lavoratori autonomi	457.224	198.815
	Altri debiti	525.301	89.306.514
			616.780
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	67.819.009	81.221.778
	Verso altri finanziatori	486.379	604.434
		68.305.388	81.826.212
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	1.589	2.320
	Risconti passivi	9.326.757	9.239.730
		9.328.346	9.242.050
	TOTALE PASSIVO	337.251.208	343.758.652

BILANCIO AL 31/12/2019
RENDICONTO GESTIONALE "GENERALE"

Rendiconto Gestionale		31.12.2019	31.12.2018
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.325.141	260.034.870
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.794.212	6.639.803
	Utilizzo fondi	2.034.805	2.048.348
	Altri ricavi e proventi	23.076.402	20.313.061
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	298.230.560	289.036.082
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-19.383.242	-18.874.246
	Costi della produzione per servizi	-84.557.893	-79.235.596
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.587.424	-9.560.744
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.642.386	-5.011.951
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	-99.804.204	-98.101.899
	<i>INPS - INAIL</i>	-26.815.783	-26.934.432
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	-7.601.740	-7.668.942
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	-3.588.516	-3.089.507
	Costo del personale	-137.810.243	-135.794.780
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.930.398	-3.444.041
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.990.048	-13.470.434
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-40.144	0
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-550.264	-1.325.910
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-30.541	389.181
	Accantonamenti per rischi	-1.543.949	-610.383
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-5.043.273	-5.088.610
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-282.109.805	-272.027.514
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	16.120.755	17.008.568
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	0	0
	Proventi finanziari	381.382	510.764
	Proventi finanziari da crediti diversi	0	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-5.826.401	-6.435.445
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.445.019	-5.924.681
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	91.426	0
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	-162.137
	Altre svalutazioni	-162.579	-287.583
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-71.153	-449.720
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.604.583	10.634.167
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.900.000	-1.800.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.900.000	-1.800.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.704.583	8.834.167

BILANCIO AL 31/12/2019
RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
a. Reddito Operativo (+)	16.120.755	17.008.568
b. Ammortamenti (+)	17.920.446	16.914.475
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.063.393	-1.683.957
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	1.900.000	1.800.000
c. Imposte (-)	1.900.000	1.800.000
A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	33.204.594	33.807.000
d. Crediti vs. clienti	-4.322.535	-10.069.855
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	-1.960.210	1.304.485
f. Ratei e risconti attivi	-41.193	-21.275
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
h. Magazzino	-2.742.113	2.298.178
i. Fornitori	-6.715.243	-4.347.167
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	4.994.502	-138.068
m. Ratei e risconti passivi	-86.296	-1.270.439
n. Fondo TFR	1.877.008	1.512.071
o. Debiti tributari	-68.192	367.755
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-1.237.210	3.150.427
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	278.976	-429.399
r. Fondi per rischi ed oneri	1.292.036	556.362
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.440.102	1.473.686
B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-7.290.368	-5.613.239
C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	40.494.962	39.420.239
t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-15.618.060	-16.928.489
D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	24.876.902	22.491.750
u. Attività Fin. Non immobilizzate	-2.428.388	213.769
v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-1.817.130	-5.071.770
z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-12.591.181	-14.430.762
k.1. Oneri finanziari (-)	-5.826.401	-6.435.445
k.2. Proventi finanziari (+)	381.382	510.764
k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-162.579	-287.583
E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 +k.3)	2.432.605	-3.009.277

Liquidità al 31 dicembre 2018: 3.972.675 euro

Liquidità al 31 dicembre 2019: 6.405.280 euro

Il presente bilancio è vero, reale e conforme ai risultati delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Don Vincenzo Barbante
Vincenzo Barbante

PROSPETTI DI BILANCIO 2019

RILEVANZA

FISCALE

Come previsto ai sensi dell'art. 25 comma 1 del Decreto Legislativo 460/1997 (istitutivo delle ONLUS), la Fondazione don Carlo Gnocchi redige scritture contabili cronologiche e sistematiche atte ad esprimere con compiutezza ed analiticità le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione.

In ossequio al medesimo articolo, la Fondazione don Gnocchi predispone al termine di ogni esercizio l'apposito documento, costituito dal presente Bilancio, che rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'organizzazione, nel quale sono distinte le attività istituzionali da quelle ad esse direttamente connesse.

Sotto il profilo della normativa tributaria, qualora le ONLUS svolgano attività direttamente connesse alle attività istituzionali, queste vengono considerate attività commerciali (artt. 20 bis, D.P.R. n. 600/73, lettera b) comma 7). Nelle pagine seguenti si espongono pertanto i prospetti relativi alle singole contabilità, in relazione allo **Stato Patrimoniale** ed al **Rendiconto Gestionale**; si precisa che le perdite dell'attività istituzionale vengono compensate dal risultato positivo dell'attività connessa.

Al termine delle singole esposizioni si presentano delle tabelle con le ripartizioni percentuali delle singole poste di bilancio afferenti alle attività istituzionali e connesse.

Si rileva infine che, ai sensi dell'art. 10 c. 5 del D. Lgs. 460/1997 (afferente le ONLUS), la Fondazione rispetta ampiamente il limite posto in relazione ai proventi connessi che non devono superare il 66 % delle spese complessive dell'organizzazione. Infatti, tale percentuale per il 2019 si attesta al 10,1 % (contro il 9,8% del 2018).

PROSPETTI DI BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE
ISTITUZIONALE

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "ISTITUZIONALE"

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2019	31.12.2018
	<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.875.928	1.700.435
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.328	27.130
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.485.432	1.089.627
Oneri pluriennali su beni di terzi	23.543.920	23.855.781
Altre immobilizzazioni immateriali	445.204	526.130
	27.397.812	27.199.103
II Immobilizzazioni materiali		
Terreni e Fabbricati	183.279.130	186.011.265
di cui "Terreni strumentali"	7.541.134	7.541.134
di cui "Fabbricati strumentali"	159.697.762	162.256.150
di cui "Terreni non strumentali"	5.823.704	5.828.814
e di cui "Fabbricati non strumentali"	10.216.530	10.385.166
Impianti e macchinari	8.086.638	8.535.198
Attrezzature	12.165.202	11.846.661
Mobili e macchine	4.274.343	4.188.110
Mezzi di trasporto	25.430	31.779
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	639.444	670.080
Altre immobilizzazioni materiali	6.490.759	6.489.167
	214.960.946	217.772.260
III Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in imprese	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	15.235.524	15.235.524
	15.235.524	15.413.560
	257.594.282	260.384.923
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
Materie sussidiarie di consumo	1.443.289	1.344.896
Prodotti finiti	814.476	3.590.618
Acconti	130.121	66.472
	2.387.886	5.001.986
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
Verso clienti	56.269.703	62.058.232
Verso il personale dipendente	28.964	28.770
Verso altri	1.062.819	3.000.127
	57.361.486	65.087.129
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Titoli ed obbligazioni	6.615.439	4.187.051
	6.615.439	4.187.051
IV Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	3.776.216	2.890.234
Assegni	79.980	165.612
Denaro e valori in cassa	43.720	19.509
	3.899.916	3.075.355
	70.264.727	77.351.521
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	12.012	10.575
Risconti attivi	449.342	491.972
	461.354	502.547
	328.320.363	338.238.991

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "ISTITUZIONALE"

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
	<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A) PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO LIBERO		
Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	- 5.310.719	- 2.326.464
Fondo di riserva facoltativa	36.338.137	35.653.970
Fondo Sviluppo	7.300.000	2.300.000
Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	- 9.887.482	- 10.859.449
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	28.439.936	24.768.057
FONDO DI DOTAZIONE		
- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.349.724	2.349.724
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.428.026	56.428.026
PATRIMONIO VINCOLATO		
Fondo Attività di ricerca	2.954.454	1.931.821
Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.741.824	1.586.351
Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
Fondo Attività di Formazione	505.864	591.602
Altri Fondi vincolati	2.224.643	1.607.113
Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.435.386
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	13.362.171	11.652.273
TOTALE PATRIMONIO NETTO	98.230.133	92.848.356
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondi per rischi ed oneri	9.765.210	9.793.494
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	10.830.330	11.893.723
Fondo Cinque per mille	565.877	592.629
Fondi inerenti il personale	5.214.953	5.294.462
	26.376.370	27.574.308
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.715.882	25.506.670
	23.715.882	25.506.670
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Verso banche a breve termine	20.869.307	24.785.631
Verso altri finanziatori	4.076.203	118.054
Acconti	89.657	5.236.880
Verso fornitori	41.100.890	33.216.133
Tributari	3.228.200	3.118.629
Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	5.315.059	5.541.908
Inerenti il personale dipendente	9.506.966	8.240.257
Verso lavoratori autonomi	423.542	176.293
Altri debiti	510.512	603.083
	85.120.336	81.036.868
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Verso banche	67.819.009	81.221.778
Verso altri finanziatori	486.379	604.434
	68.305.388	81.826.212
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	1.589	2.320
Risconti passivi	9.309.861	9.228.701
Debiti verso attività connessa		20.215.556
	17.260.804	
TOTALE PASSIVO	328.320.363	338.238.991

BILANCIO AL 31/12/2019
RENDICONTO GESTIONALE "ISTITUZIONALE"

	Rendiconto Gestionale	31.12.2019	31.12.2018
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	252.626.863	243.942.640
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.794.168	6.635.308
	Utilizzo fondi	2.034.805	2.048.348
	Altri ricavi e proventi	10.561.323	9.061.997
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	269.017.159	261.688.293
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-19.083.203	-18.540.183
	Costi della produzione per servizi	-77.733.799	-71.688.184
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.248.188	-9.190.267
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.518.690	-4.886.532
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>		
	INPS - INAIL	-95.019.142	-93.117.380
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	-25.553.954	-25.559.032
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	-7.227.228	-7.272.425
	Costo del personale	-3.428.573	-2.979.928
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-131.228.897	-128.928.765
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-3.786.081	-3.316.190
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-13.563.589	-13.061.045
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-40.144	0
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-483.864	-1.174.540
	Accantonamenti per rischi	98.393	358.122
	Altri accantonamenti	-1.543.949	-610.383
	Oneri diversi di gestione	0	0
		-4.895.086	-4.903.181
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-267.027.097	-255.941.148
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.990.062	5.747.145
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	0	0
	Proventi finanziari	381.375	510.756
	Proventi finanziari da crediti diversi	0	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-5.791.003	-6.404.645
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.409.628	-5.893.889
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	91.426	0
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	-162.137
	Altre svalutazioni	-162.579	-287.583
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-71.153	-449.720
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-3.490.719	-596.464
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.820.000	-1.730.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.820.000	-1.730.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-5.310.719	-2.326.464

PROSPETTI DI BILANCIO 2019

STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE
CONNESSO

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "CONNESSO"

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2019		31.12.2018	
	<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	-		-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	-		-	
Oneri pluriennali su beni di terzi	25.997		151.383	
Altre immobilizzazioni immateriali	-	25.997	-	151.383
II Immobilizzazioni materiali				
Terreni e Fabbricati	1.196.378		1.241.022	
di cui "Terreni strumentali"	-		-	
di cui "Fabbricati strumentali"	1.196.378		1.241.022	
di cui "Terreni non strumentali"	-		-	
e di cui "Fabbricati non strumentali"	-		-	
Impianti e macchinari	588.410		125.400	
Attrezzature	1.220.237		1.000.572	
Mobili e macchine	186.457		210.849	
Mezzi di trasporto	-		-	
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	-		-	
Altre immobilizzazioni materiali	18.221	3.209.703	18.221	2.596.064
III Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese	151.245		151.245	
Altre immobilizzazioni finanziarie	-	151.245	-	151.245
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		3.386.945		2.898.692
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
Materie sussidiarie di consumo	-		128.934	
Prodotti finiti	-		-	
Acconti	1.548	1.548	627	129.561
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
Verso clienti	2.985.660		1.519.666	
Verso il personale dipendente	1.559		1.631	
Verso altri	49.769	3.036.988	72.791	1.594.088
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Titoli ed obbligazioni	-		-	
IV Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	2.355.278		756.779	
Assegni	42.257		29.087	
Denaro e valori in cassa	107.829	2.505.364	111.454	897.320
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		5.543.900		2.620.969
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	-		-	
Risconti attivi	-		-	
Crediti verso attività istituzionale		17.260.804		20.215.556
TOTALE ATTIVO		26.191.649		25.735.217

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "CONNESSO"

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
	<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A) PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO LIBERO		
Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	14.015.302	11.160.631
Fondo di riserva facoltativa	5.335.796	5.335.796
Fondo Sviluppo	-	-
Fondo di riserva per copertura strumenti finanziari derivati	-	-
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	19.351.098	16.496.427
FONDO DI DOTAZIONE		
- Fondo di dotazione iniziale	-	-
- Variazioni fino al 30 giugno 1998	-	-
Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	151.014	151.014
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	151.014	151.014
PATRIMONIO VINCOLATO		
Fondo Attività di ricerca	-	-
Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	-	-
Fondo per l' Innovazione	-	-
Fondo Attività di Formazione	-	-
Altri Fondi vincolati	-	-
Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	19.502.112	16.647.441
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Fondi per rischi ed oneri	632.712	721.817
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Fondo Cinque per mille	-	-
Fondi inerenti il personale	267.625	900.337
		272.618
		994.435
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.586.126	1.586.126
		1.672.346
		1.672.346
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo		
Verso banche a breve termine	1.715.376	2.644.688
Verso altri finanziatori	-	-
Acconti	20.207	34.416
Verso fornitori	996.351	2.165.865
Tributari	186.938	228.317
Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	796.008	848.135
Inerenti il personale dipendente	422.826	452.325
Verso lavoratori autonomi	33.682	22.522
Altri debiti	14.789	4.186.177
		13.698
		6.409.966
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Verso banche	-	-
Verso altri finanziatori	-	-
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	16.897	16.897
		11.029
		11.029
TOTALE PASSIVO	26.191.649	25.735.217

BILANCIO AL 31/12/2019
RENDICONTO GESTIONALE "CONNESSO"

Rendiconto Gestionale		31.12.2019	31.12.2018
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.698.278	16.092.230
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	44	4.495
	Utilizzo fondi	0	0
	Altri ricavi e proventi	12.515.078	11.251.065
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.213.400	27.347.790
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-300.039	-334.062
	Costi della produzione per servizi	-6.824.094	-7.547.412
	Spese di manutenzione ordinaria	-339.236	-370.478
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-123.695	-125.419
	<i>Costi della produzione per le retribuzioni del personale</i>	<i>-4.785.062</i>	<i>-4.984.519</i>
	<i>INPS - INAIL</i>	<i>-1.261.829</i>	<i>-1.375.401</i>
	<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>-374.513</i>	<i>-396.518</i>
	<i>Altri costi del personale dipendente</i>	<i>-159.943</i>	<i>-109.579</i>
	Costo del personale	-6.581.347	-6.866.017
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-144.318	-127.850
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-426.459	-409.390
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-66.400	-151.371
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-128.934	31.059
	Accantonamenti per rischi	0	0
	Altri accantonamenti	0	0
	Oneri diversi di gestione	-148.185	-185.427
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-15.082.707	-16.086.367
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	14.130.693	11.261.423
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
	Proventi da partecipazioni in imprese	0	0
	Proventi finanziari	7	8
	Proventi finanziari da crediti diversi	0	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-35.398	-30.800
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-35.391	-30.792
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre rivalutazioni	0	0
	Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	0
	Altre svalutazioni	0	0
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.095.302	11.230.631
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-80.000	-70.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-80.000	-70.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.015.302	11.160.631

PROSPETTI DI BILANCIO 2019

***RIPARTIZIONE
ISTITUZIONALE / CONNESSO***

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
STATO PATRIMONIALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2019			31.12.2018		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I Immobilizzazioni immateriali	27.423.809	99,9%	0,1%	27.350.486	99,4%	0,6%
II Immobilizzazioni materiali	218.170.650	98,5%	1,5%	220.368.323	98,8%	1,2%
III Immobilizzazioni finanziarie	15.386.769	99,0%	1,0%	15.564.805	99,0%	1,0%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	260.981.227	99%	1,0%	263.283.613	99,0%	1,0%
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I Rimanenze	2.389.434	99,9%	0,1%	5.131.547	97,5%	2,5%
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	60.398.473	95,0%	5,0%	66.681.218	97,6%	2,4%
IIb Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	n/a	n/a	-	n/a	n/a
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.615.439	100,0%	0,0%	4.187.051	100,0%	0,0%
IV Disponibilità liquide	6.405.280	60,9%	39,1%	3.972.675	77,4%	22,6%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	75.808.627	92,7%	7,3%	79.972.492	96,7%	3,3%
D) RATEI E RISCONTI						
E) Conti di trasferimento attività	461.354	100,0%	0,0%	502.547	100,0%	0,0%
TOTALE ATTIVO	354.512.012	92,6%	7,4%	363.974.208	92,9%	7,1%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2019			31.12.2018		
	Totale Generale	Istituzionale	Connesso	Totale Generale	Istituzionale	Connesso
A) PATRIMONIO NETTO						
	117.732.244	83,4%	16,6%	109.495.796	84,8%	15,2%
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	27.276.708	96,7%	3,3%	28.568.744	96,5%	3,5%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	25.302.008	93,7%	6,3%	27.179.016	93,8%	6,2%
D) DEBITI						
I. Esigibili entro l'esercizio successivo	89.306.514	95,3%	4,7%	87.446.834	92,7%	7,3%
II. Esigibili oltre l'esercizio successivo	68.305.388	100%	0,0%	81.826.212	100,0%	0,0%
TOTALE DEBITI (D)	157.611.902	97,3%	2,7%	169.273.046	96,2%	3,8%
E) RATEI E RISCONTI						
F) Conti di trasferimento attività	9.328.346	99,8%	0,2%	9.242.050	99,9%	0,1%
TOTALE PASSIVO	354.512.012	92,6%	7,4%	363.974.208	92,9%	7,1%

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
RENDICONTO GESTIONALE
% ISTITUZIONALE - CONNESSO**

Rendiconto Gestionale	31.12.2019			31.12.2018		
	Totale generale	Istituzionale	Connesso	Totale generale	Istituzionale	Connesso
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	269.325.141	93,8%	6,2%	260.034.870	93,8%	6,2%
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.794.212	100,0%	0,0%	6.639.803	99,9%	0,1%
Utilizzo fondi	2.034.805	100,0%	0,0%	2.048.348	100,0%	0,0%
Altri ricavi e proventi	23.076.402	45,8%	54,2%	20.313.061	44,6%	55,4%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	298.230.560	90,2%	9,8%	289.036.082	90,5%	9,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
Costi per materie sussidiarie e di consumo	-19.383.242	98,5%	1,5%	-18.874.246	98,2%	1,8%
Costi della produzione per servizi	-84.557.893	91,9%	8,1%	-79.235.596	90,5%	9,5%
Spese di manutenzione ordinaria	-9.587.424	96,5%	3,5%	-9.560.744	96,1%	3,9%
Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.642.386	97,8%	2,2%	-5.011.951	97,5%	2,5%
Costo del personale	-137.810.243	95,2%	4,8%	-135.794.780	94,9%	5,1%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.930.398	96,3%	3,7%	-3.444.041	96,3%	3,7%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.990.048	97,0%	3,0%	-13.470.434	97,0%	3,0%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-40.144	100,0%	0%	0	n/a	n/a
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-550.264	87,9%	12,1%	-1.325.910	88,6%	11,4%
Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-30.541	45,7%	54,3%	389.181	45,7%	54,3%
Accantonamenti per rischi	-1.543.949	100,0%	0,0%	-610.383	100,0%	0,0%
Altri accantonamenti	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Oneri diversi di gestione	-5.043.273	97,1%	2,9%	-5.088.610	96,4%	3,6%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-282.109.805	94,7%	5,3%	-272.027.514	94,1%	5,9%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	16.120.755			17.008.568		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
Proventi finanziari	381.382	100,0%	0,0%	510.764	100,0%	0,0%
Interessi ed altri oneri finanziari	-5.826.401	99,4%	0,6%	-6.435.445	99,5%	0,5%
TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.445.019			-5.924.681		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	91.426	100%	0,0%	0	n/a	n/a
Altre rivalutazioni	0	n/a	n/a	0	n/a	n/a
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	0	n/a	n/a	-162.137	100%	0,0%
Altre svalutazioni	-162.579	100,0%	0,0%	-287.583	100%	0,0%
TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-71.153			-449.720		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.604.583			10.634.167		
Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.900.000	95,8%	4,2%	-1.800.000	96,1%	3,9%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.900.000			-1.800.000		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.704.583			8.834.167		

Rispetto delle condizioni e limiti per l'esercizio delle attività connesse ex Dlgs. 460/97

- 1 Prevalenza delle attività istituzionali rispetto alle attività connesse
- 2 Il rapporto tra attività connesse e spese complessive della Fondazione si attesta su un indice pari al 10,1 % (contro il 9,8% del 2018)
- 3 Il requisito è rispettato sia in considerazione del riparto del patrimonio che del concorso alla determinazione del risultato d'esercizio.

BILANCIO 2019

ATTO DI INDIRIZZO AGENZIA PER LE ONLUS

RENDICONTO GESTIONALE

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Rendiconto Gestionale 2019 - Confronto Anno 2018
Atto di Indirizzo Agenzia per le Onlus

Oneri	31/12/2019	31/12/2018	Proventi e Ricavi	31/12/2019	31/12/2018
1) Oneri da attività tipiche			1) Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1) Acquisti	19.157.493	18.345.504	1.1) Da contributi su progetti	5.093.399	5.406.094
1.2) Servizi	41.221.863	39.036.099	1.2) Da contratti con enti pubblici	257.223.276	253.435.358
1.3) Godimento beni di terzi	4.757.267	4.499.431	1.3) Da soci ed associati		
1.4) Personale	168.516.140	165.806.123	1.4) Da non soci		
1.5) Ammortamenti	16.944.631	15.831.281	1.5) Altri proventi e ricavi		
1.6) Oneri diversi di gestione	4.046.330	1.581.198			
Totale Oneri da attività tipiche	254.643.723	245.099.636	Totale Proventi e ricavi da attività tipiche	282.950.376	277.099.872
2) Oneri promozionali e da raccolta fondi			2) Proventi da raccolta fondi		
2.1) Raccolta 1			2.1) Raccolta 1	1.390.173	806.400
2.2) Raccolta 2 - Mailing	144.105	159.429	2.2) Raccolta 2 - Mailing	472.574	522.827
2.3) Raccolta 3			2.3) Raccolta 3		
2.4) Attività ordinaria di promozione	517.349	613.174	2.4) Altri	1.931.465	5.310.576
Totale Oneri promozionali e da raccolta fondi	661.454	772.602	Totale Proventi da raccolta fondi	3.794.212	6.639.803
3) Oneri da attività accessorie			3) Proventi da attività accessorie		
3.1) Acquisti			3.1) Da gestioni commerciali accessorie		
3.2) Servizi			3.2) Da contratti con enti pubblici		
3.3) Godimento beni di terzi			3.3) Da soci ed associati		
3.4) Personale	2.067.803	2.083.056	3.4) Da non soci		
3.5) Ammortamenti			3.5) Altri proventi e ricavi		
3.6) Oneri diversi di gestione				2.223.444	2.239.845
Totale Oneri da attività accessorie	2.067.803	2.083.056	Totale Proventi da attività accessorie	2.223.444	2.239.845
4) Oneri finanziari e patrimoniali			4) Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1) Su rapporti bancari	5.987.901	6.722.666	4.1) Su rapporti bancari	472.808	510.764
4.2) Su prestiti			4.2) Su prestiti		
4.3) Da patrimonio edilizio	393.953	175.306	4.3) Da patrimonio edilizio	620.303	586.014
4.4) Da altri beni patrimoniali			4.4) Da altri beni patrimoniali		
Totale Oneri finanziari e patrimoniali	6.381.854	6.897.972	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.093.111	1.096.779
5) Oneri Straordinari			5) Proventi Straordinari		
5.1) Da attività finanziaria			5.1) Da attività finanziaria		
5.2) Da attività immobiliari	-	162.137	5.2) Da attività immobiliari	24.001	314.931
5.3) Da altre attività	2.844.765	2.773.130	5.3) Da altre attività	8.618.224	2.155.617
Totale Oneri Straordinari	2.844.765	2.935.267	Totale Proventi Straordinari	8.642.225	2.470.548
6) Oneri di supporto generale					
6.1) Acquisti	270.048	145.227			
6.2) Servizi	3.327.965	2.734.040			
6.3) Godimento beni di terzi	748.390	458.582			
6.4) Personale	12.924.755	11.900.392			
6.5) Ammortamenti	975.816	1.083.194			
6.6) altri oneri	5.152.212	6.602.710			
Totale Oneri da attività accessorie	23.399.186	22.924.145			
Totale Oneri	289.998.786	280.712.679	Totale Proventi e Ricavi	298.703.369	289.546.846
Utile d'esercizio	8.704.583	8.834.167			

NB: in merito al costo del personale, nelle attività numerate da 1) a 5) sono stati imputati solamente i costi di diretta imputazione; ciò significa che i costi della struttura centrale riferiti al personale dedicato alle specifiche attività (ad es. raccolta fondi) è stato imputato nella voce 6) relativa al “supporto generale”.

Di seguito si analizzano brevemente le aree gestionali individuate, confrontando i risultati dell'esercizio 2019 coi valori 2018:

- **Attività tipica o di istituto:** si tratta dell'attività istituzionale svolta seguendo le indicazioni dello statuto. A fronte di un incremento dell'attività di 5,8 milioni di euro i costi aumentano di 9,5 milioni con un differenziale negativo di 3,6 milioni, riconducibile al miglioramento qualitativo dei servizi alberghieri, all'incremento di utenze, manutenzioni e ammortamenti.
- **Raccolta fondi:** si tratta di attività svolte dalla Fondazione per promuovere elargizioni e contributi in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali al perseguimento dei fini istituzionali. In tale voce sono comprese le oblazioni e donazioni dell'attività promozionale (con il dettaglio relativo all'operazione di mailing) e le eredità (altri proventi da raccolta fondi). A fronte di una riduzione dei proventi di 2,8 milioni di euro, i costi si riducono di 0,1 milioni, per cui il margine differenziale di tale posta risulta in diminuzione di 2,7 milioni di euro. Tale delta significativo è dovuto alla particolare tempistica della conclusione del processo di accettazione di alcune importanti donazioni, che verranno contabilizzate nel 2020.
- **Attività accessorie:** Si tratta di attività diversa da quella istituzionale, ma complementare in quanto in grado di garantire all'ente no profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali. Il rapporto fra costi e ricavi rispetto all'esercizio precedente è rimasto sostanzialmente invariato.
- **Attività finanziaria e patrimoniale:** Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività principale della Fondazione. Si rileva una riduzione sulla posta dei costi finanziari pari a circa 0,5 milioni di euro correlata all'effetto determinato dall'azione di rientro del debito e al minor utilizzo delle linee a breve.
- **Attività straordinaria:** Si tratta di attività per le quali deve essere presente contemporaneamente l'infrequenza, l'accidentalità e la casualità dell'evento e il riconoscimento che si tratti di un'operazione estranea all'attività ordinaria dell'ente. Gli oneri sono sostanzialmente invariati, mentre da segnalare tra i proventi il riconoscimento delle Maggiorazioni Tariffarie per l'IRCCS di S. Maria Nascente per gli importi di competenza degli anni 2012 – 2018 (circa 6,6 milioni di euro).
- **Oneri di supporto generale:** Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione della struttura generale di Fondazione che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

BILANCIO 2019

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile e coerentemente con l'Atto di Indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS approvato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione don Carlo Gnocchi ONLUS ed il risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nel rispetto della normativa civilistica, in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, utilizzando i principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio, con particolare riferimento al disposto del Decreto Legislativo 460/97, sono state interpretate ed integrate anche alla luce dei principi contabili nazionali e dei Principi Contabili n. 1 e n. 2 per gli Enti Non profit predisposti dal “Tavolo Tecnico” costituito da Agenzia per le Onlus, CNDCEC (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) ed OIC (Organismo Italiano di Contabilità); sono inoltre state considerate le raccomandazioni di settore emanate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'OIC, nonché dal già citato Atto di Indirizzo dell'Agenzia delle ONLUS approvato l'11 febbraio 2009 ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

La presente Nota Illustrativa è articolata nelle seguenti parti:

- PARTE PRIMA: Principi generali di redazione..... pag. 81
- PARTE SECONDA: Criteri applicati nelle valutazioni delle poste patrimoniali. pag. 85
- PARTE TERZA: Analisi delle variazioni delle poste patrimoniali pag. 95
- PARTE QUARTA: Analisi delle poste economiche pag. 146
- PARTE QUINTA: Altre informazioni rilevanti pag. 153

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del Bilancio 2019 sono stati seguiti i principi di seguito descritti e suddivisi in tre categorie:

- i. Principi Civilistici
- ii. Altri Principi Contabili generali
- iii. Principi Contabili per le ONLUS

i. Principi Civilistici

- Nella redazione del Bilancio 2019 sono stati seguiti i principi del Codice Civile aggiornati dal D. Lgs. 139/2015.
- Il Bilancio 2019 è redatto in conformità ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis del Codice Civile e la valutazione delle varie voci è basata sui principi della competenza economica e della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nella redazione del Bilancio 2019 si è applicata la deroga introdotta dall'art. 7 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23; pertanto, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2019), sussiste la prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 del Principio Contabile OIC 11.
- Nella redazione del Bilancio ci si è riferiti al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, come indicato dal punto 1-bis dell'art. 2423-bis del Codice Civile che così recita: “la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto”.
- Non si è resa necessaria l'adozione di alcuna delle deroghe legittimate dal comma 5 dell'art. 2423 del Codice Civile.
- Sono stati utilizzati i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile; in tali prospetti non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione, eccetto per le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse, in quanto non movimentate nell'importo in entrambi i periodi inclusi nella presente Relazione.
- Il Bilancio contiene anche il Rendiconto Finanziario, così come previsto dagli artt. 2423 comma 1 e 2425-ter del Codice Civile.
- I criteri di valutazione delle voci economiche e patrimoniali sono conformi alle disposizioni del novellato articolo 2426 del Codice Civile; in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti, per quanto riguarda la valutazione dei crediti e dei debiti, il fattore temporale non è stato considerato significativo e il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti (OIC 15 n. 33 e OIC 19 n. 11; 44-47; 50), come illustrato nelle sezioni dedicate.

ii. Principi Contabili Generali

- La redazione del bilancio è fondata sui principi contabili della chiarezza, comprensibilità, competenza, prudenza, omogeneità, neutralità, comparabilità, significatività, rilevanza, verificabilità, attendibilità e periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, nel rispetto della funzione informativa e dell'utilità documentale.
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci; pertanto non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- Si è adottato il costo come criterio base della valutazione di bilancio nel rispetto delle deleghe previste da norme di legge e prassi dell'azienda di riferimento.
- I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se e quando sono stati realizzati o ne sono sorti i presupposti giuridici di acquisizione (lasciti ed oblazioni), mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati ai ricavi di competenza. Si è pertanto tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; parimenti si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.
- Per quanto riguarda i crediti ceduti alle società di factor senza trasferimento sostanziale di tutti i rischi (cessione pro-solvendo), è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio: tali crediti sono quindi classificati nella voce “Crediti verso Clienti” della sezione dell’Attivo nello Stato Patrimoniale e sono stati assoggettati al calcolo per l'accantonamento al Fondo svalutazione.
- Al fine di perseguire una migliore trasparenza informativa ed ai sensi del Principio Contabile OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; inoltre è stato aggiunto un dettaglio di scomposizione relativamente alle rimanenze conseguenti a beni qualificati quali prodotti finiti.
- Al fine di riflettere il principio di competenza in merito alle “passività potenziali”, conformemente a quanto indicato nel Principio Contabile OIC 31, si sono rilevati accantonamenti per rischi solamente nei casi di eventi probabili.
- Secondo quanto indicato dal Principio Contabile OIC 32 e dai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico, gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al *fair value*, corrispondente al valore di mercato al 31 dicembre 2019.

In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC la quota “di copertura” di tali strumenti derivati è iscritta in una “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, voce A) VII dello Stato Patrimoniale, mentre la variazione positiva rispetto al periodo precedente della quota “non di copertura” è stata imputata a Conto Economico, voce D) 18 d)

“Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati”. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è inoltre acceso il fondo rischi “Strumenti finanziari derivati passivi”, voce B 3) dello Stato Patrimoniale, stante la valorizzazione negativa degli IRS.

- In ossequio al Principio Contabile OIC 12, dedicato alla composizione e agli schemi del bilancio, i proventi e gli oneri straordinari sono stati allocati nelle voci della sezione caratteristica, in base alla tipologia della transazione da cui originano.
- Il bilancio di esercizio è redatto in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto espressi in centesimi di euro ai saldi di bilancio espressi in unità di euro è avvenuto mediante arrotondamento. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una Riserva da arrotondamento euro, iscritta alla voce “Arrotondamento” e quelli del rendiconto gestionale, alternativamente in Proventi straordinari o in Oneri straordinari; per effetto degli arrotondamenti degli importi all’unità di euro può accadere che per taluni prospetti della nota integrativa, contenente dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall’importo esposto nella riga di totali.
- In seguito alla destinazione vincolata di una quota del Patrimonio Netto (*Fondo per Attività di Solidarietà Internazionale*), si è provveduto ad inserire in Nota Integrativa il Conto Economico della Solidarietà Internazionale - ONG, dotata di contabilità separata.

iii. Principi Contabili per le ONLUS

- Le liberalità sono state imputate secondo le indicazioni dei Principi Contabili per gli Enti Non Profit n. 1 e n. 2; pertanto, sono state rilevate nel corso del 2019 solamente se ricevute nel corso del medesimo esercizio o se nello stesso si è acquisito il diritto a riceverle indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione delle stesse. In particolare:
 - a) Le liberalità permanentemente vincolate sono state imputate nell’apposita voce di Patrimonio Netto “Fondi vincolati destinati da terzi”, in riferimento alle indicazioni del *Principio contabile per gli enti Non Profit n. 2* e seguendo le *Linee e schemi per la redazione del bilancio d’esercizio degli enti no profit*.
 - b) Le liberalità non vincolate ricevute nel 2019 sono state imputate per competenza laddove abbiano una destinazione specifica ed un rapporto sinallagmatico, mentre in mancanza di queste sono state iscritte nel rendiconto della gestione applicando il principio “di cassa”, secondo le indicazioni del Principio Contabile per gli Enti Non Profit n. 1.

- c) I beni immobili non strumentali che costituiscono oggetto di liberalità sono stati iscritti al valore catastale, come indicato dal Principio Contabile per gli enti Non Profit n. 2 in merito alle liberalità non monetarie.
- Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti amministrativi è stata aggiunta, nei prospetti per contabilità ONLUS, la voce di credito / debito tra attività al fine di dare evidenza dei trasferimenti operati. Tali voci non sono evidenti sul bilancio generale dell'ente, mentre concorrono alla determinazione dei saldi delle contabilità connesse ed istituzionali.
- Al fine di dare corretta evidenza della natura del costo, l'importo dell'I.V.A. sugli acquisti registrata nel 2019 come valore totalmente indetraibile, a causa della percentuale di pro-rata pari a zero, è stata sommata al costo quale onere accessorio (tranne che per i costi relativi alla mensa dei dipendenti, per la quale, avendo una gestione separata a livello fiscale, l'IVA è totalmente detraibile).
- Il valore relativo all'IMU (Imposta Municipale Unica) iscritto quale costo di competenza del 2019 riflette l'importo versato il 17 giugno 2019 quale acconto e quello versato il 16 dicembre 2019 quale saldo per il 2019. Il calcolo è stato effettuato con una serie di stime iniziali e valutazioni che, sulla base della normativa vigente, troveranno l'eventuale conguaglio con il versamento della prima rata dell'IMU dovuta per l'anno 2020. Sulla base degli elementi noti in sede di redazione del presente bilancio, non sono emersi elementi atti ad integrare la stima del costo di competenza.
- Il valore relativo alle imposte IRES ed IRAP iscritto quale costo di competenza 2019 riflette la stima del carico fiscale di competenza dell'esercizio effettuata su base storica.

CRITERI GENERALI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione applicati riflettono quanto previsto dai novellati articoli 2426 e 2427 del Codice civile per i quali si forniscono di seguito i necessari ragguagli:

- A T T I V O -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - I)

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate ed iscritte conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile, prendendo come riferimento il costo storico sostenuto per l'acquisto e/o per la realizzazione ed includendo tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad eccezione degli oneri finanziari, ed in ossequio al Principio Contabile OIC 24.

L'iscrizione di tale posta è giustificata dalla comprovata esistenza di una utilità futura che si manifesterà e realizzerà nei prossimi esercizi. Come richiesto dal Principio Contabile OIC 9, ogni singola posta è stata oggetto di valutazione in relazione all'eventuale esistenza di perdite durevoli di valore al fine di garantire che il valore delle immobilizzazioni immateriali espresse in bilancio non risulti superiore al valore recuperabile.

La *Partecipation Fee*, cioè le spese di 1,215 milioni di euro sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., è iscritta al costo tra le "Altre immobilizzazioni immateriali", senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato, data la non rilevanza delle stesse nel determinare una significativa differenza tra tasso di interesse di mercato e tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali secondo quanto previsto nell'OIC 19 al n. 11 e dal n. 44 al n. 47, e sono soggette ad ammortamento in linea con la durata (originaria) del finanziamento.

Per le immobilizzazioni immateriali si espone nel Bilancio, come da legge e prassi, il valore netto, mentre la contabilità generale gestisce con conti separati il costo storico, il fondo ammortamento e l'eventuale fondo di svalutazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati, in costanza di criteri, in modo sistematico e impiegando le aliquote rappresentative della vita economica stimata e comunque improntati al rispetto del principio di prudenza.

In particolare per gli "Oneri pluriennali su beni di terzi" si è provveduto al calcolo dell'ammortamento in funzione dell'effettiva durata del titolo di possesso, tenuto conto – qualora nella disponibilità di Fondazione – dell'eventuale periodo di rinnovo. L'aliquota derivante dal "pro rata temporis" è

comunque rettificata in presenza di contratti la cui durata supera il periodo di ammortamento ordinario di un pari cespita di proprietà.

Le aliquote applicate per l'ammortamento sono dettagliate nella tabella seguente:

Immobilizzazioni immateriali	Percentuali d'ammortamento
Oneri di impianto e ampliamento	20%
Oneri di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
Diritti di brevetto	5%
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%
Avviamento	10%
Oneri pluriennali su beni di terzi	Durata titolo di possesso
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 3 del Codice Civile si precisa di seguito che le voci “Oneri di impianto ed ampliamento”, “Oneri di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” ed “Avviamento” non sono state movimentate nel corso degli ultimi esercizi e pertanto non vengono riportate nel presente documento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - II)

Come già anticipato nei Principi Contabili Generali, in ottemperanza al Principio OIC 16, il valore dei terreni pertinenziali è stato iscritto separatamente da quello dei fabbricati; in merito alla voce dei terreni si precisa che l'iscrizione in bilancio è effettuata:

- al costo storico laddove è avvenuto l'acquisto nei recenti esercizi;
- al valore catastale nei casi in cui i terreni siano pertinenziali a quei fabbricati nei quali viene svolta da molti anni l'attività di Fondazione;
- al valore di rivalutazione qualora sia stata effettuata una rivalutazione ai sensi di legge; le rivalutazioni facoltative effettuate sono state iscritte in bilancio con la costituzione di una specifica riserva di rivalutazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di alcun tipo aventi solo natura civilistica.

Per quanto riguarda i fabbricati, i principi contabili seguiti dalla Fondazione considerano l'iscrizione del costo storico quale riferimento di valore per gli immobili strumentali e del valore catastale quale elemento di valutazione del patrimonio disponibile.

In merito ai fabbricati non strumentali destinati alla vendita, si precisa che questi sono stati classificati tra le immobilizzazioni poiché non sono state assolte le condizioni per la loro iscrizione

tra l’attivo circolante previste dal Principio Contabile OIC 16, in particolar modo per quanto riguarda l’elevata probabilità di vendita nel breve termine.

Le altre immobilizzazioni materiali strumentali sono esposte in bilancio al valore netto contabile. La contabilità prevede l’iscrizione al costo storico sostenuto per l’acquisto: ad esso vengono aggiunti tutti gli oneri accessori di diretta imputazione ad esclusione degli oneri finanziari.

Separatamente vengono iscritti i conti accesi ai Fondi Ammortamenti. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l’utilizzo dell’immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio riflettono il dato fisico realmente esistente a seguito del riscontro fornito dal periodico processo di inventariazione dei beni.

Il valore di iscrizione delle singole immobilizzazioni materiali non supera in alcun caso il valore recuperabile. Pertanto, in merito ai valori iscritti nell’attivo al 31 dicembre 2019, si rileva che non sussistono cespiti in uso o utilizzati in maniera sensibilmente inferiore alla loro normale possibilità di utilizzazione ovvero alla loro normale capacità produttiva.

In merito a questa voce si precisa che Fondazione è proprietaria di un immobile a Torino in via Peyron all’interno del quale vi era svolta l’attività di degenza ordinaria ed ambulatoriale trasferita nel corso del 2018 presso il Centro S. Maria ai Colli (Torino – Presidio Nord 5); non essendo ancora stata definita la destinazione futura dalla quale si possa rilevare la redditività operativa, il suo valore è stato completamente ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni acquisite a fronte di un contributo specificamente destinato sono state iscritte all’effettivo costo effettuando la necessaria correlazione a livello economico attraverso il riscontro del contributo proporzionale alla quota di ammortamento calcolata sul cespote acquisito. La quota di contributo di competenza, a rettifica dell’ammortamento, è iscritta alla voce A.5) “Altri Ricavi e proventi” del Rendiconto Gestionale; le quote di contributo rinviate per competenza agli esercizi successivi sono iscritte tra i risconti passivi.

Le “spese incrementative” sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un effettivo aumento della produttività, di un allungamento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti e/o di un miglioramento della sicurezza di utilizzo dei beni. I rinnovamenti sono stati patrimonializzati solo in presenza di una reale sostituzione dell’immobilizzazione.

Il calcolo delle quote di ammortamento è stato effettuato in maniera sistematica ed avendo a riferimento la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; le aliquote di ammortamento adottate sono una corretta espressione della durata economica dei beni impiegati e vengono riportate nella tabella seguente:

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	Percentuali d'ammortamento annuo
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Fabbricati non strumentali	0%
Spese incrementative su fabbricati non strumentali	3%
Costruzioni leggere fisse	10%
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari sanitari	12,5%
Macchinari	15%
Attrezzature generiche	25%
Attrezzature sanitarie	12,5%
Attrezzatura varia	25%
Mobili e arredi	10%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche, computers,	20%
Autovetture	25%
Ambulanze e veicoli da trasporto	25%
Biancheria di uso pluriennale	40%
Telefoni cellulari	20%
Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti	0%

Per le immobilizzazioni materiali le percentuali riportate sono state ridotte del 50% per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio 2019, mentre i beni il cui valore netto contabile d'iscrizione è risultato inferiore a 100,00 euro sono stati ammortizzati integralmente nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera B - III)

L'aggregato relativo alle immobilizzazioni finanziarie contiene le quote di proprietà della società semplice “A. Uggè E. Soncini” (acquisita da lascito ereditario); la valutazione di tali quote è stata mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 ed effettuata sulla base dei documenti di perizia redatti ai sensi della legge 441/2001, art. 5 e successive proroghe e non si è reso necessario alcun adeguamento.

Nel corso del 2019 si è formalizzata la fuoriuscita della Fondazione dal consorzio “SI4LIFE s.c.r.l.”, anche a seguito delle modifiche statutarie deliberate nei mesi precedenti; il valore della partecipazione non qualificata di tale consorzio era stato iscritto al costo nel 2010, anno di costituzione del consorzio, ed era stato oggetto di svalutazione prudenziale nel 2015 a seguito dell'andamento del patrimonio netto risultante dai bilanci.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 14, tra le “altre immobilizzazioni finanziarie” sono compresi i titoli mobiliari (azioni, titoli del debito pubblico, operazioni speciali di credito ed obbligazioni corporate) e le liquidità vincolate perché oggetto di pegno in relazione alle garanzie correlate al finanziamento B.E.I., il cui contratto vigente scadrà il 30 giugno 2030, dopo che le banche hanno esercitato la *term-out option* contrattualmente prevista (la scadenza originaria era fissata al 30/06/2025) nell’ambito dell’Accordo Finanziario sottoscritto il 25/26 giugno 2015. Non è stato considerato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante.

RIMANENZE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - I)

La voce “Rimanenze” accoglie i valori al 31 dicembre 2019 del materiale di consumo e/o sanitario, valutati al costo medio ponderato sulla base di specifici inventari di magazzino redatti per singolo Deposito/Centro della Fondazione. Il valore delle rimanenze include gli oneri accessori di diretta imputazione; detto valore è stato ridotto al prezzo di realizzo desumibile dall’andamento del mercato, se inferiore.

Le rimanenze, desunte in base ai beni effettivamente esistenti alla data del rendiconto, sono state suddivise in materie sanitarie (stante la specifica natura della Fondazione) e di consumo.

Come già operato nei precedenti bilanci, anche nel Bilancio 2019 vengono iscritti tra le “Rimanenze” i beni rivenienti alla Fondazione da lasciti e/o eredità per i quali non si è ancora definitivamente realizzata l’identificazione della natura e/o la trasformazione in moneta.

La voce contiene inoltre i beni ricevuti in donazione e stoccati presso la Direzione della Fondazione, in attesa di essere inviati nei Paesi in via di sviluppo nell’ambito dei progetti svolti dalla Solidarietà Internazionale - ONG.

CREDITI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - II)

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto del Fondo Svalutazione Crediti e delle altre partite rettificate nelle quali vengono iscritte le perdite stimate e le rettifiche stanziate a seguito dell’analisi delle singole posizioni creditorie.

I crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza inferiore ai 12 mesi; in tali caratteristiche strutturali il “fattore temporale” non è significativo e il costo ammortizzato irrilevante. In effetti il principio OIC 15 in riferimento alla rilevazione iniziale dei crediti valutati al costo ammortizzato recita ai punti 32 e 33:

- 32. L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che “*i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*”.
- 33. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La strutturazione delle condizioni finanziarie di incasso contrattualmente pattuite non individua tipologie di clientela per le quali viene riconosciuta una dilazione di pagamento superiore all'esercizio successivo. Questo è anche riscontrabile nel calcolo dei Tempi Medi di Incasso da clientela al di sotto della semestralità; eccezioni posso essere fatte in relazione a transazioni concordate con clienti privati morosi dove però gli importi in questione definiscono una dimensione di irrilevanza.

Tra i crediti sono ricompresi anche quelli ceduti in pro-solvendo alla società di factor per i quali, alla data del 31 dicembre 2019, non sono stati trasferiti i rischi inerenti l'esigibilità degli stessi; anche tali crediti sono rientrati nel conteggio del Fondo Svalutazione.

In relazione ai rapporti coi Factor sottoscritti dalla Fondazione don Gnocchi, si evidenzia che le linee concesse hanno natura revolving della durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione dei contratti:

- FACTORIT (linea pro-soluto e linea pro-solvendo solamente per un cliente ASL): sottoscritto in data 08 maggio 2012 e rinnovato in data 02 maggio 2019.
- IFITALIA (linea pro-soluto): sottoscritto in data 21 febbraio 2012 e rinnovato in data 19 marzo 2018. Si precisa tuttavia che, alla scadenza del 18 marzo 2020, lo stesso non è stato rinnovato.

La Fondazione non espone crediti per interessi di mora; l'eventuale iscrizione risulta contestualmente rettificata da un accantonamento di pari importo.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - III)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono esposte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il prezzo di realizzo riscontrabile dall'andamento del mercato.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera C - IV)

In ossequio al Principio Contabile OIC 14, le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale. Come previsto dal medesimo principio, non si rilevano sospesi di cassa al 31 dicembre 2019. Le disponibilità liquide in valuta estera sono state convertite al cambio ufficiale della Banca d'Italia risultante al 31 dicembre 2019.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (Stato Patrimoniale, Attivo, Lettera D)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei attivi le quote di competenza di proventi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto manifestazione numeraria e nei risconti attivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri degli oneri comuni a due o più esercizi.

Si precisa che, in ossequio al principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti attivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera A)

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto con particolare attenzione alla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti distinguendo il “patrimonio libero”, orientato al perseguimento della Mission di Fondazione ed il “patrimonio vincolato” finalizzato a scopi operativi prestabiliti. Tale classificazione è espressamente richiamata anche dall’Atto di indirizzo dell’Agenzia delle Onlus.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera B)

I fondi per rischi ed oneri risultanti dal passivo di stato patrimoniale sono destinati a coprire sia perdite o debiti di natura determinata sia quelle di esistenza certa, probabile, possibile o remota dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare, la data di accadimento o l'accadimento stesso.

Per quanto riguarda le passività potenziali afferenti al “fondo rischi”, in base al principio contabile OIC 31, il grado di realizzazione dell’evento futuro può essere stimato come probabile, possibile o remoto. In merito alle passività potenziali di competenza del 2019, si precisa che si sono rilevati accantonamenti per rischi di eventi probabili, per i quali esistono sufficienti elementi per supporre verosimile il loro accadimento.

Come previsto dal Principio Contabile OIC 31, tra i fondi rischi ed oneri è stato iscritto il fondo che accoglie l’importo degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera C)

Nella voce in oggetto è stato indicato l’importo calcolato a norma dell’articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto della legge di riforma (decreto legislativo n. 252/2005 e successive modifiche). Tenuto conto anche di quanto previsto dai principi contabili internazionali (IAS 19), dei loro commenti nazionali (Appendice OIC alla Guida Operativa n. 1 per la transazione ai principi contabili internazionali) ed in accordo con le indicazioni del Collegio dei Revisori e del Consiglio di Amministrazione, la Fondazione ha mantenuto la rilevazione del Fondo TFR al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2019 sono cumulativamente pari a 54,9 milioni di euro. Pertanto, in relazione a tali quote, nessun credito e nessuna passività è iscritta a bilancio.

Il Fondo risulta comunque corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessivamente a tutto il 31/12/2006, in riferimento al personale in forza al 31 dicembre 2019, al netto delle eventuali liquidazioni, nonché della quota di rivalutazione. Le quote di competenza dell’esercizio 2019 sono state debitamente versate o iscritte a debito verso le diverse forme di gestione previdenziale individuate dai dipendenti.

DEBITI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera D)

In riferimento all’art. 2426 n. 8, all’art. 2423 c. 4 del Codice Civile ed al Principio Contabile OIC 19 i debiti sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto una specifica analisi, elaborata per il Bilancio 2016, ha determinato come differenza non significativa quella tra tasso desumibile dalle

condizioni contrattuali e tasso di mercato; considerando pertanto irrilevante tale differenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

Sulla base della scadenza temporale, i debiti sono stati distinti tra quelli esigibili entro il 31 dicembre 2020 da quelli esigibili oltre quella data.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (Stato Patrimoniale, Passivo, Lettera E)

In osservanza del principio della competenza ed in applicazione del principio di correlazione tra oneri e proventi, sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi non aventi avuto alcuna manifestazione numeraria e nei risconti passivi la parte di pertinenza degli esercizi futuri dei proventi comuni a due o più esercizi.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC 18, non vengono inclusi tra i ratei e i risconti passivi i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Altri criteri specifici di valutazione

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono contabilizzati per competenza ed imputati seguendo la seguente classificazione:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: questa macrovoce è costituita dai ricavi inerenti le molteplici tipologie di prestazioni svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali.
- Oblazioni e proventi da lasciti ereditari: in questa voce vengono iscritte le liberalità se nell'esercizio sono state ricevute o se si è acquisito il diritto a riceverle.
- Altri ricavi e proventi: in questa voce vengono iscritti principalmente i ricavi inerenti le prestazioni sanitarie effettuate in regime di solvenza e le plusvalenze relative alle vendite immobiliari.
- Costi della produzione: sono accertati secondo criteri di corretta qualificazione, imputazione temporale e classificazione per natura previsti dai principi contabili. Si distinguono principalmente in costi per materie prime e di consumo, costi della produzione per servizi (all'interno dei quali sono imputati i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo) e per il godimento di beni di terzi, costi del personale, ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione.
- Come previsto dal principio contabile OIC 12, l'eliminazione della gestione straordinaria prevista dal D.lgs. 139/2015 ha comportato una diversa modalità di allocazione dei proventi e

degli oneri straordinari. Dal lato dei ricavi, i proventi aventi natura straordinaria, ma afferenti all'attività caratteristica sono stati classificati nella voce A1) *Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi*; invece, quei componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono trattati come aventi natura accessoria, sono stati imputati alla voce A5) *Altri ricavi e proventi*. Diversamente, dal lato dei costi, il criterio classificatorio degli oneri straordinari nel Conto Economico è quello per natura.

Imposte d'esercizio (rif. articolo 2427 n. 14 Codice Civile)

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES. Lo stanziamento per le imposte correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle eventuali ritenute e crediti d'imposta. Il bilancio della Fondazione non considera elementi di fiscalità differita e/o anticipata non avendo differenze temporanee (rif. art. 2427 n. 14 Codice Civile).

Conversione poste in valuta estera – Variazione nell'andamento dei cambi valutari (rif. articolo 2427 n. 6 bis Codice Civile)

La Fondazione detiene un portafoglio titoli esteri, iscritto nello Stato Patrimoniale in base alla valutazione di mercato al 31 dicembre 2019.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE PATRIMONIALI

Ai sensi dei punti 2, 3, e 4, dell’articolo 2427 si forniscono di seguito le principali informazioni inerenti la dinamica delle poste patrimoniali.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni immateriali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2019
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	7.087.109	5.211.181	1.875.928
Concessioni, licenze e marchi	3.129.077	3.081.749	47.328
Oneri pluriennali su beni di terzi	60.106.098	36.536.180	23.569.917
Altre immobilizzazioni immateriali	2.233.014	1.787.810	445.204
Totali al 31/12/2019	72.555.297	46.616.920	25.938.378

E’ possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni immateriali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2019
Oneri di brevetto e di utilizzaz.	73,5%
Concessioni, licenze e marchi	98,5%
Oneri pluriennali su beni di terzi	60,8%
Altre immobilizzazioni immateriali	80,1%
Totali al 31/12/2019	64,3%

Le immobilizzazioni immateriali hanno avuto un incremento totale nel corso dell’esercizio 2019 (dato dalla somma algebrica di investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 4 milioni di euro, prima del calcolo degli ammortamenti.

Il dettaglio di tale variazione, relativo alle macrovoci con valore ammortizzabile (escludendo quindi quelle già completamente ammortizzate negli esercizi precedenti), è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni immateriali (valori euro)

Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2018	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2019	
				Ammort.	Valore netto
Diritti di brevetto e di utilizz. di opere dell'ingegno	1.700.435	906.757	2.607.192	731.264	1.875.928
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.130	66.117	93.247	45.919	47.328
Immobilizz. immateriali in corso ed acconti	1.089.627	395.805	1.485.432	-	1.485.432
Oneri pluriennali su beni di terzi	24.007.164	2.635.043	26.642.207	3.072.290	23.569.917
Altre immobilizzazioni immateriali	526.130	-	526.129	80.926	445.204
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	27.350.486	4.003.722	31.354.207	3.930.398	27.423.809

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

▪ **Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
6.180.307	906.713	- 89	7.087.109	- 4.479.872	- 731.264	- 45	- 5.211.181	1.875.928

La voce accoglie l'iscrizione dei valori dei software acquisiti a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato per il funzionamento degli applicativi utente (strumenti di produttività individuale), amministrativi e sanitari di Fondazione. Nel corso del 2019 la voce è stata incrementata per 0,9 milioni di euro a fronte dell'implementazione di alcuni nuovi moduli del sistema informativo integrato volto a garantire alla Fondazione una completa ed omogenea copertura funzionale delle più importanti aree di attività.

▪ **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti similari**

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
3.065.488	64.809	- 1.220	3.129.077	- 3.035.831	- 45.919	-	- 3.081.750	47.328

In questa voce sono invece iscritti i valori delle licenze relative a software applicativi acquistati a tempo determinato tramite il pagamento di un corrispettivo una tantum a valere per tutto il periodo della licenza.

▪ **Oneri pluriennali su beni di terzi**

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019		
57.471.641	2.634.457	-	60.106.098	-	33.463.892	-	3.072.290	-	- 36.536.181	23.569.917

L'importo dell'aggregato è riconducibile principalmente alla capitalizzazione degli interventi migliorativi su beni di terzi concessi in uso a vario titolo (comodato, locazione, diritto d'uso,...) da Enti Pubblici o Privati che, per la loro natura, non possono trovare una propria autonomia funzionale, ossia non possono essere scissi dal bene (non di proprietà) di riferimento.

Nel corso del 2019 tale voce è stata incrementata principalmente per l'adeguamento dei sistemi antincendio degli immobili afferenti il centro di Sant'Angelo dei Lombardi (Presidio Sud) per Euro 745.642, quello di Tricarico (Presidio Sud) per Euro 413.39, quello di Seregno (Presidio Nord 3) per Euro 348.620 e quello di Legnano (Presidio Nord 1) per Euro 132.680, per la realizzazione della nuova Morgue del Centro di Parma (Presidio Centro 2) per Euro 168.967 e per una serie di migliorie afferenti gli immobili del Centro di Acerenza (Presidio Sud) per Euro 244.459, del Centro di Rovato (Presidio Nord 2) per Euro 164.265 e per il Centro "Vismara" di Milano (Presidio Nord 1) per Euro 100.355.

Si riepilogano di seguito gli immobili in uso al 31 dicembre 2019, non rientranti tra i fabbricati di proprietà:

Sedi d'opera non di proprietà					
Comune	Prov.	Presidio gestore	Destinazione sede	Tipologia di contratto	Scadenza
Acerenza	PZ	Centro Sud	Centro Gala	Concessione in uso	06/07/2035
Ancona	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	30/11/2021
Barlassina	MB	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	25/11/2021
Bollate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2022
Camerano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	26/01/2022
Canegrate	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	04/02/2026
Casalpusterlengo	LO	Nord 1	Ambulatorio	Locazione	31/12/2022
Cologno Monzese	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	01/09/2021
Como	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	31/08/2023
Fano	AN	Centro 2	Ambulatorio	Locazione	31/10/2020
Ferrandina	MT	Centro Sud	Ambulatorio	Concessione in uso	04/12/2020
Fivizzano	MS	Centro 1	Centro	Associaz. in partecipaz.	31/12/2028
Guanzate	CO	Nord 3	Ambulatorio	Locazione	28/02/2021
La Spezia	SP	Centro 1	Polo riabilitativo del Levante	Locazione	30/06/2038
Legnano	MI	Nord 1	Ambulatorio multiservizi	Comodato	13/03/2037
Lentate sul Seveso	MB	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2019*
Lodi	LO	Nord 1	Centro	Locazione	02/08/2029
Lodi Vecchio	LO	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	05/02/2020
Melzo	MI	Nord 2	Ambulatorio	Comodato	31/12/2020
Milano	MI	Nord 1	Centro "Peppino Vismara"	Superficie	26/09/2032
Milano	MI	Nord 1	Aule formazione di via Bezzola	Locazione	28/02/2027
Milano	MI	Sede	Presidenza di Piazzale R. Morandi	Concessione demaniale	30/06/2024
Milano	MI	Sede	Progetto: "Ricominciando liberi"	Concessione in uso	28/05/2020
Nerviano	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	30/09/2023
Osimo	AN	Centro 2	Ambulatorio	Comodato	31/07/2028
Parma	PR	Centro 2	Centro S. Maria ai Servi	Concessione demaniale	23/02/2020
Roma	RM	Centro Sud	Centro S. Maria della Pace	Concessione demaniale	31/12/2026
Rovato	BS	Nord 2	Centro E. Spalenza	Concessione in uso	17/10/2046
S. Angelo dei Lombardi	AV	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	22/12/2030
S. Donato Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	28/02/2025
S. Giuliano Milanese	MI	Nord 2	Ambulatorio	Locazione	31/12/2020
S. Stefano Ticino	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/12/2020
Salerno	SA	Centro Sud	Centro S. Maria al Mare	Concessione demaniale	31/12/2021
Segrate	MI	Nord 2	Ambulatorio	Concessione in uso	23/09/2020
Seregno	MB	Nord 3	Centro Ronzoni Villa	Affitto d'azienda	30/04/2033
Sesto San Giovanni	MI	Nord 1	Ambulatorio	Concessione in uso	31/07/2021
Torino	TO	Nord 5	Ambulatorio	Locazione	30/06/2026
Tricarico	MT	Centro Sud	Centro	Concessione in uso	04/12/2020
Varese	VA	Nord 4	Ambulatorio	Locazione	30/09/2025
Vimercate	MB	Nord 3	Ambulatorio	Comodato	07/01/2050

* = in fase di rinnovo

▪ Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
1.089.627	875.435	- 479.630	1.485.432	-	-	-	-	1.485.432

L'aggregato comprende gli investimenti in corso su strutture non di proprietà o su altre immobilizzazioni immateriali. In ragione della non ultimazione di tali investimenti, la voce non è soggetta pertanto ad ammortamento.

Questa voce nel corso del 2019 è stata incrementata principalmente per i lavori afferenti la nuova centrale termica e frigorifera del centro di Parma (Presidio Centro 2) per Euro 334.797 e quelli relativi al nuovo ambulatorio di Torino (Presidio Nord 5) per Euro 94.450.

▪ **Altre immobilizzazioni immateriali**

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019			
2.233.014	-	-	2.233.014	-	1.706.884	-	80.926	-	-	1.787.810	445.204

In tale voce sono state capitalizzate le spese sostenute nel 2010 relative al servizio effettuato dagli istituti di credito per ottenere il finanziamento B.E.I., in applicazione della precedente versione del Principio Contabile OIC n. 24.

Queste spese, rappresentate dalle “Arrangement e Partecipation Fees”, ammontano ad Euro 1.215.000 e verranno ammortizzate in linea con la durata del finanziamento.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La situazione delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento (con esclusione della voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti”) è la seguente:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento	Valore netto al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	283.181.224	98.705.716	184.475.508
Impianti e macchinari	35.049.901	26.374.852	8.675.049
Attrezzature	50.996.747	37.611.308	13.385.439
Mobili e macchine	29.885.010	25.424.210	4.460.800
Mezzi di trasporto	1.356.645	1.331.215	25.430
Altre immobilizzazioni materiali	6.613.917	104.937	6.508.980
Totale al 31/12/2019	407.083.444	189.552.238	217.531.206

E' possibile analizzare nella seguente tabella il grado di ammortamento delle macrovoci relative alle immobilizzazioni materiali:

<i>Macro aggregati di bilancio</i>	Grado di ammortamento al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	34,9%
Impianti e macchinari	75,2%
Attrezzature	73,8%
Mobili e macchine	85,1%
Mezzi di trasporto	98,1%
Altre immobilizzazioni materiali	n/a
Totale al 31/12/2019	46,6%

Le immobilizzazioni materiali hanno avuto un incremento totale nel corso dell'esercizio 2019 (considerando investimenti, disinvestimenti e svalutazioni) di un valore pari a 11,8 milioni di euro; il dettaglio di tale variazione è riportato nella tabella seguente:

Prospetto variazioni immobilizzazioni materiali (valori in euro)

<i>Voci di bilancio</i>	Valore netto Bilancio 2018	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2019	
				Ammort.	Valore netto
Terreni e fabbricati	187.252.287	4.673.068	191.925.355	7.449.847	184.475.508
Impianti e macchinari	8.660.598	1.899.808	10.560.406	1.885.357	8.675.049
Attrezzature	12.847.233	3.669.809	16.517.042	3.131.603	13.385.439
Mobili e macchine	4.398.959	1.561.622	5.960.581	1.499.781	4.460.800
Mezzi di trasporto	31.779	-	47.779	22.349	25.430
Immobilizz. materiali in corso ed acconti	670.080	30.636	639.444	-	639.444
Altre immobilizzazioni materiali	6.507.387	2.705	6.510.092	1.112	6.508.980
TOTALE IMMOB. MATERIALI	220.368.323	11.776.376	232.160.698	13.990.048	218.170.650

* NB = L'importo delle variazioni è dato dalla somma algebrica di INVESTIMENTI - DISINVESTIMENTI - SVALUTAZIONI

Si presentano di seguito le analisi connesse a tali movimentazioni:

▪ Terreni e fabbricati

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
278.507.908	5.103.875	- 430.560	283.181.224	- 91.255.621	- 7.449.847	- 248	- 98.705.716	184.475.508

L'aggregato riepiloga i valori relativi ai terreni ed ai fabbricati strumentali ed a quelli non strumentali; come anticipato, la Fondazione ha diviso il valore dei terreni pertinenziali da quello dei fabbricati, ad eccezione di alcuni casi di particolare complessità dove il valore del terreno è rimasto incorporato in quello del fabbricato.

Al fine di consentire una migliore lettura ed interpretazione dei dati ed in osservanza dei suggerimenti formulati nella Raccomandazione n. 1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi

delle Aziende Non Profit" nel quale si auspica la separazione dei valori patrimoniali tra attività istituzionale ed attività accessorie e dei cespiti destinati alla vendita e/o valorizzazione, si presenta di seguito la relativa spaccatura:

	Voci di bilancio	Valore netto Bilancio 2018	Variazioni dell'esercizio	Residuo da ammortizzare	Valori al 31/12/2019	
					Ammort.	Valore netto
A	Terreni strumentali	7.541.134	-	7.541.134	-	7.541.134
B	Fabbricati strumentali	163.479.271	4.805.851	168.285.122	7.441.835	160.843.287
C	Costruzioni leggere fisse	17.902	-	58.865	8.011	50.854
D	TOTALE Strumentali (A + B + C)	171.038.307	4.805.851	175.885.121	7.449.847	168.435.275
E	Terreni non strumentali	5.828.814	-	5.111	5.823.704	-
F	Fabbricati non strumentali	10.385.166	-	168.636	10.216.530	-
G	TOTALE Non strumentali (E + F)	16.213.980	-	173.747	16.040.234	-
H	TOTALE Strum. E Non strum. (D + G)	187.252.287	4.632.104	191.925.355	7.449.847	184.475.508

Si presentano di seguito le principali variazioni delle voci sopra esposte:

Terreni: I terreni strumentali e quelli non strumentali non hanno subito variazioni (si ricorda che concorrono a formare il saldo i valori di acquisto dei terreni dei Centri di Santa Maria alla Provvidenza a Roma e di Firenze Torregalli nonché la stima di scomputo relativa alle aree di insediamento dei centri di proprietà valutate secondo il valore catastale).

Si ricorda che in tale voce risultano iscritti i terreni rivalutati ai sensi della Legge 311/2004, dei quali si espone la seguente tabella:

Rivalutazioni di terreni

Data	Descrizione	Valore ante-rivalutazione	Valore post-rivalutazione	Incremento di rivalutazione*
31/12/2005	Terreno via Capecelatro (ex Alcione)	1.612.372	2.880.000	1.267.628
31/12/2005	Terreno via Gozzadini	1.717.482	2.340.000	622.518
31/12/2005	Terreno Arconate	7.403	466.980	459.577
Totale rivalutazioni terreni		3.337.257	5.686.980	2.349.723

* Iscritto nel fondo di riserva di rivalutazione (ex legge 311/2004)

Fabbricati strumentali: tale voce ha avuto un decremento dovuto alla quota di ammortamento, pari a circa 7,4 milioni di euro, a fronte di una movimentazione in positivo per vari lavori afferenti gli immobili di proprietà, dell'importo totale di circa 4,8 milioni di Euro; tale importo afferisce principalmente all'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) in relazione ai lavori di riqualificazione del reparto di solvenza per Euro 963.187 e per i lavori di adeguamento del sistema antincendio per Euro 713.170; vi sono da rilevare inoltre i lavori effettuati per i sistemi

antincendio dei centri di Pessano (Presidio Nord 2) per Euro 237.420 e Salice Terme (Presidio Nord 4) per Euro 171.257 e quelli afferenti la realizzazione del collegamento pedonale afferente il reparto di pediatria dell'IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1) per Euro 112.131.

Fabbricati non strumentali: tale posta ha avuto nel semestre un saldo positivo dato da un incremento per i nuovi lasciti testamentari di immobili iscritti al valore catastale di Euro 256.813 e diminuzioni relative alla vendita dei fabbricati per Euro 425.449. La movimentazione della voce è riassunta nella tabella seguente:

Fabbricati non strumentali	Importo
Valore al 31/12/2018	10.385.166
Incremento nel 2019 per lasciti ereditari	256.813
Decremento nel 2019 per cessioni di fabbricati non strumentali	-425.449
Valore al 31/12/2019	10.216.530

■ Impianti e macchinari

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
33.181.915	1.900.789	- 32.803	35.049.901	- 24.521.318	- 1.885.357	31.823	- 26.374.852	8.675.049

In queste voci l'incremento è dovuto principalmente all'aggiornamento della Risonanze Magnetica “Magneton” per Euro 646.600 da parte dell'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) e, sempre per il medesimo centro, all'acquisto di complementi, per circa 200 mila euro, afferenti la nuova Risonanza Magnetica ad Alta Tecnologia 3Tesla acquistata nel 2018.

■ Attrezzature

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
48.038.614	3.781.548	- 823.415	50.996.747	- 35.191.381	- 3.131.603	711.676	- 37.611.308	13.385.439

L'incremento risulta principalmente riferibile agli investimenti in attrezzature sanitarie effettuati dall'Istituto Palazzolo di Milano (Presidio Nord 1) per 859 mila euro, dall'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per 764 mila euro, dal Centro di Rovato (Presidio Nord 2) per 243 mila euro, dal

Centro di Falconara (Presidio Centro 2) per 170 mila euro, dal Centro di Torino (Presidio Nord 5) per 142 mila euro e dal Centro di Parma (Presidio Centro 2) per 132 mila euro.

Inoltre l'incremento si riferisce ai nuovi letti elettrici acquistati per alcuni centri per 585 mila euro.

▪ **Mobili e macchine**

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
28.851.497	1.599.452	- 565.939	29.885.010	- 24.452.538	- 1.499.781	528.109	- 25.424.210	4.460.800

Tale voce è suddivisibile in:

- **Mobili e arredi:** l'incremento risulta principalmente riferibile agli acquisti di nuove sedie ignifughe per 480 mila euro e di arredi vari per circa 325 mila euro, in particolare per l'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1), l'IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1), il Centro di Sant'Angelo dei Lombardi (Presidio Sud), il Centro di Tricarico (Presidio Sud) e la Direzione Generale di Milano.
- **Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:** sono da rilevare gli investimenti in hardware necessari per fronteggiare le necessità operative di tutti i Presidi, per circa 427 mila euro.

▪ **Altre immobilizzazioni materiali**

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
6.612.363	2.705	- 1.151	6.613.917	- 104.976	- 1.112	1.151	- 104.937	6.508.980

Tale voce è suddivisibile in:

- **Telefoni cellulari:** tale voce risulta ormai residuale dato che per i nuovi apparecchi è stato stipulato con le aziende di settore un contratto di noleggio i cui canoni sono imputati al rendiconto gestionale.
- **Immobilizzazioni materiali diverse dalle precedenti:** in questa voce trovano iscrizione, in continuità e con l'assenso del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, i costi relativi alla costruzione della chiesa e del museo dedicati al Beato don Carlo Gnocchi, annessi al Centro S. Maria Nascente di Milano, iscritti negli esercizi precedenti per un totale di Euro 5.879.431 e parzialmente finanziati dalla Fondazione Cariplo. A completamento del saldo

esposto si precisa che nella voce sono classificati gli arredi sacri presenti presso i locali di culto dei centri della Fondazione.

▪ **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**

Costo storico al 31/12/2018	Incrementi eserc. '19	Decrementi eserc. '19	Costo storico al 31/12/2019	Fondo ammortamento al 31/12/2019	Ammortam. 2019	Decrementi es. 2019 Fondo ammort.	Fondo ammort. Totale	Valore residuo al 31/12/2019
670.080	973.823	- 1.004.458	639.444	-	-	-	-	639.444

In questa voce trovano iscrizione tutti i costi sostenuti fino al 31/12/2019 che non sono passibili di capitalizzazione specifica in quanto riferiti ad interventi non ultimati o in fase di realizzazione.

La variazione incrementale dell'aggregato si riferisce in particolare ai lavori per la realizzazione del tunnel di collegamento presso l'Istituto Palazzolo (Presidio Nord 1) per Euro 329.196 e quelli per la centrale frigorifera del centro di Roma S. Maria della Provvidenza (Presidio Centro 3) per Euro 131.558, mentre la diminuzione si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei lavori per la realizzazione del nuovo reparto di solvenza dell'IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per l'importo di Euro 362.919 ed ai lavori di adeguamento del sistema antincendio del Centro di Inverigo (Presidio Nord 3) per Euro 281.354

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Prospetto variazioni immobilizzazioni finanziarie

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Partecipazione in imprese	151.245	-	151.245
Altre immobilizzazioni finanziarie	15.413.560	178.036	15.235.524
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.564.805	178.036	15.386.769

La consistenza di tale voce è riferibile essenzialmente ai titoli ed alle liquidità peggiate in riferimento al contratto di finanziamento B.E.I., in considerazione della necessaria correlazione tra durata della garanzia e scadenza del finanziamento, fissata al 2030. L'importo totale di Euro 15.235.524 è il valore conseguente alla valutazione prudenziale di tali attività (suddivise in titoli per Euro 7.712.270 e liquidità per Euro 7.523.254).

Qui di seguito la tabella che, per categorie espone la valutazione ai prezzi di mercato al 31 dicembre 2019 dei titoli pgnati in gestione presso la Compagnia Privata S.I.M. Spa: essendo il valore (Euro 8.155.446) superiore all’iscrizione contabile, sussiste una plusvalenza latente di 443 mila euro.

TITOLI IMMOBILIZZATI (PEGNO A FAVORE DI BEI) AI VALORI DI MERCATO	
Tipologia titolo	Consistenze al 31/12/2019
Titoli obbligazionari (Governement e Corporate)	6.809.418
Azioni	1.239.081
Operazioni Speciali di Credito (ETF)	106.947
TOTALI	8.155.446

Si precisa che ai fini degli obblighi derivanti dal Contratto di Finanziamento BEI, il sistema costituito ha in sé una clausola di accrescimento per cui i frutti della gestione vanno ad incrementare il valore pgnato di 15 milioni di euro, posto inizialmente e su base contrattuale quale garanzia dell’operazione.

Per la voce delle “Partecipazioni in imprese”, pari ad Euro 151.245, si veda la seguente tabella:

DETTAGLIO PARTECIPAZIONI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2019					
		Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni (+/-)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e conferimenti	Cessioni (valore contabile)	Valore finale
Partecipazioni in imprese:										
Uggè Soncini sas	231	151.014	0	151.245						151.245
SI4 Life (fuoriuscita perfezionata nel 2019)	5.000	0	5.000	0						0

Il saldo della voce è costituito unicamente dalla quota della “A. Uggè E. Soncini s.s.”, mantenuta costante a seguito della rivalutazione operata nel bilancio 2006 che ha portato la quota della Fondazione al valore sopra definito.

Nel corso del 2019 si è formalizzata la fuoriuscita della Fondazione dal consorzio “SI4LIFE s.c.r.l.”, anche a seguito delle modifiche statutarie deliberate nei mesi precedenti; si precisa che il valore della partecipazione non qualificata di tale consorzio (iscritto al costo nel 2010) era stato oggetto di svalutazione prudenziale nel 2015 a seguito dell’andamento del patrimonio netto risultante dai bilanci.

Conformemente alla previsione dell’atto di indirizzo dell’Agenzia delle ONLUS, si riepilogano di seguito le altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio “fondatore” o ha per via statutaria potestà di nomina di parte degli organi istituzionali:

Associazione di valenza europea “Eastin”;
Associazione “Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione”;
Associazione ARTES 4.0;
“P.L.S.V.” - Polo Ligure Scienze della Vita;
Comitato “Testamento solidale Onlus”;
“Proximitas” - Comitato di Solidarietà Enti di Assistenza e Socio-Sanitari;
Fondazione “Asphi”;
Fondazione “Cluster Tecnologie per le smart cities & communities” e Fondazione “Cluster Lombardo Tecnologie per gli ambienti di vita”
Fondazione di partecipazione “Durante Noi” ONLUS;
Fondazione “Lombarda Affidamenti”;
Fondazione “Luigi Clerici”;
Casa “Marja Nasa Nada” - Siroki Brijeg (Bosnia-Erzegovina);
Fondazione “Giovanni Paolo II per il Sostegno all’Africa ONLUS”; in merito a questa, si comunica che la Prefettura di Milano in data 30 gennaio 2020 ha provveduto alla sua cancellazione dal Registro delle persone giuridiche ed il patrimonio è stato devoluto alla Associazione “Amahoro” di Verona.

In data 16 dicembre 2019 il Cda della Fondazione don Gnocchi ha preso atto del termine della convenzione con l’Ospedale di Rilima (Rwanda), contenente, tra l’altro la nomina di tre membri nel loro CdA.

In ottemperanza al principio della prudenza, si precisa che le quote associative eventualmente erogate nel corso del 2019 agli enti sopra elencati, sono state imputate a rendiconto gestionale.

Per completezza si segnala che, pur non avendo un impatto patrimoniale, la Fondazione don Gnocchi aderisce ad “A.R.I.S.” (Associazione Religiosa Istituti Socio Sanitari), “CE.RI.S.MA.S.” (Centro di Ricerche e Studi in Management Sanitario), “U.N.E.B.A. Lombardia” (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di assistenza sociale), “Cluster Lombardo Scienze della Vita”, “F.O.C.S.I.V.” (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), al network europeo E.P.R. (European Platform for Rehabilitation), “AAATE” (Association for the Advancement of Assistive Technology in Europe), Associazione “Nova Campania”, “ETPN” (European Technology Platform Nanomedicine), “Federazione Cure Palliative Onlus”, “Osservatorio Settoriale sulle RSA” della LIUC (Università Carlo Cattaneo), “Consortium GARR” (Gruppo per l’Armonizzazione delle Reti della Ricerca), “I.C.R.R.”

(International Consortium for Regenerative Rehabilitation), “NETVAL” (Network per la Valorizzazione della Ricerca), “GLIC” (Associazione Gruppo di lavoro interregionale Centri di consulenza ausili informatici ed elettronici per disabili) e “C.I.R.M.” (Consorzio italiano per la ricerca in medicina); si precisa che in merito a quest’ultimo consorzio la Fondazione ha esercitato il diritto di recesso inviando comunicazione in data 29 marzo 2019.

MOVIMENTAZIONE DELLE RIMANENZE

Le variazioni tra rimanenze iniziali e rimanenze finali sono riportate nella tabella seguente:

Prospetto di variazione delle rimanenze

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Materiale sanitario	1.209.093	- 23.727	1.185.366
Materiale di consumo	264.737	- 6.814	257.923
Totale rimanenze di materiali	1.473.830	- 30.541	1.443.289
Beni provenienti da eredità	3.590.618	- 2.776.142	814.476
Acconti	67.099	64.570	131.669
TOTALE RIMANENZE	5.131.547	- 2.742.113	2.389.434

La voce “Beni provenienti da eredità” è diminuita di circa 2,8 milioni di euro nel corso del 2019 poiché sono stati definiti gli incassi di beni rivenienti da successioni ereditarie per i quali al termine dell’esercizio precedente non si era perfezionato l’iter di formale acquisizione (disponibilità di titoli mobiliari o di somme liquide, vendita di beni mobili e di preziosi).

MOVIMENTAZIONE DEI CREDITI

Il totale dei crediti ammonta ad Euro 60.398.473 e risulta così composto:

Prospetto variazioni crediti

Voci di bilancio	Bilancio 2019	%
Crediti verso clienti	59.255.363	98,11%
Crediti verso il personale dipendente	30.524	0,05%
Crediti verso altri	1.112.586	1,84%
TOTALE	60.398.473	100,00%

Si precisa che tutti i crediti iscritti risultano esigibili entro l’esercizio successivo.

Come anticipato a pag. 89, i crediti vantati dalla Fondazione sono correlati a fatture emesse con scadenza contrattuale inferiore ai 12 mesi; pertanto, nel rispetto del Principio Contabile OIC 15 (n. 33), gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo; il “fattore temporale” è evidentemente irrilevante e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato

La movimentazione dell’aggregato dei “Crediti verso clienti” è riassunta nella tabella seguente:

Prospetto di variazione dei crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Crediti verso ASL	29.740.981	1.276.289	31.017.270
Crediti verso Privati ed Enti	5.006.338	218.522	5.224.859
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	2.696.501	-939.932	1.756.569
Fatture e Note credito da emettere	31.581.555	-4.653.940	26.927.614
Fondo svalutazione crediti	-5.447.476	-223.474	-5.670.950
Totale Crediti verso clienti	63.577.898	-4.322.535	59.255.363

Crediti verso ASL

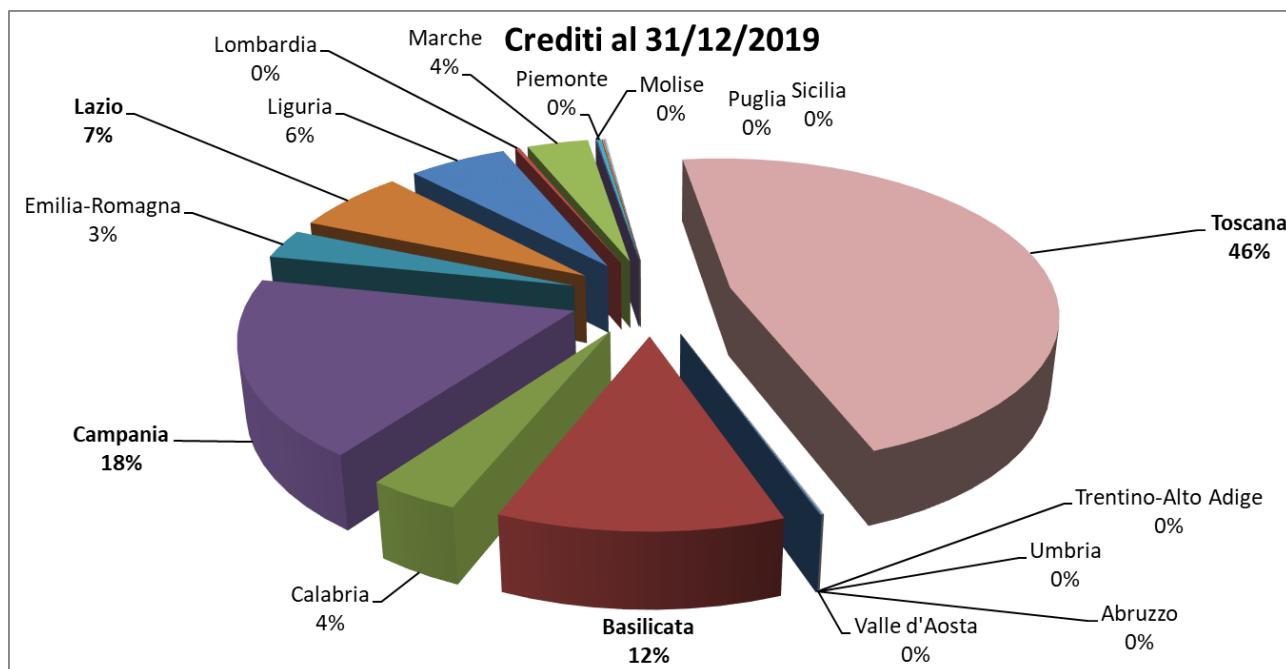
La voce dei crediti verso ASL risulta sostanzialmente stabile rispetto all’esercizio precedente dato che rileva un incremento del 2,7% (pari a circa 1,3 milioni di euro).

Tra i crediti verso ASL sono inclusi anche tutti i crediti ceduti alle società di factor pro-solvendo e da queste non ancora incassate al 31 dicembre 2019 (per circa 4,6 milioni di euro); infatti, non essendo stati trasferiti tutti i rischi di esigibilità, è stato applicato il Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

Il dettaglio per Regione della variazione dei crediti verso ASL è riassunto nella seguente tabella:

Regione di appartenenza	Crediti al 31/12/2019	Crediti al 31/12/2018	Delta	Delta %
Abruzzo	22.191	28.180	- 5.990	-28,3%
Basilicata	3.623.807	2.451.792	1.172.015	120,1%
Calabria	1.176.941	1.078.198	98.743	10,1%
Campania	5.658.985	1.328.677	4.330.308	80,2%
Emilia-Romagna	947.762	983.403	- 35.641	-2,1%
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Lazio	2.020.717	4.715.823	- 2.695.106	-32,4%
Liguria	1.779.292	1.014.143	765.149	19,9%
Lombardia	80.888	276.806	- 195.918	-7,7%
Marche	1.111.836	2.745.578	- 1.633.742	-145,5%
Molise	9.316	13.791	- 4.475	-60,8%
Piemonte	83.129	1.463.078	- 1.379.950	-23,8%
Puglia	23.954	44.007	- 20.053	-56,7%
Sardegna	-	-	-	-
Sicilia	37.491	22.735	14.756	179,6%
Toscana	14.418.467	13.549.696	868.771	5,5%
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-
Umbria	18.020	18.278	- 258	-0,7%
Valle d'Aosta	4.475	6.796	- 2.321	-20,6%
Veneto	-	-	-	0,0%
Total Fondazione	31.017.270	29.740.981	1.276.289	2,7%

In merito alla distribuzione per regioni del credito ASL, si presenta il seguente grafico riassuntivo:



Con riferimento ai DSO (Days Sales Outstanding), cioè il numero medio di giorni per ottenere il pagamento, si espone la seguente tabella:

Evidenza trend DSO Crediti ASL
(calcolati senza considerare le "Fatture da emettere")

Regione di appartenenza	DSO al 31/12/2019	DSO al 31/12/2018	DSO al 31/12/2017
Abruzzo	71,02	47,42	64,15
Basilicata	106,88	57,57	57,73
Calabria	1.948,48	1.869,61	1.742,19
Campania	150,60	129,69	138,11
Emilia-Romagna	65,20	73,35	83,20
Friuli-Venezia Giulia	n/a	n/a	n/a
Lazio	121,21	172,18	253,70
Liguria	55,37	114,16	142,08
Lombardia	2,93	4,41	8,70
Marche	40,98	67,68	48,36
Molise	554,04	600,21	1.139,13
Piemonte	38,35	157,29	193,56
Puglia	494,93	461,17	722,66
Sardegna	n/a	n/a	n/a
Sicilia	75,11	50,06	72,23
Toscana	165,55	177,38	218,26
Trentino-Alto Adige	n/a	n/a	82,75
Umbria	58,07	58,55	69,66
Valle d'Aosta	321,07	170,03	169,34
Veneto	n/a	21,41	158,58
Totale Fondazione	54,61	64,67	80,81
Variazione Fatturato 2018/2019	6,0%		
Variazione Crediti 2018/2019	2,7%		

Valori del DSO complessivo (ricomprensidente tutte le tipologie di clientela e le fatture da emettere):

- DSO al 31/12/2019: 82 giorni
- DSO al 31/12/2018: 95 giorni

Il valore dei DSO dà evidenza di un dato certamente positivo confrontato con le medie di settore ed è migliore anche del DSO implicito nella Manovra Finanziaria, pari a 110 giorni.

Si segnala che le operazioni di cessione di crediti verso ASL effettuate con le società di factor nel corso del 2019 ammontano ad un totale di circa 87,8 milioni di euro, in netto aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale l'importo fu di 65,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'analisi dello scaduto rispetto alle posizioni ASL attive nelle singole regioni, si presenta il seguente spaccato dal quale emerge che le posizioni di scaduto ammontano a circa il 55% del portafoglio complessivo, valore in lieve aumento rispetto al dato presentato nel bilancio 2018 dove l'ammontare dello scaduto risultava pari al 51,6% del portafoglio.

Dettaglio scaduto Crediti ASL al 31/12/2019

Regione	Credito	Scaduto	Non scaduto
Abruzzo	22.191	6.059	16.132
Basilicata	3.623.807	1.545.490	2.078.317
Calabria	1.176.941	1.148.567	28.374
Campania	5.658.985	1.679.589	3.979.397
Emilia Romagna	947.762	398.429	549.333
Lazio	2.020.717	2.020.717	-
Liguria	1.779.292	219.486	1.559.806
Lombardia	80.888	36.561	44.327
Marche	1.111.836	265.911	845.925
Piemonte	83.129	79.169	3.960
Puglia	23.954	23.954	-
Sicilia	37.491	13.663	23.828
Toscana	14.418.467	9.626.766	4.791.701
Umbria	18.020	4.117	13.903
Valle d'Aosta	4.475	-	4.475
Totale Fondazione			
	31.017.270	17.077.793	13.939.477
Incidenza scaduto sul totale del credito 12/2019		55,06%	
Incidenza scaduto sul totale del credito 12/2018		51,62%	

Crediti verso clienti privati ed Enti

Prospetto di variazione dei crediti verso clienti privati ed Enti

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Crediti verso enti e imprese	1.858.463	- 73.355	1.785.108
Credito verso persone fisiche	3.147.874	291.877	3.439.751
TOTALE VERSO CLIENTI PRIVATI ED ENTI	5.006.077	218.522	5.224.859

Il saldo della voce dei “crediti verso enti e imprese” contiene in primo luogo l’importo da incassare in merito alle fatture emesse dai centri lombardi al Comune di Milano (per Euro 581.0192) e quelle emesse dal Presidio Centro 3 nei confronti del Comune di Roma e relativi municipi (per Euro 133.644) per la compartecipazione a favore degli utenti disabili e dell’RSA.

In merito alla voce dei “Crediti verso persone fisiche” vi è da segnalare la situazione problematica di un rilevante numero di clienti privati, in particolare delle RSA dei Presidi della Lombardia che, a causa della crisi economico-finanziaria, si trovano in difficoltà nell’onorare costantemente le rette (per circa 1,6 milioni di euro); tale situazione è stata opportunamente riflessa nell’apposito Fondo di svalutazione.

Crediti da contratti, progetti e convenzioni

Prospetto di variazione dei crediti da contratti, progetti e convenzioni

Voce di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Crediti da contratti, progetti e convenzioni	2.696.501	- 939.932	1.756.569

Nei crediti verso clienti sono stati inclusi anche i crediti “da contratti, progetti e convenzioni” che si riferiscono principalmente ai crediti vantati per progetti e attività di ricerca svolti dall’IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) per un milione di euro e quelli svolti dall’IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1) per 650 mila euro.

La variazione del saldo di tale voce afferisce principalmente all’incasso, avvenuto il 19 dicembre 2019, del contributo finanziario in conto capitale di 1,1 milioni di euro relativo ad un bando del Ministero della Salute che ha consentito l’acquisizione del nuovo scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) correlato all’avvio delle attività del Centro Avanzato di Diagnostica e Terapia Riabilitativa (CADiTeR) presso l’IRCCS di Milano, base di un innovativo processo di presa in carico e trattamento riabilitativo, con importanti ricadute sui servizi forniti al paziente con disabilità o cronicità.

Fatture e Note credito da emettere

I crediti per fatture da emettere, pari ad Euro 31.581.555, sono stati determinati, al netto delle note di credito da emettere, come illustrato nella seguente tabella:

Prospetto di variazione delle fatture/note credito da emettere

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Fatture da emettere	33.626.435	- 4.350.156	29.276.279
Note di credito da emettere	- 2.044.880	- 303.785	- 2.348.665
TOTALE	31.581.555	- 4.653.941	26.927.614

Il valore delle “Fatture da emettere” è stato determinato associando le prestazioni effettuate nell’esercizio di competenza alle tariffe e convenzioni in vigore; per quanto riguarda le “Note di credito da emettere”, la voce è stata iscritta a rettifica dei crediti in seguito ad analisi effettuate in merito all’eventuale sussistenza a fine esercizio di elementi che possano incidere sul livello di fatturazione.

Altri Crediti

In merito ai crediti verso dipendenti, imprese partecipate e verso altri si espone la tabella seguente:

Prospetto di variazione degli Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Voci di bilancio	Bilancio 2018		Variazioni		Bilancio 2019
	Importo	Fondo	Importo	Fondo	Importo
Crediti verso i dipendenti	30.402	0	122	0	30.524
Crediti verso imprese partecipate	10.000	-10.000	-10.000	10.000	0
Crediti verso altri	3.072.918	0	-1.960.332	0	1.112.586
TOTALE ALTRI CREDITI	3.113.320	-10.000	-1.970.210	10.000	1.143.110

La voce dei “Crediti verso imprese partecipate” è stata movimentata nel corso del 2019, abbattendo i crediti, di Euro 10.000, inerenti il finanziamento soci verso la società consortile a responsabilità limitata “SI4LIFE”, erogato in data 05 marzo 2013; a seguito della fuoriuscita dal consorzio e delle informazioni ricevute dall’Amministratore dello stesso è stato pertanto stralciato il credito con l’utilizzo del Fondo iscritto prudenzialmente negli esercizi precedenti.

Con riferimento ai “Crediti verso Altri” si presenta di seguito una tabella di sintesi con alcune note a commento.

Prospetto di dettaglio dei "Crediti verso Altri"

	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Depositi, cauzioni e caparre	344.021	- 837	343.184
Crediti verso Erario	168.228	22.329	190.557
Crediti verso INAIL	12.069	12.059	24.128
Crediti verso INPS	-	59.298	59.298
Crediti per contributi	2.018.489	- 1.875.631	142.858
Crediti verso inquilini	90.992	- 28.236	62.756
Crediti verso Factor	183.793	- 169.529	14.264
Crediti diversi dai precedenti	255.326	- 20.215	275.541
TOTALI	3.072.918	- 1.960.332	1.112.586

La variazione della voce dei “Crediti per contributi” contiene in primo luogo il credito incassato in data 11 luglio 2019 nei confronti del Ministero della Salute - Dipartimento Salute Pubblica e Innovazione, in relazione al contributo afferente la Ricerca Corrente anno 2018 per l’importo di Euro 1.743.781.

Nei crediti verso inquilini sono stati riepilogati i crediti derivanti dai canoni di affitto maturati e non ancora riscossi relativi al patrimonio immobiliare disponibile della Fondazione, al netto del “Fondo contenzioso inquilini” accantonato a fronte dello stimato rischio di inesigibilità.

La voce relativa ai “Crediti verso Factor” si riferisce alle cessioni di credito effettuate con la società IFITALIA con modalità Pro-Soluto per i quali Fondazione è in attesa dell’incasso; pertanto, essendo stati trasferiti i rischi, a fronte della cancellazione del credito verso le ASL, si è iscritto un credito verso il Factor.

Tra i “Crediti diversi dai precedenti” risulta iscritto l’importo dei pagamenti erogati a fine esercizio relativi alle prestazioni effettuate da alcuni professionisti, regolarmente stanziate nella componente economica “Fatture da ricevere” per l’importo di circa 86 mila euro.

Fondo svalutazione crediti

Il “Fondo svalutazione crediti” è stato stanziato sia sulla base dell’analisi dell’aging del credito che in considerazione della puntuale valutazione della solvibilità dei singoli clienti, considerando inoltre i rischi connessi agli elementi afferenti l’aggregato complessivo.

Per motivi di prudenza sono stati completamente svalutati i crediti verso ASL e privati aventi un’anzianità superiore ai 5 anni con una progressione di svalutazione per le scadenze intermedie. Sempre in un’ottica prudenziale, viste le complessità nel recupero di crediti verso privati in relazione a situazioni che si protraggono nel tempo, le aliquote di svalutazione progressiva di tali crediti scaduti da meno di 5 anni sono costituite dalla serie 80%-60%-40%-20%-10%.

I Crediti verso clienti privati di modesta entità e scaduti da oltre 6 mesi non sono stati svalutati integralmente, non recependo la normativa introdotta dall’art. 33, comma 5 del D.L. 83/2012 che ne consente l’integrale svalutazione.

A livello complessivo il fondo presenta al 31 dicembre 2019 un saldo complessivo di Euro 5.120.686.

Nel procedere al calcolo del Fondo necessario alla copertura dei Crediti verso ASL, si precisano di seguito alcuni elementi tenuti in considerazione nella valutazione del potenziale rischio:

- In ottemperanza al Principio Contabile OIC 15, sono stati assoggettati al calcolo anche i crediti ceduti in pro-solvendo alle società di factoring;
- non sono stati considerati i crediti verso l’ASL Roma “E” relativi ad una serie di fatture emesse negli anni 2007/2013 e contestate dalla stessa ASL, per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro, in quanto per tali crediti sono stati iscritti accantonamenti a copertura del 100% del loro valore nei Fondi rischi ed oneri; anche per quanto riguarda le fatture emesse verso la medesima ASL scadute negli anni 2014/2016 si è applicata una svalutazione integrale poiché non sono ancora state definite le situazioni contestate.

- è stata integrata la svalutazione dei crediti verso l’Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria scaduti negli anni 2008/2019 che non vengono dalla stessa pagati: la svalutazione di tali crediti è ora di Euro 1.057.366, pari al 94,6% del credito originario. Per il loro recupero si è avanzato ed ottenuto un Decreto Inguntivo per il quale tuttavia si è reso necessario un ulteriore procedimento dinanzi al T.A.R. per ottenere l’adempimento dell’obbligo dell’ASP di Reggio Calabria di conformarsi al giudicato.
- sono state svalutate puntualmente altre posizioni riferite ad alcuni crediti verso l’Azienda U.S.L. Toscana Nord Ovest per circa 657 mila euro; in effetti l’andamento storico dei DSO relativo a questo cliente ha portato ad aumentare già nello scorso esercizio la percentuale di svalutazione del credito (del 50% sulle aliquote ordinarie) considerando la strutturale difficoltà a raggiungere livelli di tempi di incasso allineati alla media di Fondazione.
- è stata effettuata una svalutazione ad hoc per gli stanziamenti di “fatture da emettere” rilevati nel corso degli esercizi precedenti, per i quali non si sono ancora manifestate le condizioni che permettano l’emissione della fattura (ad esempio per superamenti extra-budget non ancora certificati dalle ASL).
- non sono stati considerati i crediti relativi a fatture incassate nei primi mesi del 2020, pari a circa 14,4 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra citato, si riepiloga di seguito la valutazione effettuata sulla congruità del fondo svalutazione:

Importi in Euro

• copertura 100% crediti vs. ASL scaduti da oltre 5 anni:	1.794.369
• copertura variabile crediti vs. ASL scaduti entro 5 anni:	765.016
• copertura integrativa crediti 2014/2019 vs. ASP Reggio Calabria	503.492
• copertura integrativa crediti 2014/2019 vs. A.U.S.L. Toscana Nord Ovest	656.515
• copertura integrativa crediti 2014/2016 vs. ASL “Roma E”	65.202
• copertura variabile crediti vs. ASL per fatture da emettere anni prec.:	123.999
• copertura crediti scaduti vs. privati:	1.421.709
• copertura posizioni puntuali crediti vs. privati:	340.648
Totale fondo rischi su crediti necessario:	5.670.950

Totale fondo svalutazione crediti al 31/12/2019:

5.120.686

Accantonamento necessario al 31/12/2019:

550.264

La valutazione effettuata è riflessa esplicitamente nelle tabelle sottostanti, nelle quali vengono presentate l'analisi dettagliata dell'Aging dei crediti verso ASL, privati ed enti oltre alle posizioni puntuali considerate:

AGING Credito e valutazione congruità Fondo rischi su crediti al 31/12/2019

Anno scaduto	Clienti ASL	% sval	Fondo necessario	Privati / Enti	% sval	Fondo necessario
2005	29.701	100%	29.701	-	-	-
2006	57.708	100%	57.708	-	-	-
2007	62.419	100%	62.419	2.944	100%	2.944
2008	180.991	100%	180.991	-	-	-
2009	229.098	100%	229.098	2.737	100%	2.737
2010	230.284	100%	230.284	63.216	100%	63.216
2011	196.110	100%	196.110	142.875	100%	142.875
2012	23.484	100%	23.484	56.298	100%	56.298
2013	28.712	100%	28.712	297.801	100%	297.801
2014	755.861	100%	755.861	179.744	100%	179.744
2015	1.325.513	20%	265.103	209.489	80%	167.591
2016	1.846.151	10%	184.615	325.179	60%	195.107
2017	1.681.700	5%	84.085	335.151	40%	134.061
2018	936.004	2,5%	23.400	269.514	20%	53.903
2019	5.084.086	1%	50.841	996.757	10%	99.676
2020	2.751.469	0,5%	13.757	515.144	5%	25.757
FdE	28.642.961	0,5%	143.215	-	-	-
Totale	44.062.253		2.559.384	3.396.849		1.421.709
Fondo necessario		a)	2.559.384	+		1.421.709
Totale fondo per Clienti ASL / Privati / Enti con metodo % su Aging						3.981.093

Riepilogo conteggio	Fondo
Totale Fondo a copertura fatture verso Clienti ASL, Enti e privati con metodo % su Aging	3.981.093
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso ASL Calabria, Toscana e Roma E	1.225.210
Integrazione Fondo a copertura "Fatture da emettere" stanziate negli anni precedenti	123.999
Integrazione Fondo a copertura posizioni puntuali verso clienti privati (persone fisiche)	340.648
Totale Fondo svalutazione Crediti necessario al 31/12/2019	5.670.950
Fondo svalutazione Crediti esistente al 01/01/2019	5.457.476
Utilizzi o storni effettuati nel corso dell'esercizio 2019	- 336.790
Fondo svalutazione Crediti al netto di utilizzi e storni al 31/12/2019	5.120.686
Adeguamento del fondo iscritto per riallineamento al fondo necessario	550.264

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI

Prospetto di variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

Descrizione	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (titoli ed obbligazioni)	4.187.051	2.428.388	6.615.439
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	4.187.051	2.428.388	6.615.439

La posta patrimoniale, che risulta incrementata da una serie di titoli, azioni e fondi rivenienti dalle successioni ereditarie, presenta un valore di mercato al 31 dicembre 2019 superiore di circa 750 mila euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio, come illustrato nella seguente tabella:

TITOLI NON IMMOBILIZZATI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE AI VALORI DI MERCATO	
Tipologia titolo	Consistenze al 31/12/2019
Titoli obbligazionari (Gouvernement e Corporate)	759.098
Azioni	1.798.608
Fondi	4.809.952
TOTALI	7.367.657

Si precisa che l'*asset allocation* del portafoglio titoli non deriva da una strategia puntuale ma si configura sulla base delle movimentazioni rivenienti dalle successioni ereditarie.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

In riferimento alle disponibilità liquide si presenta di seguito una tabella di sintesi con l'indicazione delle variazioni.

Prospetto di variazione delle disponibilità liquide

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Depositi bancari e postali	3.647.013	2.484.481	6.131.494
Assegni	194.699	-	122.237
Denaro e valori in cassa	130.963	20.586	151.549
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.972.675	2.432.605	6.405.280

In merito alla variazione dell'importo relativo ai depositi bancari, si rimanda all'analisi della dinamica finanziaria, precisando nel contempo che la liquidità sui depositi bancari esistente è da porre in relazione ad elementi di natura sia strutturale che transitoria nel contesto di quanto previsto dall'Accordo Finanziario; la diminuzione del saldo liquido è comunque in relazione ad un'azione di ottimizzazione delle giacenze (si veda l'analisi finanziaria da pagina 43).

Si fa presente che la diffusione territoriale della Fondazione, basata su numerosi Centri nei quali operano al proprio interno una serie di sportelli che gestiscono i pagamenti delle prestazioni ambulatoriali, giustifica l'esistenza di un fisiologico saldo del denaro in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti attivi

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Ratei attivi	10.575	1.437	12.012
Risconti attivi	491.972	-	449.342
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	502.547	-	461.354

Il saldo dei "Risconti attivi" è relativo principalmente ai canoni di locazione e di manutenzione pagati nel 2019 (o in periodi precedenti), ma di competenza degli esercizi successivi (di cui 248 mila euro relativi ai contratti di locazione di ambulatori gestiti dal Presidio Nord 1).

- P A S S I V O -

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Fondazione è esposto con particolare attenzione alla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti distinguendo il “patrimonio libero”, orientato al perseguitamento della Mission di Fondazione ed il “patrimonio vincolato” finalizzato a scopi prestabiliti, mutuando ove necessario le raccomandazioni del Principio Contabile n. 2.

Si precisa che l'adozione dei nuovi principi contabili a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 ha avuto un impatto sul Patrimonio Netto di apertura del bilancio 2016; in particolare è stata iscritta un nuova Riserva negativa correlata agli strumenti finanziari derivati (Interest Rate Swap) “di copertura” del rischio legato al tasso di interesse.

Le movimentazioni del Patrimonio Netto sono sintetizzate nella tabella esposta di seguito:

Composizione e variazione Patrimonio Netto

	31.12.2017	Note	Variazioni 2018	31.12.2018	Note	Variazioni 2019	31.12.2019
PATRIMONIO LIBERO	31.584.223		9.680.261	41.264.484		6.526.550	47.791.034
Risultato economico 2019	-			-		8.704.583	8.704.583
Risultato economico esercizio 2018	-		8.834.167	8.834.167	A -	8.834.167 8.834.167	-
Risultato economico esercizio 2017	6.762.134	1 -	6.762.134 6.762.134	-		-	-
Fondo di riserva facoltativa	35.227.631	2	5.762.134 5.762.134	40.989.766	B	684.167 684.167	41.673.933
Riserva per copertura flussi finanziari attesi	- 12.705.542	3	1.846.093 1.846.093	10.859.449	C	971.967 971.967	9.887.482
Fondo di sviluppo	2.300.000		-	2.300.000	D	5.000.000 5.000.000	7.300.000
FONDO DI DOTAZIONE	56.579.039		-	56.579.039		-	56.579.039
Fondo di dotazione iniziale	516.457		-	516.457		-	516.457
Variazioni fino al 30 giugno 1998 (inizio regime ONLUS)	53.561.845		-	53.561.845		-	53.561.845
Fondo di riserva da rivalutazione (L.311/04)	2.500.737		-	2.500.737		-	2.500.737
PATRIMONIO VINCOLATO	12.125.959	-	473.686	11.652.273		1.709.898	13.362.171
Fondo Attività di ricerca	2.525.256	4 -	593.435 593.435	1.931.821	E -	1.022.633 1.500.000 477.367	2.954.454
Fondo Attività Solidarietà Internazionale	1.973.043	5 -	386.692 386.692	1.586.351	G -	155.473 400.000 244.527	1.741.824
Fondo Attività di Formazione	657.776	6 -	66.174 66.174	591.602	I -	85.738 85.738	505.864
Fondo Attività Socio Educativa	500.000		-	500.000		-	500.000
Fondo per iniziative internazionali	200.000	7 -	37.142 37.142	162.858	L -	8.398 8.398	154.460
Fondo per l'innovazione	1.500.000		-	1.500.000		-	1.500.000
Fondo per interventi su edifici di culto	-	8 -	744.254 1.000.000 255.746	744.254	M -	47.833 250.000 202.167	792.087
Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale		9 -			O -	778.095 1.000.000 221.905	778.095
Fondo per ricorrenze e celebrazioni	200.000		-	200.000	Q -	200.000 200.000	-
Fondi vincolati destinati da terzi	4.569.883	10 -	134.497 134.497	4.435.386		-	4.435.386
PATRIMONIO NETTO TOTALE	100.289.221		9.206.575	109.495.796		8.236.448	117.732.244

Note relative all'esercizio 2019

- A Destinazione Risultato economico esercizio 2018
- B Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo di riserva facoltativa
- C Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2019
- D Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo di sviluppo
- E Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo per l'Attività di Ricerca
- F Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2019
- G Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo per l'Attività di solidarietà internazionale
- H Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2019
- I Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione specialistica effettuata nel corso del 2019
- L Utilizzo Fondo per finanziare la presenza in ambito internazionale della Fondazione nel corso del 2019
- M Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al Fondo per gli interventi sugli edifici di culto
- N Utilizzo parziale del Fondo per finanziare gli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2019
- O Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2018 al nuovo "Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale"
- P Utilizzo parziale del Fondo in relazione agli interventi sul patrimonio non strumentale effettuati nel corso del 2019
- Q Utilizzo Fondo per finanziare le celebrazioni del 10° anniversario della beatificazione di don Gnocchi effettuate nel corso del 2019

Note relative all'esercizio 2018

- 1 Destinazione Risultato economico esercizio 2017
- 2 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2017 al Fondo di riserva facoltativa
- 3 Allineamento della Riserva negativa a seguito della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2018
- 4 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di ricerca effettuata nel corso del 2018
- 5 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di solidarietà internazionale effettuata nel corso del 2018
- 6 Utilizzo Fondo per finanziare l'attività di formazione specialistica effettuata nel corso del 2018
- 7 Utilizzo Fondo per finanziare la presenza in ambito internazionale della Fondazione nel corso del 2018
- 8 Destinazione parziale Risultato economico esercizio 2017 al nuovo "Fondo per interventi su edifici di culto"
- 9 Utilizzo parziale del Fondo per finanziare gli interventi sugli edifici di culto effettuati nel corso del 2018
- 10 Utilizzo della quota finale del contributo della Diocesi di Milano per finanziare la ristrutturazione del Centro "Peppino Vismara" effettuata nel 2018

Destinazione risultato economico esercizio 2018

Il Bilancio d'esercizio 2018 della Fondazione è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2019; il Consiglio, sentito il parere del Collegio dei Revisori, ha deliberato di procedere alla destinazione del risultato economico 2018 nel seguente modo:

Destinazione dell'avanzo di esercizio 2018

Voce di patrimonio netto	Importo
Fondo di sviluppo	5.000.000
Fondo Attività di Ricerca	1.500.000
Fondo Attività di solidarietà internazionale	400.000
Fondo per gli interventi sugli edifici di culto	250.000
Nuovo Fondo per il mantenimento del patrimonio non strumentale	1.000.000
Fondo di riserva facoltativa	684.167
Totale	8.834.167

Fondo di sviluppo

Il “Fondo di Sviluppo” è stato incrementato in relazione al sostegno di future iniziative volte, ad esempio, all'avvio di nuove attività, all'ampliamento del perimetro di azione o alla riqualificazione degli edifici sulla base degli elementi caratterizzanti il Piano Strategico 2020-2024.

La movimentazione del Fondo è riassunta nella seguente tabella:

Fondo di sviluppo	Importo
Fondo al 31/12/2018	2.300.000
Incremento per destinazione parziale avanzo esercizio 2018	5.000.000
Totale fondo al 30/06/2019	7.300.000

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Tale riserva, iscritta in bilancio in applicazione del Principio Contabile OIC 32, viene movimentata in corrispondenza del fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio correlato al tasso di interesse sul finanziamento BEI. In conseguenza del valore negativo di tali strumenti finanziari, la riserva iscritta è negativa per i seguenti valori:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	Importo
Fair value al 31/12/2018 della quota di copertura dei flussi finanziari attesi	-10.859.449
Allineamento al fair value al 31/12/2019 della quota di copertura del rischio	971.967
Totale riserva al 31/12/2019	-9.887.482

Si illustra di seguito la dinamica dell’iscrizione degli strumenti finanziari derivati, che incide sul Patrimonio Netto, tra i Fondi rischi e sul rendiconto gestionale. In effetti, nel caso della Fondazione, sussiste una quota “non di copertura” in relazione alla non completa erogazione dell’ultima tranches di finanziamento (BEI) da parte della Banca Popolare di Milano e per i rimborsi anticipati per *Excess Cash Flow* effettuati al 30 giugno 2015, al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2018, definiti dal contratto di finanziamento BEI.

Ai fini delle valutazioni di bilancio diviene pertanto rilevante il “rapporto di copertura” stabilito al punto 71 c) iii del nuovo Principio Contabile OIC 32. In ossequio al medesimo Principio Contabile OIC, la quota “di copertura” degli strumenti finanziari derivati è stata iscritta nella “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”, voce A) VII dello Stato Patrimoniale, mentre la variazione rispetto al periodo precedente della quota “non di copertura” viene imputata a Conto Economico. Per il valore totale di tali strumenti finanziari derivati è stato inoltre acceso il fondo rischi “Strumenti finanziari derivati passivi”, voce B 3) dello Stato Patrimoniale.

In riferimento ai valori rilevanti degli strumenti finanziari derivati per l’applicazione del Principio Contabile OIC 32, si veda pertanto di seguito una tabella riepilogativa afferente gli Interest Rate Swap al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019, con l’indicazione del “Mark to market” quale *fair value* calcolato alle condizioni di mercato alla data di valutazione:

N.	ISTITUTO BANCARIO	NUMERO CONTRATTO	DATA SCADENZA	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	VALORI AL 31/12/2018		VALORI AL 31/12/2019	
					NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MARK TO MARKET
CONTRATTI SWAP CORRELATI AL FINANZIAMENTO BEI								
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	30/06/2025	25.434.060	17.205.887	- 2.410.608	15.709.856	- 2.208.035
2	INTESA SAN PAOLO	26320831	30/06/2025	21.866.940	14.792.766	- 2.418.894	13.506.553	- 2.176.502
3	CR FIRENZE	26325685	30/06/2025	7.265.940	4.915.336	- 688.656	4.487.953	- 630.786
4	CR FIRENZE	26325686	30/06/2025	2.733.060	1.848.888	- 302.327	1.668.129	- 272.032
5	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	30/06/2025	10.900.000	7.373.741	- 1.027.979	6.732.603	- 945.324
6	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	30/06/2025	4.100.000	2.773.609	- 451.324	2.532.447	- 407.511
7	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	30/06/2025	10.900.000	7.373.741	- 1.032.945	6.732.603	- 946.758
8	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	30/06/2025	4.100.000	2.773.609	- 453.483	2.532.447	- 408.274
9	BNL	5363531	30/06/2025	32.700.000	22.121.223	- 3.092.864	20.197.809	- 2.832.946
TOTALE CORRELATO AL FINANZIAMENTO BEI				120.000.000	81.178.800	- 11.879.080	74.100.400	- 10.828.168
CONTRATTO SWAP CORRELATO AL FINANZIAMENTO PER IL CENTRO DI MALNATE								
10	INTESA SAN PAOLO	1004190170	30/06/2020	3.800.000	579.730	- 14.643	193.629	- 2.162
TOTALE GENERALE				123.800.000	81.758.530	- 11.893.723	74.294.029	- 10.830.330

Sulla base dei valori su esposti, è possibile determinare quanto segue (si faccia riferimento alle lettere della colonna “Rif.” per la correlazione degli elementi di calcolo):

i. Calcolo del rapporto di copertura relativo al finanziamento BEI

Rif.	Descrizione	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2019
A	Nozionale del derivato	81.178.800	74.120.400
B	Finanziamento BEI	74.111.000	67.666.468
C	Rapporto di copertura (A/B)	1,09537	1,09538

ii. Calcolo del rapporto di copertura relativo al finanziamento per Malnate

Rif.	Descrizione	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2019
D	Nozionale del derivato	579.730	193.629
E	Finanziamento Malnate	868.225	483.308
F	Rapporto di copertura (D/E)	0,67	0,40

Essendo il rapporto di copertura inferiore all’unità, il derivato risulta completamente di copertura.

iii. Fair value degli Interest Rate SWAP (BEI e Mutuo Malnate)

Rif.	Finanziamento	Valore 31/12/2018	Variazione	Valore 31/12/2019
G	Swap finanziamento BEI	- 11.879.080	1.050.912	- 10.828.168
H	Swap finanziamento Malnate	- 14.643	12.481	- 2.162
	Totale	- 11.893.723	1.063.393	- 10.830.330

iv. Fair value degli Interest Rate SWAP con la separazione tra la quota “di copertura” e “non di copertura”

Rif.	Finanziamento	Tipologia quota	Rapporto di copertura al 31/12/2018 (C; F)	Valore al 31/12/2018	Rapporto di copertura al 31/12/2019 (C; F)	Variazione esercizio 2019	Valore al 31/12/2019
G1	Swap finanziamento BEI	Quota di copertura	1,09537	- 10.844.806	1,09538	959.486	- 9.885.320
G2		Quota non di copertura *		- 1.034.274		91.426	- 942.848
	Totale BEI			- 11.879.080		1.050.912	- 10.828.168
H	Swap finanziam. Malnate	Quota di copertura	0,67	- 14.643	0,40	12.481	- 2.162
	Totale generale			- 11.893.723		1.063.393	- 10.830.330

* Il valore della quota “non di copertura” per lo Swap relativo al finanziamento BEI (G = G1 + G2) è il risultato della seguente espressione:

$$\mathbf{G} \times [1 - (1/C)]$$

Pertanto, il valore della quota “non di copertura” è il seguente:

- 31 dicembre 2018: $11.879.080 \times [1 - (1/1,09537)] = 1.034.274$ euro
- 31 dicembre 2019: $10.828.168 \times [1 - (1/1,09538)] = 942.848$ euro

NB: Gli importi delle quote di “non copertura” indicati in tabella sono lievemente differenti dal risultato dell’espressione per l’arrotondamento al 5° decimale effettuato nell’espressione stessa.

v. I valori sopra descritti vengono iscritti in Bilancio come segue:

Schema di bilancio	Voce	Descrizione	Rif.	Tipologia quota	Importo al 31/12/2018	Variazione	Importo al 31/12/2019
Stato Patrimoniale Passivo	Patrimonio Netto - A) VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	G1 + H	Quote di copertura	- 10.859.449	971.967	- 9.887.482
Conto Economico	Rettifiche di valore di attività finanziarie - D) 18 d)	Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	G2	Quota non di copertura	- 1.034.274	91.426	- 942.848
Stato Patrimoniale Passivo	Fondi per rischi ed oneri - B) 3	Strumenti finanziari derivati passivi	G1 + H + G2	Totale IRS	- 11.893.723	1.063.393	- 10.830.330

L’applicazione dell’OIC 32 prevede pertanto l’iscrizione in Bilancio dei seguenti valori:

- G1 + H : Riserva negativa di Patrimonio Netto per Euro – 10.859.449 al 31/12/2018, rettificata nel 2019 fino al valore di Euro – 9.887.482 al 31/12/2019;
- G2 : Rivalutazione imputata alla voce D) 18 d) del Conto Economico per Euro 91.426;

- G1 + H + G2 : Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi dell'importo cumulato tra le quote “di copertura” e quelle “non di copertura” degli Interest Rate Swap pari ad Euro 11.893.723 al 31/12/2018 e ad Euro 10.830.330 al 31/12/2019.

Fondo di Riserva di Rivalutazione

Nel Fondo di Riserva di rivalutazione sono iscritte le rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche norme di legge. Si espone di seguito una tabella con l’attuale dettaglio del Fondo di rivalutazione ex legge 311/2004:

Descrizione	Quota % Fondazione	Valore Quota Fondazione ante-rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Valore quota Fondazione post-rivalutazione	Importo iscritto nel Fondo di riserva da rivalutazione
Terreni					
Arconate	100%	7.403	466.980	466.980	459.577
Milano - via Capecelatro	100%	1.612.372	2.880.000	2.880.000	1.267.628
Milano - via Gozzadini	100%	1.717.482	2.340.000	2.340.000	622.518
Società di Persone					
A.Uggè E. Soncini Ss	50%	231	302.491	151.245	151.014
Totali		3.337.488	5.989.471	5.838.225	2.500.737

Fondi vincolati per specifiche attività

Nel patrimonio vincolato, tra i fondi destinati a specifiche attività, un’attenzione particolare viene posta ai fondi afferenti le attività di ricerca e di solidarietà internazionale.

Fondo Attività di Ricerca

Oltre che negli IRCCS di Milano e Firenze, l’attività di ricerca viene svolta nei centri di Roma, Rovato, Parma e Palazzolo, per i quali non vi è il riconoscimento IRCCS e nei quali per il 2019 sono stati sostenuti costi afferenti la ricerca pari a circa 477 mila euro; per finanziare l’attività di ricerca svolta presso tali centri viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che nel corso del 2019 si è movimentato come segue:

Fondo Attività di Ricerca	Importo
Fondo al 31/12/2018	1.931.821
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2018	1.500.000
Utilizzo fondo nel corso del 2019	-477.367
Totale fondo al 31/12/2019	2.954.454

Si precisa che, oltre alle risorse proprie utilizzate per tale attività ed alle risorse afferenti al Cinque per mille (di cui si dirà in seguito), il Ministero della Salute ha assegnato alla Fondazione l'importo di euro 1.821.978 per la Ricerca Corrente svolta nel corso del 2019.

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale

La movimentazione di tale voce nel corso del 2019 è stata la seguente:

Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	Importo
Fondo al 31/12/2018	1.586.351
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2018	400.000
Utilizzo fondo nel corso del 2019	-244.527
Totale fondo al 31/12/2019	1.741.824

Come anticipato nei principi contabili generali, per l'attività di Solidarietà Internazionale viene tenuta una specifica contabilità che consente di ottenere un proprio risultato economico. Si riporta di seguito il rendiconto gestionale di tale attività, dal quale ne deriva un risultato d'esercizio negativo per Euro 244.527; a copertura di tale risultato viene utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che quindi diviene pari a 1.742 milioni di euro.

RENDICONTO GESTIONALE AREA DI SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Voci economiche	31.12.2019	31.12.2018
	IMPORTI IN EURO	IMPORTI IN EURO
Contributi per progetti	195.593	102.794
Donazioni e oblazioni	160.985	109.388
Utilizzo fondo 5 per mille	250.000	250.000
VALORE DELLE PRODUZIONE	606.578	462.182
Costi della produzione per la struttura	-353.014	-341.055
Costi specifici per i progetti internazionali	-495.122	-505.095
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-848.136	-846.150
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	-241.558	-383.968
Totali delle partite finanziarie	-2.969	-2.724
TOTALE DELL'ESERCIZIO	-244.527	-386.692

Fondo Attività di Formazione

La movimentazione di tale voce è stata la seguente:

Fondo Attività di Formazione	Importo
Fondo al 31/12/2018	591.602
Utilizzo fondo nel corso del 2019	-85.738
Totale fondo al 31/12/2019	505.864

I costi sostenuti, al netto dei contributi, finalizzati all'attività di formazione specialistica presso Enti terzi per realizzare a favore dei dipendenti di Fondazione specifici percorsi di formazione e sviluppo del know-how professionale sono stati pari a Euro 85.738; per tale importo è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che si attesta quindi intorno ai 500 mila euro.

Fondo per iniziative internazionali

In sede di approvazione del Bilancio 2015 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il “fondo per iniziative internazionali” destinato a sostenere una maggiore presenza della Fondazione in ambito europeo; a tale scopo è da inquadrare la partecipazione di Fondazione ad alcuni eventi internazionali di particolare importanza nel settore riabilitativo, nel settore della ricerca scientifica e della solidarietà internazionale. La movimentazione di tale fondo nel corso del 2019 è stata la seguente:

Fondo per iniziative internazionali	Importo
Fondo al 31/12/2018	162.858
Utilizzo fondo nel corso del 2019	-8.938
Totale fondo al 31/12/2019	153.920

Gli oneri sostenuti nel corso del 2019 per queste iniziative sono stati pari ad Euro 8.938, a copertura dei quali è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 154 mila euro.

Fondo per interventi su edifici di culto

In sede di approvazione del Bilancio 2017 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il “fondo per interventi su edifici di culto” destinato ad interventi di integrazione ed ottimizzazione funzionale delle strutture di culto esistenti presso i centri della Fondazione.

La movimentazione di tale voce nel corso del 2019 è stata la seguente:

Fondo per interventi su edifici di culto	Importo
Fondo al 31/12/2018	744.254
Destinazione parziale avanzo d'esercizio 2018	250.000
Utilizzo fondo nel corso del 2019	-202.167
Totale fondo al 31/12/2019	792.087

Gli oneri sostenuti nel corso del 2019 per questi interventi sono stati pari ad Euro 202.167 e si riferiscono alle chiese afferenti i centri di Marina di Massa (Presidio Centro 1), Centro Girola (Presidio Nord 3), Istituto Palazzolo (Presidio Nord 1) e Centro di Parma (Presidio Centro 2); a copertura di tali costi è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 792 mila euro.

Fondo per mantenimento del Patrimonio Non Strumentale

In sede di approvazione del Bilancio 2018 e di destinazione del risultato economico d'esercizio, è stato costituito il “fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale” destinato ad interventi volti a garantire un adeguato valore degli immobili non dedicati all'attività principale dell'ente.

La movimentazione di tale voce nel corso del 1° semestre 2019 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Costituzione di un nuovo Fondo per il mantenimento del Patrimonio non strumentale	1.000.000
Utilizzo del fondo per interventi effettuati nel corso del 2019	-221.905
Totale fondo al 31/12/2019	778.095

Gli oneri sostenuti nel corso del per tali interventi sono stati pari ad Euro 221.905 e si riferiscono ad immobili ubicati nei comuni di Asti, Rovato (BS), Poggibonsi (SI), Laterza (TA) e Parma; a copertura di tali costi è stato utilizzato il fondo dedicato di Patrimonio Netto che, dopo l'utilizzo, si attesta a circa 778 mila euro.

Fondo per ricorrenze e celebrazioni

Nel corso del 2019 si sono svolte numerose ricorrenze in occasione del 10° anniversario della beatificazione di Don Carlo Gnocchi, culminate con l'Udienza dal Santo Padre nella giornata del 31 ottobre. Le spese sostenute per l'organizzazione dell'Udienza sono state pari a circa 450 mila euro, parzialmente coperte da una serie di contributi di aziende partner della Fondazione per circa

160 mila euro e dalle quote di compartecipazione dei familiari di dipendenti e volontari per circa 72 mila euro. Si è quindi utilizzato integralmente il Fondo dedicato alle ricorrenze ed alle celebrazioni per coprire parzialmente la quota restante; la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Fondo per ricorrenze e celebrazioni	Importo
Fondo al 31/12/2018	200.000
Utilizzo fondo nel corso del 2019	-200.000
Totale fondo al 31/12/2019	0

Fondi vincolati destinati da terzi

Tale voce è stata iscritta in bilancio negli esercizi precedenti in ottemperanza alle “Linee guida ed agli schemi per la redazione del bilancio degli Enti Non Profit” emanati dall’Agenzia per le Onlus ed al Principio Contabile per gli enti Non Profit n. 2; il saldo della voce (non movimentata nel corso del 2019) è costituito dai seguenti contributi già incassati nel corso dei precedenti esercizi:

- Euro 2.713.139 relativi all’iscrizione del valore della donazione dell’immobile dell’Hospice di Monza effettuata alla Fondazione don Gnocchi da parte dell’ente “Provincia di Lombardia San Carlo Borromeo dei frati minori”.
- Euro 1.500.000 quale contributo della *Fondazione Cariplo* per la realizzazione della chiesa/museo dedicata al beato don Carlo Gnocchi.
- Euro 58.300 concesso nel 2010 *dall’Associazione ex Allievi Don Carlo Gnocchi e dall’Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra* per le spese relative al Portale della chiesa stessa.
- Euro 163.947 relativi all’iscrizione del valore dei lavori e dei mobili donati all’Hospice di Monza nell’autunno del 2016 da parte dell’Associazione “Amici dell’Hospice Onlus”.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti che al 31 dicembre 2019 presentano, a seguito delle analisi compiute, una natura determinata, un’esistenza certa o probabile e un ammontare e una data di sopravvenienza indeterminati, stante il permanere di pendenze. I fondi non hanno natura rettificativa delle poste dell’attivo patrimoniale, secondo quanto previsto dai più recenti orientamenti in materia. Si precisa comunque che limitatamente al fondo rischi per attività

operativa si è reputato opportuno appostare in tale fondo anche le quote inerenti possibili contestazioni incidenti sull'ammontare complessivo dell'attività erogata.

La congruità di tali stanziamenti è stata verificata sulla base di una ragionevole e prudente stima degli elementi a disposizione; gli accantonamenti operati nell'esercizio rispettano il principio di inerenza e competenza e sono stati effettuati solo valutando gli eventi probabili.

Per la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 si vedano le seguenti tabelle:

Fondi per rischi ed oneri

Voce di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Fondo per rischi ed oneri	10.515.311	- 117.389	10.397.922
Strumenti finanziari derivati passivi	11.893.723	- 1.063.393	10.830.330
Fondo Cinque per mille	592.629	- 26.752	565.877
Fondi inerenti il personale	5.567.081	- 84.502	5.482.579
Totale	28.568.744	-1.292.036	27.276.708

a) Fondo per rischi e oneri

Il saldo di tale voce è dettagliato nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio 2018	Utilizzi o storni nel corso del 2019	Accantonamenti 2019	Bilancio 2019
Fondo rischi per cause giuslavoristiche	1.411.576	-39.484	161.908	1.534.000
Fondo rischi per altre cause legali	3.784.894	-254.699	59.109	3.589.304
Fondo rischi per attività operativa	4.790.751	-1.624.693	1.311.070	4.477.128
Fondo per franchigie su sinistri	423.100	0	269.400	692.500
Fondo oneri da donazioni e successioni	104.990	0	0	104.990
Totale	10.515.311	-	1.918.876	1.801.487
				10.397.922

Fondo rischi per cause giuslavoristiche

La movimentazione del “Fondo rischi per cause giuslavoristiche” è imputabile ad alcuni utilizzi effettuati per il verificarsi di passività pari a circa 40 mila euro ed a nuove controversie con il personale dipendente, potenzialmente passive per Euro 161.908.

Fondo rischi per altre cause legali

Il “Fondo rischi per altre cause legali” è diminuito di Euro 195.590 in relazione soprattutto alla definizione di alcune controversie afferenti successioni ereditarie.

In particolare, per una di queste, è stato stanziato al termine dell’esercizio 2018 l’importo di 650 mila euro in relazione ad una richiesta di risarcimento per lesione di legittima avanzata dalla controparte afferente ad una successione accettata dalla Fondazione nel 2009: in data 29 ottobre 2019 è stato sottoscritto un Accordo a seguito di un procedimento di Mediazione che ha previsto l’erogazione in 2 tranches dell’importo di 200 mila euro da parte della Fondazione alla controparte, la prima delle quali è stata erogata in data 24 ottobre 2019 mentre la seconda è stata erogata in data 28 febbraio 2020. L’accordo transattivo prevede inoltre una permuta riguardante la nuda proprietà di una serie di immobili che verrà definita nel corso del primo semestre 2020, al termine delle necessarie verifiche catastali del compendio immobiliare.

Si precisa che i principali importi contenuti nel Fondo rischi per cause legali sono riconducibili a quanto segue:

- Ricorso contro la Regione Lombardia a seguito della Delibera n. X/4376 del 20 novembre 2015 della Regione Lombardia nella quale ha determinato la percentuale di inappropriatezza sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo (Presidio Nord 1) e “Spalenza” di Rovato (Presidio Nord 2); l’importo accantonato nel fondo è pari a circa 1,33 milioni.
- Cause contro ASL Roma “E” relative ai ricorsi presentati presso il TAR del Lazio per la contestazione da parte dell’ASL della valorizzazione dei controlli esterni (acuti e riabilitazione) per gli anni 2010/2011/2012; l’importo accantonato nel corso degli esercizi è pari a circa 700 mila euro.

Fondo rischi per attività operativa

Il “Fondo rischi per attività operativa” riflette esclusivamente accantonamenti a fronte di passività potenziali connesse all’attività operativa rispetto alle quali non sono in corso contenziosi legali.

La variazione in diminuzione del “Fondo per attività operativa” è relativa principalmente allo storno degli accantonamenti di Euro 1.430.834 relativi alle “Maggiorazioni Tariffarie” 2011 e 2012, effettuati negli esercizi precedenti a causa della mancanza di un riscontro da parte della Regione Lombardia alle istanze presentate in quegli anni; si ricorda che tali maggiorazioni costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS e Aziende Universitarie) per l’attività di ricerca svolta nell’ambito del

territorio lombardo. A seguito della Delibera n. XI/1403 del 18 marzo 2019, la Regione Lombardia ha definito gli importi per le “Maggiorazioni Tariffarie” per le annualità 2012-2017: alla Fondazione don Gnocchi è stato riconosciuto l’importo totale di Euro 5.791.029. Per quanto riguarda l’anno 2012, l’importo riconosciuto è stato pari ad Euro 961.106 a fronte di una rendicontazione presentata (ed iscritta tra i ricavi nell’esercizio di competenza) pari ad Euro 1.239.895; ciò ha generato una sopravvenienza passiva di Euro 278.789 coperta con l’utilizzo parziale del Fondo: l’eccedenza, pari ad Euro 961.106, è stata imputata tra le sopravvenienze attive alla Voce “A.5) Altri ricavi e proventi” del Rendiconto Gestionale. Si precisa che è stata stornata dal Fondo anche la quota accantonata per l’istanza dell’anno 2011, pari ad Euro 190.939, poiché fonti regionali hanno assicurato che le istanze precedenti il 2012 erano già state definite a suo tempo.

La variazione in diminuzione del “Fondo per attività operativa” è relativa inoltre allo storno dell’accantonamento di 193.859 euro effettuato nello scorso esercizio a seguito della deliberazione della Giunta del 14 giugno 2018, n. 37-7057, con la quale la Regione Piemonte aveva impedito, con effetto retroattivo, la possibilità di compensare la mancata produzione di attività domiciliare con attività di degenza. Nel mese di febbraio 2019 è stato accolto dal TAR Piemonte il ricorso presentato da Fondazione e, conseguentemente, l’importo accantonato nel Fondo è stato girato tra le sopravvenienze attive alla voce A.5 del Rendiconto Gestionale.

La variazione in aumento del Fondo rischi per attività operativa è riferita ai seguenti nuovi accantonamenti effettuati al termine dell’esercizio 2019:

- Accantonamento di Euro 317.464 a fronte del rischio per il mancato riconoscimento di ricavi della Struttura di Torino (Presidio Nord 5). All’interno dell’Accordo contrattuale sottoscritto in data 10 maggio 2019 per la definizione dei tetti di attività per il biennio 2018-2019, la Regione Piemonte ha impedito la possibilità di compensare la mancata produzione di attività domiciliare con attività di degenza. Nel mese di novembre 2018 era già stato accolto il ricorso presentato da Fondazione e altri operatori privati contro tale situazione. Inoltre, il contratto prevede la possibilità da parte della Regione di riconoscere l’importo contrattualizzato, con una variabilità compresa tra il 95% e il 105% del valore complessivo annuo. In attesa che la Regione Piemonte definisca l’importo si è ipotizzato che venga riconosciuto solamente il 98% del contrattualizzato, con un potenziale extrabudget di 317.464 euro.
- Accantonamento di Euro 310.462 a fronte del rischio per il mancato riconoscimento di ricavi della Struttura di S. Angelo dei Lombardi (Presidio Centro-Sud). Nella delibera della

Regione Campania nella quale sono stati definiti i tetti di attività per l’anno 2019, la Struttura di Sant’ Angelo dei Lombardi non è stata identificata in modo esplicito in quanto equiparata ad un soggetto pubblico in forza della Convezione in essere con l’Ospedale Criscuoli. Tale situazione, pur rappresentando il corretto posizionamento della Struttura nel contesto sanitario regionale, rappresenta un elemento di discontinuità rispetto al passato per cui era sempre stato assegnato un tetto di ricavi annui. Pertanto, in modo prudenziale, si è provveduto a rilevare un potenziale rischio derivante da una maggiore produzione di attività qualora a posteriori la ASL decidesse di applicare il medesimo tetto di attività degli anni passati. In particolare, a fronte di un tetto nel 2018 di € 9.006.592, nel 2019 sono stati prodotti ricavi totali per € 9.317.054, con un potenziale extra budget di € 310.462.

- Accantonamento di Euro 203.535 a fronte del rischio di un mancato riconoscimento di alcune funzioni non tariffate (cd. Funzioni aggiuntive). In ottemperanza al dettato della DGR di Regione Lombardia n. 1046 del 17 dicembre 2018 di “garantire acconti mensili fino al 95% di tutte le prestazioni sanitarie a contratto/convenzione, comprese le funzioni non tariffate”, nel corso del 2019 sono state erogati gli acconti di competenza dell’esercizio anche per la funzione relativa all’Ente Unico per l’importo di Euro 203.535. Essendo però stato prevista la soppressione di tale funzione nelle delibere precedenti, in modo prudenziale si è previsto un accantonamento al fondo rischi per attività operativa nel caso venisse richiesta la restituzione di quanto già fatturato ed incassato.
- Accantonamento di Euro 86.609 effettuato a fronte del rischio per il mancato riconoscimento della compensazione effettuata tra le attività svolte dai Centri di Roma (Presidio Centro 3). Il contratto sottoscritto con l’ASL Roma 1 relativo all’attività ex Articolo 26 ha previsto la definizione di tetti di spesa distinti per le due Strutture di Roma Pace e Roma Provvidenza. In relazione alle comunicazioni con la ASL e al fatto che è stato sempre riconosciuto un unico tetto di attività per le due Strutture in relazione alle diverse tipologie di attività svolte, Fondazione nel corso del 2019 ha prodotto volumi di ricavi minori nella Struttura di Roma Provvidenza, spostando l’attività a Roma Pace. Pertanto, si rileva il potenziale rischio derivante dalla maggiore produzione nella Struttura di Roma Pace, pari a 89.609 euro, che potrebbe non essere riconosciuta dalla ASL.
- Accantonamento di 390 mila euro come rischio di passività potenziali in relazione a due appalti con Cooperative, una delle quali ha avuto una contestazione dell’Ispettorato del Lavoro e l’altra una richiesta degli ex dipendenti di differenze retributive maturate durante

l'appalto per presunto errato inquadramento. Poiché la Fondazione potrebbe essere chiamata in solido se quanto contestato venisse riconosciuto ed il debito conseguente non venisse soddisfatto dalle Cooperative, si è prudenzialmente provveduto ad effettuare uno stanziamento pari all'importo oggetto delle controversie.

Si ricorda infine che gli accantonamenti principali effettuati in questo fondo negli esercizi precedenti sono relativi a:

- Accantonamento effettuato nel Bilancio 2016 di Euro 1.368.332 a fronte del rischio per l'abbattimento, come per l'esercizio precedente, relativo alla percentuale di inappropriatezza sui ricoveri riabilitativi dei Centri IRCCS di Milano, Palazzolo (Presidio Nord 1) e "Spalenza" di Rovato (Presidio Nord 2) definita dalla Regione Lombardia con la Delibera n. X/4376 del 20 novembre 2015.
- Accantonamento di Euro 1.109.447 effettuato nel Bilancio 2016 in relazione al rischio conseguente l'accordo del 29 settembre 2016 in ambito Conferenza Stato-Regioni riguardante la mobilità sanitaria interregionale per gli anni pregressi fino al 2015. Tale conferenza ha previsto per il settore privato abbattimenti pari al 50% della maggiore produzione dei ricoveri extraregionali registrata nel 2014 e 2015 rispetto al 2013, che per la Fondazione risulta pari all'importo accantonato di 1,1 milioni di euro.

Fondo per franchigie su sinistri

In questa voce risulta iscritto l'importo afferente le potenziali passività correlate ad una serie di eventi (in particolare cadute accidentali o asserite negligenze del personale medico e assistenziale), manifestatisi nel corso degli esercizi nei centri della Fondazione; a seguito di tali eventi sono stati aperti i sinistri con la Compagnia Assicurativa e si ritiene probabile che, per alcuni di questi, ne venga riconosciuta la responsabilità, con il pagamento da parte della Fondazione delle relative franchigie. Nel corso del 2019 si è reso necessario iscrivere un accantonamento di Euro 269.400 che, sommato all'importo precedentemente iscritto, porta il fondo al 31 dicembre 2019 al valore di 693 mila euro.

Fondo oneri da successioni e donazioni

In questo fondo è stata iscritta la passività potenziale relativa alla donazione di un immobile alla Fondazione da parte di una coppia di coniugi che hanno vincolato il lascito all'eventuale ricovero

in caso di necessità; si è pertanto ritenuto congruo iscrivere in tale fondo l’importo corrispondente al valore catastale dell’immobile pari ad Euro 104.989.

b) Strumenti finanziari derivati passivi

Voce di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Strumenti finanziari derivati passivi	11.893.723	- 1.063.393	10.830.330

Tale fondo è relativo all’applicazione del D. Lgs. 139/2015; in particolare, in ossequio al Principio Contabile OIC 32, l’importo totale delle quote “di copertura” e “non di copertura” degli strumenti finanziari derivati è stato iscritto nella voce B 3) dello Stato Patrimoniale “Strumenti finanziari derivati passivi” avendo questi strumenti un fair value negativo alla data di valutazione.

c) Fondo Cinque per mille

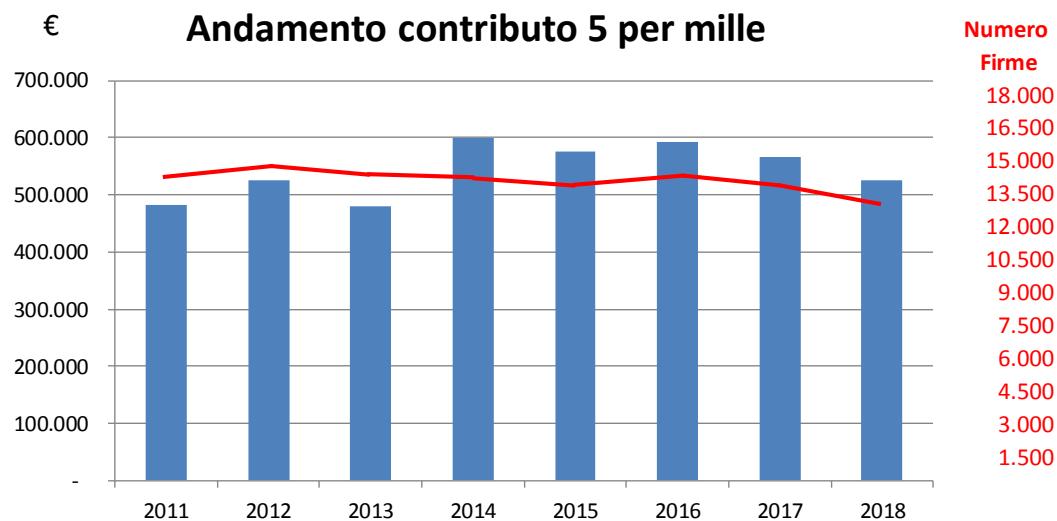
Descrizione	Bilancio 2018	Utilizzo nel corso del 2019	Pubblicazione annuale esito 5 per mille 2017	Bilancio 2019
Fondo Cinque per Mille	592.629	- 592.629	565.877	565.877

Il fondo spesa intitolato al contributo “5 per mille” è dovuto alla Fondazione in forza delle scelte operate dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi e deve essere utilizzato e rendicontato entro un anno dall’incasso; in merito ad esso si riporta di seguito una tabella con la ripartizione delle quote “Onlus e Volontariato” e “Ricerca Sanitaria” relative alle dichiarazioni 2016 e 2017 e nella pagina successiva le attività per le quali è stato utilizzato nel corso del 2019:

5 PER MILLE 2016 <i>(Redditi 2015)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	14.731 firme
	447.320,65	145.308,46	592.629
	<i>pubblicato il 13/04/2018</i>	<i>pubblicato il 13/04/2018</i>	
	<i>incassato il 16/08/2018</i>	<i>incassato il 20/07/2018</i>	
5 PER MILLE 2017 <i>(Redditi 2016)</i>	QUOTA ONLUS e VOLONTARIATO	QUOTA RICERCA SANITARIA	13.910 firme
	417.760,64	148.116,35	565.877
	<i>pubblicato il 26/03/2019</i>	<i>pubblicato il 26/03/2019</i>	
	<i>incassato il 07/08/2019</i>	<i>incassato il 08/07/2019</i>	

Il Fondo 5 per mille nel corso del 2018 è stato incrementato in base alle quote relative al 2017 pubblicate dal Ministero nel mese di marzo 2019; si precisa che la quota relativa alla “Ricerca Sanitaria”, pari ad Euro 148.308, è stata incassata il 07 agosto 2019, mentre la quota “Onlus e Volontariato” è stata incassata l’08 agosto 2019.

Si espone di seguito un grafico che riassume l'andamento degli esiti del 5 per mille in relazione agli ultimi riconoscimenti (2011/2018) con l'indicazione dell'importo (istogrammi blu) e del numero di firme (linea rossa)³:



Quota “Onlus e Volontariato”

Il contributo del 2016, pari ad Euro 447.321, è stato assegnato a sostegno dei seguenti progetti svolti nel corso del 2019:

- Euro 250.000 all'Area di Solidarietà Internazionale per interventi in Bosnia, Ecuador, Bolivia, Rwanda, Burundi ed Ucraina
- Euro 80.000 per interventi a sostegno dei vari ambiti afferenti alla disabilità
- Euro 80.000 a sostegno del Volontariato interno di Fondazione
- Euro 37.321 per iniziative culturali ed interventi di solidarietà

Quota “Ricerca Sanitaria”

Il contributo del 2016, pari ad Euro 145.308, è stato assegnato a sostegno dei seguenti progetti svolti nel corso del 2019:

- Studio di microRNA regolatori di neuroinfiammazione in diverse patologie neurodegenerative - 2° anno: Euro 72.654
- Caratterizzazione genetica ed epigenetica del complesso SNARE in pazienti con patologie neurodegenerative - 2° anno: Euro 72.654

³ Il grafico considera anche l'esito del 5 per mille 2018, pubblicato dall'Agenzia delle Entrate il 06/04/2020.

Fondi inerenti il personale

d) Fondi inerenti il personale

Il saldo e la movimentazione di tale voce sono costituiti da:

Descrizione	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Fondo per rinnovi contrattuali	3.212.573	1.300.000	4.512.573
Fondo premio incentivazione	870.914	8.318	879.232
Altri fondi afferenti il personale	1.483.594	- 1.392.820	90.774
Totale	5.567.081	- 84.502	5.482.579

In merito al “Fondo per rinnovi contrattuali”, sono state effettuate diverse valutazioni in relazione sia al contratto CCNL MEDICI, la cui trattativa si è incagliata a seguito di alcune tensioni sorte con CIMOP, che al contratto CCNL ARIS SANITA’ - NON MEDICI per il quale la trattativa è stata sospesa a seguito dei chiarimenti necessari tra Conferenza Stato Regioni, Associazioni Datoriali e OO.SS.. Il totale dell’impatto economico/patrimoniale delle valutazioni sopra citate ha portato a stimare un accantonamento per l’esercizio 2019 di 1,3 milioni di euro che porta il totale del Fondo iscritto in Bilancio a circa 4,5 milioni di euro.

Il Fondo Premio di incentivazione si riferisce all’art. 65 del CCNL Sanità Privata ed è stimato sulla base della maturazione di competenza. L’iscrizione a fondo consegue all’indeterminatezza del valore che troverà conguaglio in funzione dell’effettiva presenza del singolo dipendente sull’orizzonte temporale 01 luglio 2019 – 30 giugno 2020.

La voce degli “Altri fondi afferenti il personale” conteneva al termine dell’esercizio precedente l’importo del premio di produttività definito a seguito dell’accordo sindacale del 17 gennaio 2018, ratificato definitivamente nel marzo dello stesso anno. Tale premio, definito in base al computo delle presenze del periodo Marzo 2018 – Febbraio 2019, è stato totalmente erogato nel corso dell’esercizio 2019. Il saldo di 90 mila euro presente al 31 dicembre 2019 costituisce invece l’importo dei voucher destinati ai dipendenti all’interno del programma di *Welfare aziendale* che verrà erogato dalla Fondazione nel corso dei primi mesi del 2020.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella voce in oggetto è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'articolo 2120 del Codice Civile. Il Fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente e complessive delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2019.

Prospetto di movimentazione del Fondo TFR

Fondo iniziale al 31/12/2018	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Fondo finale al 31/12/2019
27.179.016	474.216	2.351.224	25.302.008

L'accantonamento operato è relativo esclusivamente alla rivalutazione del fondo esistente in data 31 dicembre 2018 per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2019, operata nel rispetto delle modalità tecniche definite con le leggi di riforma. La voce di utilizzo è invece costituita dallo smobilizzo del fondo pregresso trattenuto presso la Fondazione don Carlo Gnocchi in relazione al pagamento delle liquidazioni al personale cessato nel corso del 2019.

Per completezza informativa si espone di seguito una tabella riepilogativa del Fondo T.F.R. complessivo maturato dai dipendenti, includendo anche la quota del T.F.R. presso il Fondo di Tesoreria INPS:

Descrizione	Importi al 31/12/2019
FONDO T.F.R. presso Fondazione	25.302.008
FONDO T.F.R. presso Fondo Tesoreria INPS	54.854.703
Totale T.F.R. maturato dai dipendenti	80.156.711

Si precisa che l'eventuale esposizione di tale debito lordo comporterebbe l'iscrizione di un corrispondente credito verso l'INPS di Euro 54.854.703. L'informazione assume una rilevanza finanziaria particolare, stante l'impossibilità per la Fondazione di accedere alle misure di compensazione previste dalla normativa.

In merito ai dipendenti che hanno optato per il versamento contributivo ad un Fondo di previdenza complementare, si espone il dato relativo ai versamenti effettuati dalla Fondazione don Gnocchi agli enti gestori di tali Fondi pensione nel periodo post-riforma (2007 – 2019):

Previdenza complementare	Importo totale
Totale versamenti ai Fondi Pensione	11.888.612

DEBITI

I debiti sono stati evidenziati in funzione della natura del soggetto controparte e, per esporni al meglio il grado di liquidità, sono stati separatamente indicati quelli esigibili entro ed oltre il 31 dicembre 2020.

I debiti sono iscritti al valore nominale giudicato rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Nell'aggregato dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo assume prioritaria importanza l'esposizione debitoria nei confronti delle banche e di altri finanziatori, di cui si espone la tabella di raffronto con l'esercizio precedente:

Debiti verso banche ed altri finanziatori (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Affidamenti bancari	14.957.311	- 5.775.280	9.182.031
Quote dei debiti vs. banche a lungo termine esigibili entro 12 mesi	12.473.008	929.644	13.402.652
Debiti verso altri finanziatori	118.054	3.958.149	4.076.203
TOTALE AL 31/12/2019	27.548.373	- 887.487	26.660.886

La variazione degli “Affidamenti bancari” a breve è collegata principalmente al rimborso delle linee a breve con la liquidità generata dalla gestione tipica della Fondazione; si rinvia all’analisi del rendiconto finanziario per una valutazione dinamica della differenza (vedi da pag. 44).

Il valore di euro 22.584.683 è articolato tra gli utilizzi degli affidamenti a breve termine per Euro 9.182.031 e la parte dell’indebitamento finanziario a medio/lungo termine scadente entro l’esercizio successivo per Euro 13.402.652.

In particolare si delinea il dettaglio degli utilizzi degli affidamenti a breve:

Intesa San Paolo	:	euro	5.112.365
Banca Nazionale del Lavoro	:	euro	55.929
Banco BPM	:	euro	2.183.214
Banca Popolare di Sondrio	:	euro	0
Banca Popolare Etica	:	euro	31.490
UBI – Banca	:	euro	1.061.160
Credito Valtellinese	:	euro	211.554
Banca Monte dei Paschi di Siena	:	euro	436

Debiti vs banche per interessi	:	euro	525.883
Totale:	:	euro	9.182.031

A completamento delle informazioni circa gli utilizzi delle linee operative si riporta quanto segue:

- Utilizzo crediti di firma (fidejussioni):
 - Banca Popolare di Milano: euro 1.654.366
 - Credito Valtellinese. euro 513.176
- Utilizzi linea Pro-soluto (Factorit): euro 4.430.565
- Utilizzi linea Pro-solvendo (Factorit): euro 3.958.149

Le quote dei debiti a lungo termine, iscritte tra gli “Affidamenti bancari”, che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2020 sono elencate di seguito:

- Euro 6.444.307 per il rimborso delle rate semestrali del contratto di finanziamento con un pool di primari istituti bancari (Intesa Sanpaolo, Carifirenze, Banca Prossima, UBI Banca, Banco BPM, BNL – BNP) su provvista operata dalla BEI (Banca Europea degli Investimenti), sottoscritto il 28/06/2010 per l’importo complessivo di 120 milioni di euro; la scadenza del vigente contratto di finanziamento è al 30 giugno 2030;
- Euro 6.500.000 per il rimborso delle quote semestrali relative al debito consolidato di 30 milioni di euro, definito a seguito dell’accordo finanziario del 25/26 giugno 2015;
- Euro 71.891 per l’ultima rata a rimborso delle quote capitale del Mutuo per il Centro E. Spalenza da Intesa Sanpaolo (con contributo in conto interessi della Fondazione Cariplo), erogato nel 2004 per un importo totale di Euro 9.585.440 e scadente il 30/06/2020;
- Euro 386.454 per il rimborso delle quote capitale del Mutuo erogato per il centro di Malnate da Intesa Sanpaolo, stipulato nel 2010 per un importo di Euro 3.800.000, con scadenza al 31/03/2021.

La variazione dei “debiti verso altri finanziatori” è relativa all’importo dei finanziamenti ottenuti dai Factor, pari ad Euro 3.958.149, a fronte delle fatture cedute.

Inoltre in questa voce è iscritto anche l'importo di Euro 118.054 per le quote a breve termine, da rimborsare entro il 30 giugno 2020, del finanziamento FRISL concesso dalla Regione Lombardia per il Centro di Pessano.

In merito alle altre tipologie di debito, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti gestionali (esigibili entro l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Acconti	5.271.296	-	5.161.432
Debiti verso fornitori	35.381.998	6.715.243	42.097.241
Debiti tributari	3.346.946	68.192	3.415.138
Debiti previdenziali	6.390.043	-	278.976
Debiti v/personale	8.692.583	1.237.210	9.929.793
Debiti v/lavoratori autonomi	198.815	258.409	457.224
Altri debiti	616.780	-	91.479
DEBITI ESIGIBILI ENTRO IL 31/12/2020	59.898.461	2.747.167	62.645.628

L'importo più rilevante è certamente quello dei debiti “verso fornitori”; secondo il principio di competenza il saldo risulta composto da fatture già ricevute (per Euro 21.653.098) e fatture o note di credito non ancora pervenute al 31 dicembre per prestazioni comunque relative al 2019 (per Euro 20.444.143). L'incremento del valore di tale voce è correlabile principalmente ad una serie di investimenti effettuati nell'ultima parte dell'esercizio. I debiti di fornitura scaduti al 31 dicembre 2019 ammontano a circa 8,4 milioni di euro.

La variazione nella voce degli “Acconti” è relativa alla definizione delle Maggiorazioni Tariffarie che, si ricorda, costituiscono una modalità remunerativa adottata dalla Regione Lombardia che riconosce un surplus tariffario agli enti aventi diritto (IRCCS e Aziende Universitarie) per l'attività di ricerca svolta nell'ambito del territorio lombardo. In data 18 marzo 2019, con Deliberazione n. XI/1403, la Regione Lombardia ha definito le posizioni ancora aperte ed i saldi delle partite di finanziamento accese sulle maggiorazioni tariffarie per gli esercizi dal 2012 al 2017, finora regolate tramite il sistema degli acconti annuali. La delibera ha definito i saldi delle partite applicando una metodologia condivisa per la definizione delle percentuali di maggiorazione spettanti a ciascun avente diritto. La quota riconosciuta a Fondazione per il periodo 2012-2017 è pari a 5.791.029 euro, come indicato nel prospetto sottostante che evidenza inoltre l'importo degli acconti e della sopravvenienza che ne è derivata dalla delibera (pari a 5,5 milioni di euro, poiché comprende lo storno dell'importo accantonato nel Fondo rischi per l'istanza 2012, illustrato a pag. 131).

Anno	Importo riconosciuto con Delibera XI/1403 del 18/3/2019	Acconti ricevuti	Da incassare	Sopravvenienza
2012	961.106	1.239.895	- 278.789	1.239.895*
2013	737.399	920.377	- 182.978	920.377
2014	829.373	1.070.765	- 241.392	1.070.765
2015	922.181	455.040	467.141	455.040
2016	961.132	910.080	51.052	910.080
2017	1.379.838	910.140	469.698	910.140
Totali	5.791.029	5.506.297	284.732	5.506.297

* = Sopravvenienza generata dallo storno del "Fondo Rischi" accantonato sull'istanza 2012

Negli anni che hanno preceduto la definizione di quanto sopra, si era reputato coerente mantenere le erogazioni quali acconti, non esponendo alcun valore tra i ricavi di esercizio ma lasciandoli iscritti tra gli “Acconti”, voce D) 6 del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Per la voce dei “**Debiti v/personale**” si espone di seguito la tabella riepilogativa:

Prospetto di variazione dei debiti verso il personale

Voce di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Ferie non godute	7.398.831	1.085.437	8.484.268
Tredicesima/quattordicesima mensilità	57.136	5.160	62.296
Premio obiettivo 2019	344.026	161.781	505.807
Altre partite diverse	892.589	- 15.168	877.421
TOTALI	8.692.582	1.237.211	9.929.793

Tale voce contiene principalmente i debiti inerenti le ferie maturate e non godute dal personale dipendente, nonché gli straordinari, il premio obiettivo e le competenze mobili relative ai dipendenti cessati nel mese di dicembre 2019, imputate per competenza, ma erogate nel 2020.

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti a medio lungo termine sono iscritti al valore nominale; in effetti per questa tipologia di debito si è effettuata un'analisi, ampiamente illustrata nel Bilancio 2016 (esercizio di prima applicazione dei nuovi Principi Contabili OIC) per verificare le condizioni di non significatività del

“fattore temporale” considerando l’Art. 2423 c. 4 del Codice Civile e le indicazioni operative dell’OIC 19 n. 11.

L’analisi effettuata ha considerato tutte le situazioni debitorie di medio lungo termine della Fondazione e si riportano le conclusioni riferite al “Finanziamento B.E.I.”, stipulato il 28 giugno 2010 per 120 milioni di euro ed erogato per 117,775 milioni di euro, con scadenza originaria 30 giugno 2025; alla sua sottoscrizione fu riconosciuta alle banche *arranger* una *participation fee* di 1,215 milioni di euro. Seguendo le indicazioni dell’OIC 19 n.10, si è voluto verificare, in sede di rilevazione iniziale, il peso della *participation fee* nella determinazione del tasso desumibile dalle condizioni contrattuali confrontandolo con il tasso di mercato⁴. Il calcolo dei due Tassi Interni di Rendimento della struttura dei flussi futuri raffrontati con l’importo erogato del finanziamento con e senza la *participation fee* (rispettivamente pari a 116,56 milioni di euro e 117,775 milioni di euro) *determina rispettivamente un tasso del 4,84% e del 4,71% con una differenza dello 0,13%*. In termini assoluti, l’incidenza di tale differenza applicata all’indebitamento *outstanding* nel tempo rappresenta mediamente un onere finanziario annuo di circa 100 mila euro che, comparato con il movimento annuo degli interessi passivi, rappresenta circa l’1%; ulteriormente, la *partecipation fee* di 1,215 milioni di euro rapportata alle dimensioni dello Stato Patrimoniale del 2010 (438 milioni di euro) avrebbe pesato per lo 0,3%.

Fondazione, considerando l’art. 2423 c. 4 del Codice Civile, ritiene non rilevante tutto ciò che è inferiore al 2% sugli interessi passivi e all’1% sullo Stato Patrimoniale: conseguentemente Fondazione ritiene di non rilevare il debito tenendo conto del “fattore temporale”.

In riferimento ai finanziamenti agevolati accessi nel tempo da Fondazione (Mutuo Rovato, Mutuo Malnate e FRISL), stante la natura di organizzazione non profit di Fondazione, non si considerano le indicizzazioni agevolate come da norme contrattuali significativamente diverse dalle condizioni di mercato in quanto afferiscono alle possibilità di finanziamento che il sistema finanziario in senso lato rivolge al mondo non profit e quindi afferente al “mercato” del non profit.

Alla luce di quanto sopra esposto e considerando il peso non significativo dei costi di transazione, Fondazione ha deciso di non adottare il criterio del costo ammortizzato essendo i suoi effetti irrilevanti.

⁴ Si ricorda che il Finanziamento B.E.I. è stato emesso a tassi di mercato nel senso dell’OIC n. 12, dove il parametro osservabile sul mercato è l’Euribor 6 mesi coperto da una struttura di Interest Rate Swap.

Considerando ora la movimentazione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo nel corso del 2019, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei debiti di finanziamento (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Voce di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Mutuo B.E.I.	67.666.585	- 6.444.424	61.222.161
Debito consolidato	13.000.000	- 6.500.000	6.500.000
Altri debiti verso banche	555.193	- 458.346	96.847
Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori	604.434	- 118.055	486.379
DEBITI ESIGIBILI OLTRE IL 31/12/2020	81.826.211	- 13.520.824	68.305.388

Le principali variazioni degli aggregati sono relative, come già citato nei paragrafi precedenti, alle quote dei debiti a lungo termine che dovranno essere rimborsate entro il 31 dicembre 2020 e sono state classificate tra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella voce “**Prestiti infruttiferi verso altri finanziatori**” è iscritto il valore residuo del finanziamento FRISL della Regione Lombardia concesso per il centro di Pessano (Presidio Nord 2) per un totale originario di Euro 4.760.085 che avrà scadenza nel 2024. La quota da rimborsare entro il 31 dicembre 2020, è stata riclassificata nei debiti esigibili entro l'esercizio successivo ed è pari a 118 mila euro.

Si precisa che i debiti finanziari di medio lungo termine iscritti in bilancio sono assistiti da garanzia reale ipotecaria nel rispetto delle regole contrattuali di riferimento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Prospetto di variazione dei ratei e risconti passivi

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Ratei passivi	2.320	- 731	1.589
Risconti passivi	9.239.730	87.027	9.326.757
TOTALE RATEI E RISCONTI	9.242.050	86.296	9.328.346

Questi aggregati sono iscritti con le stesse modalità seguite per l'analogo raggruppamento dell'attivo; pertanto sono iscritte nei ratei passivi le quote di competenza di costi comuni a due o più esercizi che non hanno avuto alcuna manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2019 e nei risconti passivi la parte di pertinenza futura dei proventi comuni a due o più esercizi.

La variazione della voce “Risconti passivi” è relativa principalmente alle quote dei contributi a carattere pluriennale di competenza degli esercizi successivi connessi ad investimenti realizzati grazie a specifiche contribuzioni a fondo perduto.

La variazione in aumento si riferisce in particolar modo al primo risconto di alcuni nuovi contributi, pari a circa 538 mila euro, erogati nell’ambito dei progetti di ricerca svolti dall’IRCCS di Milano (Presidio Nord 1) e dall’IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1).

Le variazioni in diminuzione dei “Risconti passivi” si riferiscono alle quote di contributi destinati ai proventi dell’esercizio; il saldo dei risconti passivi al 31/12/2019 contiene pertanto una serie di contributi, di cui si indicano di seguito i più significativi:

- Euro 2.560.508: contributi erogati dalla Banca Popolare di Milano, ora Banco BPM, all’Istituto Palazzolo (Presidio Nord 1) in merito alla realizzazione del nucleo reparto Alzheimer e del Nucleo specialistico “Aquiloni”, dedicato alle persone con disordini della coscienza (stato vegetativo e stato di minima coscienza).
- Euro 2.057.343: contributi erogati nel 2011 dalla Regione Lombardia per il reparto di Oncogeriatrica dell’Istituto Palazzolo di Milano (Presidio Nord 1).
- Euro 1.337.325: contributi erogati per vari progetti di ricerca in corso di svolgimento da parte dell’IRCCS S. Maria Nascente (Presidio Nord 1) e dell’IRCCS di Firenze (Presidio Centro 1).
- Euro 890.500: contributo in conto capitale concesso dal Ministero della Salute e relativo all’acquisizione del nuovo scanner di Risonanza Magnetica 3 Tesla (*Siemens Magnetom Prisma*) da parte dell’IRCCS di Milano (Presidio Nord 1).
- Euro 683.413: contributi erogati (in primis dal Comune di Falconara e dalla Fondazione Cariverona) a favore del Centro E. Bignamini di Falconara (Presidio Centro 2) per ristrutturazioni ed ampliamento di immobili e per l’acquisto di attrezzature sanitarie, mobili e arredi, pulmini e automezzi.
- Euro 592.858: contributo connesso all’ampliamento del Centro di Torino (Presidio Nord 5).
- Euro 255.332: contributi erogati dal 2008 al 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per l’acquisto di beni strumentali negli esercizi precedenti, ai sensi del DM 177/2010.
- Euro 82.068: contributi erogati a favore dei progetti di solidarietà internazionale.
- Euro 65.342: contributo erogato dalla Fondazione Cariparma negli anni 2011 e 2012 per la realizzazione dei lavori antincendio del Centro di Parma (Presidio Centro 2).
- Euro 61.490: contributo erogato dall’Unione Europea nel 1999 per la realizzazione della palestra/piscina presso il Centro S. Maria alla Pineta di Marina di Massa (Presidio Centro 1).

ANALISI DELLE POSTE ECONOMICHE

Lo scopo fondamentale del Rendiconto Gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Il Rendiconto gestionale presentato è in forma scalare secondo lo schema di cui all'art. 2425 del Codice Civile; in tal modo si può apprezzare più incisivamente l'aspetto economico della gestione e i risultati intermedi. Si precisa che i prospetti sono stati redatti in applicazione del D. Lgs. 139/2015 con l'utilizzo dei nuovi Principi Contabili OIC; per tale motivo, è stata eliminata dai prospetti la gestione straordinaria con la conseguente riclassifica dei proventi ed oneri straordinari nella gestione caratteristica.

Si analizzano ora le risultanze delle voci del Rendiconto Gestionale, confrontate con le medesime voci dell'esercizio precedente:

Rendiconto Gestionale	Bilancio 2019	Bilancio 2018
a) Valore della Produzione	298.230.560	289.036.082
b) Costi della Produzione	- 282.109.805	- 272.027.514
Differenza tra valori e costi della produzione	16.120.755	17.008.568
c) Totale delle partite finanziarie	- 5.445.019	- 5.924.681
d) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	- 71.153	- 449.720
Risultato prima delle imposte	10.604.583	10.634.167
Imposte dell'esercizio	- 1.900.000	- 1.800.000
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	8.704.583	8.834.167

Si espone di seguito il dettaglio relativo al Valore della produzione:

Prospetto variazioni Valore della Produzione

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	260.034.870	9.290.271	269.325.141
Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	6.639.803	- 2.845.591	3.794.212
Utilizzo fondi	2.048.348	- 13.543	2.034.805
Altri ricavi e proventi	20.313.061	2.763.341	23.076.402
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	289.036.082	9.194.478	298.230.560

L'incremento del Valore della Produzione nel 2019 è stato specificatamente illustrato nella sezione dedicata (da pag. 18).

I ricavi sono imputati seguendo la seguente classificazione:

- “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”: questa macrovoce è costituita dai ricavi inerenti le seguenti tipologie di prestazioni, svolte in convenzione con i servizi sanitari regionali:
 - Proventi sanitari da attività di riabilitazione ospedaliera per Euro 112.128.643
 - Proventi di riabilitazione extra ospedaliera per Euro 77.811.872
 - Proventi da attività per anziani per Euro 47.231.193
 - Proventi da attività per disabili per Euro 20.051.568
 - Sopravvenienze attive per Euro 6.537.448, correlate in particolare alle Maggiorazioni Tariffarie e ad un maggiore riconoscimento sulle “Funzioni non Tariffate” relative all’esercizio 2018 per Euro 103.286

La voce aggregata contiene inoltre i seguenti ricavi:

- Proventi da ricerca scientifica per Euro 3.575.562
- Proventi per attività di formazione per Euro 1.000.613
- Contributi per attività statutarie per Euro 925.208
- Altri proventi tipici per Euro 63.034
- La voce “Oblazioni e proventi da lasciti ereditari” è costituita da:
 - Oblazioni ed altre donazioni per Euro 1.911.839
 - Proventi attivi da eredità per Euro 1.882.373
- La voce “Utilizzo fondi”: è costituita da:
 - Utilizzo fondo 5 per mille per Euro 592.629
 - Utilizzo fondi per le attività di ricerca e di solidarietà internazionale per Euro 721.894
 - Utilizzo di altri fondi vincolati (si veda la sezione dedicata da pag. 125) per Euro 718.208
 - Utilizzo fondi rischi per Euro 2.074.
- “Altri ricavi e proventi”: questa voce è costituita da:
 - Prestazioni sanitarie verso privati effettuate in regime di solvenza per Euro 19.191.525
 - Canoni di locazione del patrimonio immobiliare non strumentale per Euro 485.478

- Cessioni buoni mensa al personale dipendente per Euro 416.122
- Altri canoni di locazione per Euro 134.825
- Proventi da concessioni per servizi per Euro 160.081
- Rimborsi vari per Euro 293.121
- Altri ricavi e proventi diversi per Euro 329.002
- Plusvalenze relative alle cessioni dei fabbricati non strumentali per Euro 24.000
- Sopravvenienze attive di natura non finanziaria per Euro 2.042.248: in questa voce è contenuto principalmente l'importo di Euro 1.152.044 in relazione allo storno del “Fondo per attività operativa” riguardante le Maggiorazioni Tariffarie, come già indicato a pag. 131. La voce contiene inoltre l'importo di Euro 199.946 relativo al ricalcolo del premio INAIL per l'anno 2018 a seguito delle nuove aliquote definite dall'istituto nel mese di maggio 2019. In questa voce è iscritto anche lo storno dell'accantonamento di 193.859 euro effettuato nello scorso esercizio a seguito della deliberazione della Giunta del 14 giugno 2018, n. 37-7057, con la quale la Regione Piemonte aveva impedito, con effetto retroattivo, la possibilità di compensare la mancata produzione di attività domiciliare con attività di degenza; nel mese di febbraio 2019 è stato accolto dal TAR Piemonte il ricorso presentato da Fondazione e, conseguentemente, l'importo accantonato nel Fondo è stato girato tra le sopravvenienze attive.

In merito ai Costi della Produzione, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione dei Costi della Produzione

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Materie sanitarie e di consumo	- 18.874.246	- 508.996	- 19.383.242
Servizi da terzi	- 79.235.596	- 5.322.297	- 84.557.893
Manutenzione ordinaria	- 9.560.744	- 26.680	- 9.587.424
Godimento di beni di terzi	- 5.011.951	- 630.435	- 5.642.386
Personale	- 135.794.780	- 2.015.463	- 137.810.243
Ammortamenti	- 16.914.475	- 1.005.971	- 17.920.446
Svalutazioni delle immobilizzazioni	- -	- 40.144	- 40.144
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	- 1.325.910	- 775.646	- 550.264
Variazione rimanenze	- 389.181	- 419.722	- 30.541
Accantonamenti per rischi	- 610.383	- 933.566	- 1.543.949
Altri accantonamenti	- -	- -	- -
Oneri diversi di gestione	- 5.088.610	- 45.337	- 5.043.273
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 272.027.514	- 10.082.291	- 282.109.805

Per alcune macrovoci sopra esposte, si dettaglia quanto segue:

- La voce “Materie sanitarie e di consumo” (pari ad Euro 19.383.242) è in crescita rispetto al 2018 a fronte dell’incremento dell’attività svolta e della complessità dei casi trattati; è costituita da:
 - Materiale sanitario, di laboratorio e radiografico per Euro 16.530.402
 - Materiale di consumo (carburanti, cancelleria, materiale per la manutenzione) per Euro 2.852.840
- La voce “Servizi da terzi” (pari ad Euro 84.557.893), anch’essa in crescita rispetto allo scorso esercizio a fronte dell’incremento dell’attività, è costituita da:
 - Onorari per lavoratori autonomi per Euro 29.236.703
 - Compensi per lavoro parasubordinato per Euro 2.690.495
 - Servizi in appalto (ristorazione, pulizie, lavanderia e vigilanza) per Euro 20.817.148
 - Consulenze ed altre prestazioni ricevute da imprese ed enti per Euro 14.591.515
 - Utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefonia voce/dati) per Euro 10.066.529
 - Servizi sanitari e prestazioni diagnostiche per Euro 4.072.560
 - Assicurazioni per Euro 1.231.006
 - Spese di pubblicità e propaganda per Euro 608.726
 - Oneri per servizi diversi dai precedenti per Euro 1.243.211
- La variazione della voce “Manutenzione ordinaria”, il cui saldo al 31/12/2019 è pari ad Euro 9.587.424, risulta essere in crescita per alcuni interventi di manutenzione straordinaria (non capitalizzabili) che si sono resi necessari nel corso dell’esercizio.
- La voce “Godimento di beni di terzi”, il cui saldo al 31/12/2019 è pari ad Euro 5.642.386, risulta essere principalmente imputabile ai canoni di locazione per gli immobili afferenti ai Centri di La Spezia, Roma e Sant’Angelo dei Lombardi ed a quelli relativi agli ambulatori di Torino (via Livorno), Varese (Villa Ponticaccia), Fano e Como ed al canone per il noleggio degli strumenti multifunzione (fotocopiatrici, stampanti, scanner) presenti in tutti i centri della Fondazione.
- La voce “Personale” è in aumento rispetto al 2018 in relazione ai maggiori volumi di attività e ad alcune assunzioni operate per far fronte all’avvio di nuove unità di offerta. Nel dettaglio la voce di costo è costituita da:

- Retribuzioni del personale dipendente per Euro 99.804.204
 - Contributi INPS – INAIL per Euro 26.815.783
 - Trattamento di fine rapporto per Euro 7.601.740
 - Altri costi del personale dipendente per Euro 3.588.516
-
- La voce “Ammortamenti” (pari ad Euro 17.920.446) è suddivisibile in:
 - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per Euro 13.990.048
 - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 858.108
 - Ammortamenti degli oneri pluriennali sui beni di terzi per Euro 3.072.290
 - La voce “Svalutazione dei crediti dell’attivo circolante” comprende l’accantonamento al Fondo svalutazione Crediti di Euro 550.264, il cui calcolo è stato illustrato da pagina 114.
 - La voce “Variazione delle rimanenze”, pari ad Euro 30.541, è costituita dalla somma algebrica tra il valore delle rimanenze iniziali e quello delle rimanenze finali di quei beni i cui costi di acquisto sono stati indicati alla voce “Materie sanitarie e di consumo”.
 - La voce “Accantonamenti per rischi”, pari ad Euro 1.543.949, comprende gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, già illustrati nelle apposite sezioni (da pag. 129).
 - La voce “Oneri diversi di gestione”, pari ad Euro 5.043.273, è costituita principalmente da:
 - Imposte e tasse (IMU, TASI, TARI, Tasse rifiuti, e altre) per Euro 1.574.531
 - Oneri complementari da patrimonio immobiliare per Euro 322.999
 - Spese afferenti le successioni ereditarie per Euro 32.162
 - Spese per stampa opuscoli e pubblicazioni per Euro 52.727
 - Oneri diversi afferenti i progetti di solidarietà internazionale per Euro 412.804
 - Perdite su crediti dichiarati inesigibili per Euro 111.422
 - Valori bollati per Euro 19.780
 - Minusvalenze e sopravvenienze passive di natura non finanziaria per Euro 1.156.635; in questa voce si rileva il minor riconoscimento rispetto a quanto stanziato negli scorsi esercizi su base storica da parte di alcune ASL per un totale di Euro 317.568, quello effettuato dalla Prefettura di Milano in relazione ai ricoveri ed all’erogazione di servizi riabilitativi a favore di stranieri indigenti per un totale di Euro 182.139 e le spese correlate

alla sentenza con esito negativo in riferimento al ricorso per il recupero delle accise sulla fornitura di gas verso una compagnia elettrica di rilevanza nazionale, pari ad Euro 43.170.

- Oneri diversi dai precedenti per Euro 1.360.213

Per la gestione finanziaria, si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione della gestione finanziaria

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Proventi finanziari	510.764	- 129.382	381.382
Interessi ed altri oneri finanziari	- 6.435.445	609.044	- 5.826.401
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	- 5.924.681	479.662	- 5.445.019

La diminuzione degli interessi passivi è correlata all'effetto determinato dall'azione di rientro del debito. Per ulteriori approfondimenti circa le variazioni della gestione finanziaria, si rimanda all'apposita sezione da pagina 43.

Per le rettifiche di valore delle attività finanziarie si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione delle rettifiche di attività finanziarie

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	-	91.426	91.426
Altre rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	- 162.137	162.137	-
Altre svalutazioni	- 287.583	125.004	- 162.579
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 449.720	378.567	- 71.153

Il saldo al 31 dicembre 2019 comprende in primo luogo la rivalutazione di Euro 91.426, rispetto al valore del 31 dicembre 2018, degli strumenti finanziari derivati a seguito della valorizzazione al fair value dell'*Interest Rate Swap* correlato al finanziamento BEI; tra le "Altre svalutazioni" sono invece ricomprese le rettifiche di valore conseguenti alla valorizzazione di mercato al 31 dicembre 2019 dei titoli in portafoglio.

In merito alle imposte d'esercizio si veda la seguente tabella:

Prospetto di variazione delle imposte

Voci di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Imposte dell'esercizio (IRES/IRAP)	- 1.800.000	- 100.000	- 1.900.000
TOTALE	- 1.800.000	- 100.000	- 1.900.000

Le imposte sono determinate attraverso una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente ai fini IRAP ed IRES.

ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Informativa ai sensi del 2427, n. 3 bis codice civile

Nel corso dell'esercizio 2019 non vi sono stati elementi tali da rendere necessarie riduzioni di valore sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Informativa ai sensi del 2427, n. 5 codice civile

PARTECIPAZIONI in società al 31/12/2019

Ragione Sociale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrim. netto Rivalutato	Fondazione	
					Quota comp.	%
Società di Persone						
A.Uggè E. Soncini Ss	Milano	465	465	302.491	151.245	50%

La Fondazione detiene la quota del 50% della “A. Uggè E. Soncini”, una società semplice che ha per oggetto la gestione immobiliare di alcuni terreni siti in Rho (MI); si precisa che il restante 50% della società appartiene alla famiglia Soncini.

In merito alle altre posizioni in cui la Fondazione assume natura di socio “fondatore” o ha per via statutaria potestà di nomina di parte degli organi istituzionali, si rimanda alla sezione dedicata a pagina 105.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 codice civile

In bilancio risultano iscritti debiti assistiti da garanzia reale per un valore di 81,2 milioni di euro.

Al fine di consentire una più puntuale valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria si riepilogano di seguito le garanzie concesse dalla Fondazione a supporto del proprio indebitamento a medio lungo termine:

1. Iscrizione 97972/24480 del 20 dicembre 2005 per euro 14.378.160 a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia di un mutuo di nominali 9,6 milioni di euro sull’immobile del Centro Santa Maria Nascente IRCCS in Comune di Milano.
2. In relazione al mutuo stipulato con Intesa Sanpaolo il 16 aprile 2010 per euro 3.800.000 ipoteca di primo grado per euro 7.600.000 sull’immobile del Centro Santa Maria al Monte in Via Nizza, 6 in Comune di Malnate (Va).

3. In relazione al contratto di finanziamento stipulato il 28 giugno 2010 su provvista BEI, ipoteche a favore delle banche finanziarie per un valore complessivo di euro 240.000.000 sui seguenti immobili:

- a. il complesso immobiliare costituente il Nuovo Centro IRCCS Don Gnocchi in Comune di Firenze.
- b. il complesso immobiliare denominato “Centro E. Bignamini” in Comune di Falconara Marittima, via Matteotti, 56.
- c. il complesso immobiliare denominato “Presidio Ausiliatrice” in Comune di Torino, via Amedeo Peyron, n. 42.
- d. il complesso immobiliare denominato “Santa Maria alla Provvidenza”, in Comune di Roma, Contrada Riserva Grande, località Pian del Marmo, via Casal del Marmo, n. 401.
- e. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Monte in Comune di Malnate (Va), Via Nizza, n. 6 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.
- f. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria ai Colli in Comune di Torino, viale Settimio Severo, n. 65.
- g. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria al Castello in Comune di Pessano con Bornago, Piazza Castello, n. 20.
- h. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alla Rotonda in Comune di Inverigo, via Privata d’Adda, n. 2.
- i. il complesso immobiliare costituente il Centro Girola in Comune di Milano, via Carlo Girola, n. 30.
- l. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria Nascente in Comune di Milano, via Capecelatro, n. 66 già gravato di ipoteca a favore di Intesa Sanpaolo.
- m. il complesso immobiliare costituente il Centro Santa Maria alle Fonti in Comune di Godiasco (frazione di Salice Terme, viale Luigi Mangiagalli, n. 52).

4. In relazione al contratto di finanziamento su provvista B.E.I. stipulato il 28 giugno 2010 sussistono i seguenti **pegni** con clausola di accrescimento a favore delle banche finanziarie su:

- a. Liquidità per euro 7.500.000 depositata sul conto corrente 420014 presso la Banca Nazionale del Lavoro Agenzia 8 di Milano
- b. Titoli in gestione per un controvalore di euro 7.500.000 affidati alla Compagnia Privata SIM SpA di Milano e depositati presso Banca Nazionale del Lavoro e presso Intesa San Paolo Private Banking.

Non risultano crediti di durata superiore ai 5 anni.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 bis codice civile

Non si segnalano effetti significativi nella variazione nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 6 ter codice civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono operazioni di compravendita con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Informativa ai sensi del 2427, n. 8 codice civile

Nessun onere finanziario è stato capitalizzato.

Informativa ai sensi del 2427, n. 9 codice civile

Con l'applicazione dei nuovi Principi Contabili pubblicati dall'OIC il 22 dicembre 2016 in applicazione del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 139, nella redazione del Bilancio d'esercizio non sono più presenti i Conti d'Ordine; si indica di seguito una tabella nella quale vengono indicati gli impegni, i rischi e le garanzie di Fondazione, non indicate nello Stato Patrimoniale.

Prospetto di variazione delle garanzie, degli impegni, dei rischi e dei beni di terzi presso Fondazione

Voce di bilancio	Bilancio 2018	Variazioni	Bilancio 2019
Fideiussioni concesse a terzi	2.200.265	- 32.723	2.167.542
Beni in comodato da terzi	4.241.992	54.033	4.296.025
Beni in affitto da terzi	709.238	19.935	729.173
Beni della Fondazione presso terzi	37.213	-	37.213
Rischi di regresso su cessione dei crediti in pro-solvendo	6.301.791	1.669.334	4.632.457
TOTALE AL 31/12/2019	13.490.500	41.245	11.862.411

Tutti i movimenti di beni, sia quelli di terzi detenuti dalla Fondazione che quelli di proprietà della Fondazione presso terzi, risultano analiticamente annotati con evidenziazione della loro natura o motivo della detenzione e del soggetto cui i beni appartengono o che li detiene.

Il valore delle voci sopra indicate risulta costantemente aggiornato e pertanto rispecchia in modo corretto la situazione degli impegni assunti e dei beni movimentati.

Nella voce dei "rischi di regresso" risulta iscritto il valore residuo al 31/12/2019 relativo alle cessioni dei crediti ASL ai Factor operate con la clausola pro-solvendo; queste operazioni determinano infatti una situazione di rischio per Fondazione che, quale soggetto obbligato in via

di regresso, potrebbe essere chiamata a rispondere in caso di insolvenza del debitore ceduto. L'importo iscritto è pari al valore nominale del credito non incassato dal Factor a prescindere dall'eventuale suo finanziamento. Si precisa comunque che il valore nominale del credito ceduto è iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, in applicazione del Principio Contabile OIC 15 che non ne permette la cancellazione dal Bilancio.

Informativa ai sensi del 2427, n. 11 codice civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 13 codice civile

In merito a particolari elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale, si rileva la Delibera n. XI/1403 del 18 marzo 2019 con la quale la Regione Lombardia ha definito le posizioni ancora aperte ed i saldi delle partite di finanziamento accese sulle "Maggiorazioni Tariffe" per gli esercizi dal 2012 al 2017, finora regolate tramite il sistema degli acconti annuali. Come già evidenziato analiticamente alle pagg. 141-142 la quota riconosciuta a Fondazione per il periodo 2012-2017 è stata pari a 5.791.029 euro, importo che ha generato una sopravvenienza attiva di circa 5,5 milioni di euro.

Informativa ai sensi del 2427, n. 14 codice civile

In bilancio non si registrano rilevazioni di imposte differite e anticipate.

Informativa ai sensi del 2427, n. 15 codice civile

Nel corso dell'esercizio 2019, nei limiti determinati dagli impegni assunti con il Piano Industriale, i rapporti di lavoro dipendente (a tempo indeterminato e determinato) hanno registrato una lieve diminuzione pari a 5 unità, passando da 3.924 (al 31/12/2018) a 3.919 (al 31/12/2019). In particolare le risorse a tempo indeterminato sono passate da 3.645 nel 2018 a 3.711 nel 2019, mentre i tempi determinati hanno visto una diminuzione passando da 279 nel 2018 a 208 nel 2019.

La tabella sottostante presenta l'andamento delle risorse umane degli ultimi anni.

AREA	2015	2016	2017	2018	2019	Composizione % Anno 2019
MEDICO	234	240	241	234	238	6%
OPERATORE ASSISTENZA & SANITARIO	2.841	2.849	3.019	3.116	3.096	79%
di cui OPERATORE ASSISTENZA	674	633	608	595	554	14%
di cui OPERATORE SANITARIO	2.167	2.216	2.411	2.521	2.542	65%
TECNICO	105	93	85	81	71	2%
PROFESSIONALE	37	38	40	42	53	1%
AMMINISTRATIVO	458	440	433	451	461	12%
TOTALE DIPENDENTI	3.680	3.660	3.818	3.924	3.919	100%

Informativa ai sensi del 2427, n. 16 codice civile

Ai sensi di legge si evidenzia che il compenso erogato a favore dell'organo amministrativo è pari ad Euro 82.000, quello riconosciuto al Collegio dei Revisori ammonta ad Euro 32.000, mentre quello riconosciuto alla Società di Revisione ammonta ad Euro 84.380 + iva.

Informativa ai sensi del 2427, n. 18 – 19 codice civile

La Fondazione non ha emesso titoli o strumenti finanziari di debito.

Informativa ai sensi del 2427, n. 20 – 21 codice civile

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati ad un singolo affare. I vincoli sulle poste di patrimonio netto non determinano, infatti, l'insorgenza di tale fattispecie.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22 codice civile

Durante l'esercizio 2019 non vi è stato alcun contratto di locazione finanziaria o di leasing in corso di validità. Per completezza si comunica che la Fondazione ha attiva una fornitura di attrezzature sanitarie presso i propri Centri di Firenze (Presidio Centro 1) e Roma (Presidio Centro 3) con contratto di noleggio operativo comportante segnalazione in Centrale dei Rischi.

Informativa ai sensi del 2427, n. 22-quater codice civile

Nel corso dei primi mesi del 2020 si sono registrati alcuni eventi di rilievo, dei quali non si è tenuto conto nella predisposizione del presente bilancio, quantunque menzionati come elementi informativi necessari per la corretta interpretazione delle valutazioni operate. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito i principali eventi:

- A partire dal 23 febbraio 2020 si è verificata una crisi sanitaria in Italia a causa della pandemia di Covid-19 che ha determinato il lockdown di tutte le attività produttive in Italia, coinvolgendo anche parte delle attività di Fondazione. Sulla base della normativa emanata dal Governo e Regioni le attività ambulatoriali e domiciliari sono state sospese. Allo stesso modo sono stati

bloccati nuovi accessi per degenze a favore di anziani e disabili, così come non è stato possibile ricoverare nuovi pazienti né nelle strutture di riabilitazione né in quelle socio sanitarie.

Stante tale situazione, Fondazione ha visto nei mesi di Marzo e Aprile una riduzione dei ricavi stimati in circa 15 milioni (pari al 16%) rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente.

- In data 02 aprile 2020 è stato sottoscritto l'atto di Permuta Immobiliare tra la Fondazione don Carlo Gnocchi e la controparte E.M.R. in esecuzione dell'accordo di Mediazione del 29 ottobre 2019 relativo ad una richiesta di risarcimento per lesione di legittima avanzata dalla controparte afferente ad una successione accettata dalla Fondazione nel 2009. Oltre alla Permuta Immobiliare, sottoscritta dalle parti al termine delle necessarie verifiche catastali del compendio immobiliare, tale Accordo prevedeva l'erogazione in 2 tranches dell'importo di 200 mila euro da parte della Fondazione alla controparte, la prima delle quali è stata erogata in data 24 ottobre 2019 mentre la seconda è stata erogata in data 28 febbraio 2020.
- Nei primi mesi del 2020 sono state ultimate le necessarie verifiche e adempimenti connessi alla successione Villa F., accettata con beneficio di inventario dal Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2019; in considerazione delle numerose incombenze correlate all'esecuzione delle volontà testamentarie ed agli obblighi di soddisfare ingenti legati a favore di terzi, si è incaricato un professionista per la gestione di tale eredità il cui beneficio netto per la Fondazione (costituito dalla partecipazione del 40% nella società immobiliare Delfina S.r.l. e da alcuni immobili) viene stimato in un importo di circa 2,3 milioni di euro.
- In data 3 aprile 2020 l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco dei destinatari del contributo 5 per mille 2018 (Redditi 2017): alla Fondazione è stato assegnato l'importo di Euro 525.218,59 quale contributo totale relativo alle quote “ONLUS ed Enti del Volontariato” e “Ricerca Sanitaria”, con un decremento di circa 40 mila euro (- 7,2%) sull'importo assegnato per l'anno precedente.
- Nel mese di gennaio 2020 è stata accettata la donazione da parte dell'Arch. Luciano Trevisan della nuda proprietà della Villa unifamiliare, sita in Godiasco – Salice Terme, e della partecipazione nella S.a.s. “Le Rose di Trevisan Luciano & C.”, pari al valore nominale di € 20.658,28 ed al 100% del capitale sociale, assumendo la qualifica di socio accomandante. Nel mese di marzo è stato completato l'atto notarile di donazione, modificando la denominazione in “Le Fonti sas”, con la nomina del Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Fondazione quale socio accomandatario d'opera.

Nel mese di maggio 2020 è stata sciolta la società “Le Fonti sas” e nominato un liquidatore, con il fine di assegnare gli immobili sociali alla Fondazione Don Gnocchi, una volta terminata l’analisi contabile della medesima società in accomandita semplice.

- Nel mese di marzo la Procura di Milano ha aperto un fascicolo di indagine nei confronti di tre dirigenti dell’Istituto Palazzolo a seguito della denuncia – querela presentata durante le settimane dell’emergenza COVID da parte di alcuni dipendenti impiegati dalla cooperativa “AMPAST Società Cooperativa Sociale” che opera presso la RSA della Struttura. Rispetto a tale denuncia, Fondazione, ritenendo di aver operato in modo ineccepibile e di essere al riparo da contestazioni e da conseguenze di carattere patrimoniale, provvederà nel prossimo futuro a difendersi nelle sedi più appropriate.
- In data 25 giugno 2020, in considerazione della fine dell’Accordo Finanziario relativo agli anni 2015-2019, la Fondazione ha sottoscritto con gli Istituti di Credito una Rinegoziazione del Contratto di Finanziamento BEI e di Rifinanziamento dell’Esposizione Consolidata volto a garantire un generale miglioramento del profilo finanziario e del suo costo.

Informativa ai sensi del 2427 bis codice civile

La strategia di hedging del rischio tasso di interesse che Fondazione ha implementato, e che qui sotto viene riportata nella sua articolazione anche quale informativa ai sensi dell’art. 2428 c. 6-bis del codice civile, trova il suo rationale nel garantire nel tempo la certezza del costo del finanziamento a medio lungo termine così da individuare le condizioni di sostenibilità del debito di Fondazione. La definizione degli interventi di copertura è il risultato dell’analisi delle poste patrimoniali di Fondazione “sensibili” alla variazione dei tassi di interesse al fine di immunizzare il conto economico da tali variazioni.

La struttura patrimoniale di Fondazione concentrata nell’investimento istituzionale determina margini molto ridotti di applicazione di strategia di copertura sia di tipo *matching* (cioè l’abbinamento tra flussi finanziari attivi e passivi) sia tipo *immunisation* (cioè di monitoraggio dell’equivalenza tra durate finanziarie delle poste patrimoniali attive con quelle passive). Ne consegue la scelta di fissare il costo dell’indebitamento scegliendo il tasso fisso sui finanziamenti.

Relativamente al vigente contratto di finanziamento BEI, la strategia o Accordi di *Hedging* è stata definita concordemente con il pool di finanziamento. I tassi fissi “acquistati” da Fondazione sono significativamente al di sotto a quelli individuati nel *Business Plan* che ha validato la sostenibilità del debito di Fondazione.

In merito alla strategia di hedging si riepilogano di seguito le operazioni svolte, indicando il valore “Mark to Market” degli Interest Rate Swap al 31/12/2019. Si precisa che con “Capitale di riferimento” si intende l’ammontare iniziale del finanziamento al momento della stipula del derivato, mentre il “mark to market” è il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data del 31/12/2019, il cui segno negativo è da riferirsi alla posizione della Fondazione.

In applicazione del Principio Contabile OIC 32 il valore degli strumenti derivati è stato riflesso in Bilancio e precisamente:

- “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” iscritta con segno negativo nel Patrimonio Netto per Euro – 9.887.482; tale importo corrisponde al fair value al 31/12/2019 degli strumenti derivati di copertura.
- “Rivalutazione di strumenti finanziari derivati” imputata al Conto Economico per Euro 91.426 al 31/12/2019, corrispondente al valore di rivalutazione di competenza dell’esercizio 2019 della quota di strumenti derivati considerata non di copertura;
- “Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi” per l’importo cumulato delle quote “di copertura” e “non di copertura” (queste ultime rilevate per competenza) degli strumenti derivati, pari ad Euro 10.830.330 al 31/12/2019. Tale importo è costituito dai seguenti strumenti finanziari derivati:

a) (Amortizing) IRS originari di 87,2 milioni di euro a copertura della tranche “A” del finanziamento BEI erogata il 30/11/2010

(AMORTIZING) IRS di 87,2 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025		Tasso parametro cliente: 3,16000%			
Data iniziale: 31/12/2010		Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante			
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2019
1	INTESA SAN PAOLO	26320824	25.434.060	30/06/2025	- 2.208.035
2	CR FIRENZE	26325685	7.265.940	30/06/2025	- 630.786
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98127	10.900.000	30/06/2025	- 945.324
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1390	10.900.000	30/06/2025	- 946.758
5	BNL	5363531	32.700.000	30/06/2025	- 2.832.946
TOTALE			87.200.000		- 7.563.849

b) (Amortizing) IRS Forward di originari 32,8 milioni di euro a copertura della tranche “B” del finanziamento BEI

(AMORTIZING) IRS di 32,8 milioni di Euro					
Scadenza: 30/06/2025		Tasso parametro cliente: 3,64000%			
Data iniziale: 28/06/2013		Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante			
Ammortamento capitale a partire da: 31/12/2013					
N.	BANCA	NUMERO CONTRATTO	CAPITALE INIZIALE DI RIFERIMENTO	DATA SCADENZA	VALORE MARK TO MARKET AL 31/12/2019
1	INTESA SAN PAOLO	26320831	21.866.940	30/06/2025	- 2.176.502
2	CR FIRENZE	26325686	2.733.060	30/06/2025	- 272.032
3	UBI BANCO DI BRESCIA	98133	4.100.000	30/06/2025	- 407.511
4	BANCA POPOLARE DI MILANO	1422	4.100.000	30/06/2025	- 408.274
TOTALE			32.800.000		- 3.264.319

c) Copertura sul finanziamento Intesa Sanpaolo di originari 3,8 milioni di euro agevolato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione del centro di Malnate

<i>Copertura sul finanziamento Intesa Sanpaolo di 3,8 milioni di euro agevolato dalla Regione Lombardia per la ristrutturazione del centro di Malnate</i>					
Scadenza: 30/06/2020		Tasso parametro cliente: 2,50000%			
Capitale di riferimento: 3.800.000		Tasso parametro Banca: Euribor 6M 2 gg. ante			
Capitale in vita: 3.520.239		Valore Mark to Market al 31/12/19:			-2.162

Altre informazioni

Nello svolgimento della propria attività, la Fondazione effettua il trattamento dei dati personali osservando quanto previsto dal GDPR UE 679/2016 (Regolamento Generale in materia di Protezione dei Dati Personalini), entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in ossequio alla normativa nazionale vigente in materia di privacy, trattando i dati in modo lecito e secondo correttezza, raccogliendo e registrando gli stessi per scopi determinati, esplicativi e legittimi, avendo cura di verificare che tali dati siano pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati.

Per adempiere agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), modificata dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019, la Fondazione don Carlo Gnocchi Onlus ha pubblicato sul proprio sito internet (www.dongnocchi.it – sezione “Trasparenza e Accesso agli Atti”) le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dalla Pubblica Amministrazione ed incassati nel corso del 2019.

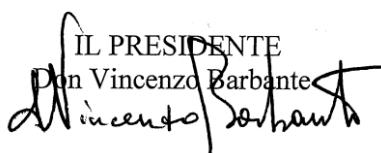
La Fondazione si attiene alle previsioni normative definite dal Decreto Legislativo 231 del 2001 in merito alla “Responsabilità Amministrativa delle Persone Giuridiche” con particolare riferimento all’adeguamento e aggiornamento del modello organizzativo e al funzionamento del Comitato di Iniziativa e Controllo.

La Fondazione don Gnocchi rispetta ampiamente i parametri di prevalenza dell’attività istituzionale rispetto all’attività connessa; in effetti, come già evidenziato negli specifici prospetti, l’incidenza dell’attività connessa sulle spese complessive della Fondazione è pari al 10,1% (contro il 9,8% del 2018), significativamente inferiore al limite di legge posto a 66%.

A conclusione della presente Nota Integrativa, in applicazione dell’art. 2427 n. 22-septies del Codice Civile, si inserisce anche la proposta di destinazione del risultato economico d’esercizio, pari ad Euro 8.704.583:

- Costituzione di un nuovo Fondo di Patrimonio Netto denominato “Fondo per emergenza Coronavirus”; l’importo destinato è di Euro 7.500.000;
- Incremento del Fondo per gli interventi sugli edifici di culto per un ammontare di Euro 200.000;
- Incremento del Fondo per il mantenimento del Patrimonio Non Strumentale per un ammontare di Euro 200.000;
- Incremento del Fondo per ricorrenze e celebrazioni per un ammontare di Euro 200.000;
- Costituzione di un nuovo Fondo di Patrimonio Netto denominato “Fondo per interventi di solidarietà”; l’importo destinato è di Euro 250.000;
- Incremento del Fondo di Riserva Facoltativa per un ammontare di Euro 354.583

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa e Relazioni accompagnatorie, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Don Vincenzo Barbante


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
ai sensi dell'art.25 D.Lgs.460/97 e dell'art.2429 del Codice Civile

* * O * *

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Carlo Gnocchi – ONLUS

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

la presente relazione esprime il parere e le osservazioni del Collegio dei Revisori a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2019, e successivamente, nel presente esercizio, in occasione della verifica di bilancio.

Il nostro operato si è ispirato ai dettami di statuto (Art.25), alle previsioni degli artt. 2403 e 2409 bis del Codice Civile ed al disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 460/1997.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali a noi attribuiti, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Nella nostra opera siamo stati affiancati e coadiuvati dalla società di revisione BDO Italia s.p.a. sia nell'ambito delle periodiche verifiche infranuali, che hanno avuto per oggetto il controllo della regolare tenuta della contabilità e rilevazione dei fatti di gestione (sia della sede centrale che, con verifica a campione, di alcuni Centri), sia in occasione della revisione finale del bilancio 2019.

La presente Relazione riguarderà i seguenti punti oggetto della nostra attività:

- a) La vigilanza sulla gestione e sui suoi risultati.
- b) La vigilanza sull'assetto organizzativo.
- c) Il controllo legale dei conti
- d) L'esame del Bilancio chiuso al 31/12/2019
- e) L'esame circa l'osservanza delle previsioni dell'art.25 del D.Lgs n.460/1997

* * O * *

a) La vigilanza sulla gestione e sui suoi risultati.

Il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio passato e quindi nel presente fino alla data odierna, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha avuto contatti diretti con la Presidenza, con il Direttore Generale ed i servizi amministrativi dell'Ente. Per una migliore conoscenza dell'attività di fatto svolta localmente nel 2019-2020 ha effettuate verifiche presso i Centri :

- Centro S. Maria Nascente di Milano in data 21 maggio 2019
- Istituto Palazzolo di Milano in data 27 ottobre 2019
- Centro S. Maria alla Rotonda di Inverigo in data 14 novembre 2019
- Centro di Seregno in data 14 novembre 2019
- Centro S. Maria alle Fonti di Salce Terme in data 28 gennaio 2020

Ha raccolto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e tenuto conto del contesto economico e finanziario del comparto socio-sanitario italiano in cui l'Ente opera, è giunto alla conclusione che le azioni poste in essere dalla Fondazione nel corso del 2019, sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da incidere negativamente sull'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nel suo complesso l'attività svolta dalla Fondazione risulta coerente con le previsioni di Statuto, e del piano strategico pluriennale a suo tempo redatto, in forza del quale la Fondazione ha sviluppato ed espletato, come per gli anni passati, una intensa attività istituzionale in area sanitaria-riabilitativa, socio-assistenziale, socio-educativa, di formazione e sviluppo, di ricerca scientifica e tecnologica, sia in campo nazionale, sia, quale ONG, con una importante presenza in iniziative di solidarietà internazionale.

Nell'esercizio testé decorso, l'attività si è svolta tenuto conto del percorso delineato nel "Piano Strategico 2015/2019" che ha trovato, nel 2019, la propria conclusione con obiettivi raggiunti e superati in termini anticipati rispetto alle previsioni. Il tutto come viene analiticamente descritto e precisato nella Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori.

Possiamo quindi attestare che i risultati ottenuti hanno confermato l'efficacia dell'azione intrapresa che, grazie all'impegno dell'intera struttura, e di tutti gli operatori coinvolti, non è avvenuta a scapito della qualità dei servizi prestati, restando in ogni caso primaria l'attenzione al perseguitamento delle finalità istituzionali dell'Ente, che ha trovato nei risultati economici conseguiti, la conferma della sostenibilità della propria azione.

* * *

Da un punto di vista reddituale complessivo, la gestione 2019 si conclude con un risultato netto positivo di €. 8.704.583 (2018= 8.834.167; 2017= 6.762.134).

Occorre peraltro rilevare che a tale risultato concorre in termini rilevanti una posta di carattere straordinario costituita dall'avvenuto riconoscimento in corso d'anno, da parte di Regione Lombardia, di prestazioni eseguite in esercizi pregressi per €. 5.506.297. Una quantificazione dei risultati della gestione operativa pura, e di competenza depurata degli elementi straordinari e della componente "oblazioni e lasciti", evidenzierebbe i seguenti dati :

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Avanzo netto di bilancio	8.704.583	8.834.167
A dedurre		
- Oblazioni e lasciti	-3.794.212	-6.639.803
- Riconoscimento ricavi esercizi pregressi	- 5.506.297	
Risultato della gestione operativa	+595.926	+2.194.364

la gestione operativa dell'esercizio si conferma in ogni caso positiva e stabilizzata.

Nel conto economico sono compresi idonei accantonamenti e stanziamenti per, ammortamenti, svalutazioni crediti ed accantonamenti per rischi ed oneri previsionali, valutati congruamente sulla base di principi ragionevolmente prudenziali condivisi con la società di revisione, da noi ritenuti assolutamente giustificati, e per i quali esprimiamo il nostro assenso per la loro apposizione.

Da un punto di vista finanziario, la Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento Finanziario Netto) si è ulteriormente ridotta al 31/12/2019 ad €. 66.710.031 (31/12/2018 = €. 85.801.299; 31/12/2017 di €. 101.982.887; 31/12/2016= €.120.448.266).

Sulla base delle considerazioni fatte, e preso atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, riteniamo condivisibile il presupposto di continuità aziendale formulato dagli amministratori nella redazione del bilancio 2019, pur sulla sola base delle informazioni conosciute al 31/12/2019, avendo optato per l'applicazione della deroga introdotta dall'art.7 D.L. 8 aprile 2020 n. 23. Nel corso dell'esercizio 2019 e del presente, fino alla data odierna, non sono pervenuti direttamente al Collegio, esposti, istanze, e denunce ai sensi art. 2408 c.c. da parte di terzi.

* * 0 * *

Questo Collegio prende atto della informativa contenuta nella Relazione sulla gestione in cui gli Amministratori comunicano che nel mese di marzo 2020 la Procura di Milano ha aperto un fascicolo di indagine nei confronti di tre dirigenti dell'Istituto Palazzolo a seguito della denuncia-querela presentata nelle settimane di emergenza COVID da parte di alcuni dipendenti impiegati dalla cooperativa "AMPAST Soc. coop. Sociale" che opera presso la RSA dell'Istituto Palazzolo.

Su tale argomento, questo Collegio può dare atto di aver svolto una circostanziata indagine documentale focalizzata sulla verifica della puntuale applicazione da parte della Fondazione dei protocolli previsti dal T.U. D.Lgs 81/2008 e della Legge 30/11/2017 n. 179, nei Centri lombardi (Palazzolo, S.M.Nascente, Girola e Malnate) con esito del tutto soddisfacente, così come pure accertato ed attestato dall'O.d.V. (ex D.lgs 231/2001) con propria Relazione datata aprile 2020. La Fondazione, nell'ambito di un principio di totale trasparenza sul proprio operato nei confronti dei terzi, ha quindi dato incarico ad un Ente Indipendente per accettare la correttezza della propria gestione, nel corso dell'evento epidemiologico che ha riguardato alcuni propri Centri.

* * 0 * *

b) La vigilanza sull'assetto organizzativo

Nel corso del 2019, la Fondazione ha proseguito, come detto, nella attuazione del Nuovo Modello Organizzativo, che ha dimostrato apprezzabili risultati. Nel corso del 2019 è stata avviata la preparazione di un nuovo piano strategico con l'assistenza e consulenza della società Deloitte, riguardante il periodo 2019/2023. Nel corso dell'esercizio 2019 non ha trovato ancora realizzazione la funzione di "internal auditor", che si ritiene indispensabile per tenere sotto controllo la realtà della Fondazione operante in oltre 27 centri sull'intera area nazionale. Gli eventi

assolutamente straordinari ed imprevedibili dei primi mesi 2020 collegati alla diffusione della pandemia da Covid 19, ed il grave impatto avuto in tutta Italia sulle strutture di ricovero ed assistenza per gli anziani (RSA), sicuramente sollecitano la messa a punto di nuove strategie organizzative per la migliore difesa di una popolazione particolarmente fragile e soggetta ad essere colpita in modo particolare dall'epidemia.

* * *

Possiamo dare atto che la Fondazione ha adottato gli interventi e le procedure attuative

- di cui alla Legge 231/2001 (successivi aggiornamenti ed integrazioni), in materia di tutela della responsabilità civile;
- di cui al D.Lgs 196/2003 (adempimenti in materia di protezione dati personali);
- di cui al TU D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro).

Parimenti ha dato attuazione alla politica di salvaguardia ambientale con diffusione a tutti i dipendenti delle relative linee direttive.

* * 0 * *

c) Il controllo legale dei conti

Con delibera consigliare della Fondazione, alla società di Revisione BDO ITALIA s.p.a. è stato affidato l'incarico di "verifica della regolare tenuta della contabilità" in attuazione del principio di revisione ISA ITALIA n.250B. Alla stessa società è stata affidata la revisione volontaria del bilancio di esercizio annuale e semestrale con rilascio della relativa certificazione di revisione. Sul bilancio 31/12/2019 BDO ITALIA s.p.a presenta separata relazione a cui rinviamo.

Da parte nostra possiamo dare atto che la Fondazione dispone di un sistema di scritture contabili cronologiche e sistematiche volte ad esprimere con compiutezza ed analiticità le operazioni poste in essere sintetizzate nel bilancio 31.12.2019, con rilevazione delle operazioni riferentesi all'attività istituzionale ed alle attività connesse.

* * 0 * *

d) L'esame del Bilancio chiuso al 31/12/2019

L'esame del bilancio è stato condotto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed ha tenuto altresì conto delle specificità di un ente non profit.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati, ove applicabili, i principi contabili previsti dal D.lgs. 139/2015 in osservanza della Direttiva 2013/34/UE.

Il documento di sintesi è stato strutturato sulla base dello schema previsto dai vigenti artt. 2424 e seguenti del Codice Civile; come per il passato esercizio, nel merito dello schema adottato, riteniamo che lo stesso, con la soppressione della componente straordinaria del conto economico, richiesta dalla normativa

civistica, non risulti idoneo a porre in evidenza la risultanza economica dell'effettiva attività operativa distinta dalle rilevanti componenti di carattere "non operative" e straordinarie. Per tale motivo condividiamo la scelta di pubblicazione del Bilancio anche secondo lo schema proposto dalla disciolta Agenzia del Terzo Settore che meglio analizza ed evidenzia le varie componenti reddituali dell'Ente. Esprimiamo quindi il nostro pieno accordo con i "criteri generali applicati nella valutazione delle voci di bilancio", criteri che sono esposti analiticamente nel documento "Nota integrativa" da intendersi in questa sede integralmente richiamata.

La struttura adottata espone i dati relativi all'esercizio e, a fini comparativi, i valori generati nell'esercizio precedente. Le informazioni economiche relative ai due esercizi risultano tra loro sostanzialmente omogenee e quindi raffrontabili. Si da atto che non si è resa necessaria alcuna delle deroghe previste dal 4° comma dell'art.2423 cod. civ.

Abbiamo verificato la corrispondenza tra quanto espresso dal documento di sintesi e le risultanze contabili al 31/12/2019 riscontrando la coerenza delle informazioni. In sintesi i dati del bilancio "generale" della Fondazione evidenziano le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
A TTIVITA'		
Immobilizzazioni	260.981.228	263.283.614
Attivo Circolante	75.808.626	79.972.491
Ratei e Risconti	461.354	502.547
Totale Attivo	337.251.208	343.758.652
PASSIVITA'		
Patrimonio Netto	117.732.241	109.495.796
Fondi Rischi ed Oneri	27.276.708	28.568.744
TFR	25.302.008	27.179.016
Posizioni debitorie	157.611.902	169.273.046
Ratei e risconti	9.328.346	9.242.050
Totale Passivo	337.251.208	343.758.652

Nel patrimonio Netto è compreso il risultato positivo di esercizio di €.8.704.583

Conto Economico	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	298.230.560	289.036.082
Costi della Produzione	-282.109.805	-272.027.514
Proventi ed oneri fin.	-5.445.019	-5.924.681
Rettifiche attività fin.	-71.153	-449.720
Imposte	-1.900.000	-1.800.000
Risultato d'esercizio	+8.704.583	+8.834.167

Nella redazione della Relazione sulla Gestione, comprensiva della Relazione Finanziaria, è stata data un'ampia ed esauriente informativa e sono stati evidenziati

gli indicatori economici e finanziari nei termini previsti dall'art. 2428 cod. civ.; è stata espletata una dettagliata analisi finanziaria e svolta una esauriente analisi dei rischi. Nella Nota integrativa è stata fornita una completa ed esauriente informativa ai sensi dell'art. 2427 e 2427 bis cod. civ.

Come detto e come per gli esercizi passati, anche per il 2019, il bilancio dell'Ente è stato sottoposto a procedura di revisione contabile volontaria. La società di revisione BDO ITALIA s.r.l., ci è stato comunicato, rilascerà lettera di certificazione, senza rilievi, attestando che il bilancio d'esercizio presentato dall'Amministrazione della Fondazione, ed a noi pervenuto sottoscritto dalla Direzione Generale, rappresenta in termini corretti la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi – Onlus alla data del 31 dicembre 2019.

* * O * *

Anche per effetto del risultato economico della gestione, il valore espresso in bilancio dal "Patrimonio Netto della Fondazione" si è così modificato:

Valore Patrimonio Netto in Bilancio 31/12/2018 approvato dal CdA del 23/4/2019	109.495.796
Rettifica stanziamento fondo copertura strumenti finanziari derivati in applicazione i principi contabili	+971.967
Variazione per risultato economico 2019	8.704.583
Utilizzo Fondi vincolati	-1.440.102
Valore Patrimonio Netto al 31/12/2019	117.732.244

Ripartito nelle sue componenti:

Fondo di Dotazione	€. 56.579.039
Patrimonio libero	€. 47.791.034
Patrimonio vincolato	€. 13.362.171
Totale	€. 117.732.244

* * *

Al 31/12/2019 il debito bancario (essenzialmente a medio-lungo termine) rilevava un'esposizione complessiva di € 90.403.692 (2018=108,65 milioni)

L'attivo circolante a fine 2019 (€ 75.808.626) è inferiore all'ammontare di fine 2018 (€ 79,97 milioni) per le migliorate condizioni di incasso crediti.

Abbiamo analizzato i dati di bilancio anche con riferimento agli accordi presi con il ceto bancario, riscontrando che la Fondazione ha rispettato in via anticipata i termini relativi al contenimento dell'indebitamento. Per quanto riguarda i sei "Parametri Finanziari" previsti nell'accordo stesso, si rileva come siano stati pienamente rispettati cinque parametri, mentre, come per l'esercizio passato, non è stato possibile ottemperare al "minimum sale covenant" per le difficoltà di realizzo incontrate sul mercato immobiliare. Tale parametro è stato ridiscusso con le parti interessate, in sede dell'attuale modifica dell'accordo e si ritiene di poterne ottenere l'annullamento.

* * O * *

e) L'esame circa l'osservanza delle previsioni dell'art.25 del D.Lgs n.460/1997 e più in generale della normativa sulle ONLUS

Abbiamo sottoposto ad esame, anche sotto questo profilo (art.25 D.lgs 460/97), il progetto di Bilancio presentato e la sua Nota integrativa rilevandone la coerenza . Con riferimento alle previsioni del D.Lgs. 460/97 e della CM 48/E del 18/11/2004: abbiamo acquisito i documenti di dettaglio dai quali emerge il bilancio complessivo scomposto nelle due componenti di attività istituzionale ed attività connessa, così come definite dai riferimenti normativi sopracitati.

In merito alla normativa sulle ONLUS, a questo punto, riteniamo opportuno segnalare come l'entrata in vigore, pur in termini non immediatamente esecutivi e più volte prorogati del D.Lgs 117/2017 ha decretato l'abrogazione differita del D.lgs n. 460/97, a far tempo dall'istituzione operativa del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, fissando nuovi adempimenti da osservare che coinvolgeranno sicuramente la nostra Fondazione in quanto ONLUS. Dobbiamo ritenere che entro il prossimo biennio 2020/21 dovranno essere assunte le più opportune deliberazioni per far assumere alla Fondazione Don Carlo Gnocchi la forma istituzionale ed organizzativa più adeguata e funzionale per il pieno e più agevole assolvimento delle attività che le competono.

* * O * *

Signori Consiglieri,

alla luce di quanto precede, a giudizio di chi scrive, il bilancio di esercizio al 31/12/2019 della Fondazione Don Carlo Gnocchi –ONLUS, rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'Ente ed il risultato di esercizio conseguito.

Si esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione, così come siamo favorevoli alla proposta di destinazione del risultato di esercizio conseguito che tiene presente la necessità di sopperire alle possibili difficoltà che saranno incontrate nel nuovo esercizio, per la straordinarietà dell'evento epidemiologico verificatosi.

Con l'approvazione del presente bilancio verrà anche a scadere, per ultimazione del mandato affidatoci, l'incarico di Revisori della vostra Fondazione.

A questo punto desideriamo ringraziare il Consiglio ed il suo Presidente, la Direzione Generale e tutta la struttura amministrativa, che nel corso di questi anni ci ha supportato e con noi ha collaborato, consentendoci il miglior svolgimento del nostro incarico. Auguriamo alla Fondazione di proseguire con sempre maggior successo nella realizzazione delle proprie finalità volute dal suo Fondatore, e nella ricerca di quell'equilibrio economicamente sostenibile, indispensabile per il proseguo della sua indispensabile funzione.

Milano, 29 giugno 2020

Per IL COLLEGIO DEI REVISORI

IL PRESIDENTE


Dr. Raffaele Valletta

**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE**

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

CTD/ACR/cbr - RC073372019BD2924





Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, costituito dallo Stato Patrimoniale "Generale" al 31 dicembre 2019, dal Rendiconto Gestionale "Generale" e dal Rendiconto Finanziario "Generale" per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art 7 del D.L. 8 aprile 2020, n.23.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Applicazione dell'art 7 del D.L. 8 aprile 2020, n° 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi Civilistici" della Nota Integrativa, nel quale viene indicato che gli Amministratori, a causa degli effetti dirompenti dell'epidemia di Covid-19, hanno redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'art 7 del D.L. 8 aprile 2020 n° 23. Ai fini dell'esercizio di tale deroga, e coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo n° 6 dell'OIC, gli Amministratori indicano di aver valutato sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, sussistente il presupposto della continuità aziendale a tale data in applicazione del paragrafo 21 e 22 dell'OIC 11. Gli Amministratori indicano che, nell'ambito di tale valutazione, non hanno, quindi, tenuto conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

Nel medesimo paragrafo e nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori forniscono informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la propria valutazione in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando inoltre i fattori di rischio, le assunzioni effettuate e le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Come indicato nel precedente paragrafo, gli Amministratori, nel valutare l'applicabilità della deroga prevista dal citato art.7, riportano nel bilancio di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2019 senza tener conto degli eventi occorsi successivamente a tale data, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento interpretativo n° 6 dell'OIC.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 L.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977642
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/01/2013 G.U. n. 24 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3

Conseguentemente non si è tenuto conto di tali eventi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità Aziendale" con riferimento alla valutazione del presupposto della continuità aziendale effettuata dagli Amministratori al 31 dicembre 2019 sulla base delle informazioni disponibili alla medesima data.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

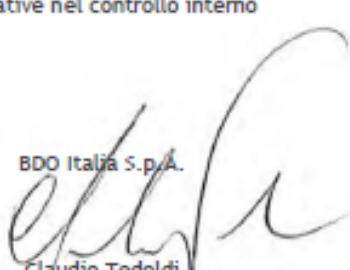
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 30 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.


Claudio Tedoldi
Socio

APPENDICE

- Tabella Trascodifica Voci Gestionale – Voci di Bilancio Contabile
- Calcolo dei Parametri Finanziari

TABELLA TRASCODIFICA VOCI GESTIONALE - VOCI DI BILANCIO CONTABILE

VOCE GESTIONALE	VOCE BILANCIO CONTABILE
Proventi da Attività Socio Assistenziale	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività verso disabili e malati terminali	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Proventi da Attività Socio Sanitaria	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Privato sociale	Altri ricavi e proventi
Ricavi da altre Attività	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Gestione Patrimoniale	Altri ricavi e proventi Oneri diversi di gestione
Utilizzo fondi	Utilizzo fondi
Costi Personale dipendente	Costi della produzione per le retribuzioni del personale INPS - INAIL Trattamento di fine rapporto Altri costi del personale dipendente
Costi Personale professionale e cooperative	Costi della produzione per servizi
Materiali di consumo	Costi per materie sussidiarie e di consumo Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Materiale sanitario e protesico	Costi per materie sussidiarie e di consumo Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo
Servizi Sanitari	Costi della produzione per servizi
Servizi da terzi	Costi della produzione per servizi Spese di manutenzione ordinaria
Utenze	Costi della produzione per servizi
Oneri per il godimento di beni di terzi	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi
Altri Oneri	Costi della produzione per servizi Oneri diversi di gestione
Ammortamenti e Svalutazioni	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali Svalutazioni delle immobilizzazioni
Accantonamenti	Accantonamenti per rischi Altri accantonamenti
Gestione finanziaria	Proventi finanziari da crediti diversi Altri proventi finanziari Svalutazioni di attività finanziarie Interessi ed altri oneri finanziari
Imposte	Imposte sul reddito dell'esercizio
Proventi straordinari	Ricavi delle vendite e delle prestazioni Altri ricavi e proventi
Oneri straordinari	Costi per materie sussidiarie e di consumo Costi della produzione per servizi Costi della produzione per il godimento di beni di terzi Oneri diversi di gestione
Oblazioni e Lasciti	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari

**PROSPETTI DI BILANCIO
PER IL CALCOLO
DEI
PARAMETRI
FINANZIARI**

***STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE
ESERCIZIO 2019***

**Redatti con i principi contabili precedenti
l'applicazione del D.Lgs 139/2015**

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"
redatto secondo i principi contabili ante D.Lgs 139/2015, ai fini del calcolo dei covenants finanziari

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2019		31.12.2018	
		<i>Importi in EURO</i>		<i>Importi in EURO</i>	
B)	IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
	Oneri di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	1.875.928		1.700.435	
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.328		27.130	
	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	1.485.432		1.089.627	
	Oneri pluriennali su beni di terzi	23.569.917		24.007.164	
	Altre immobilizzazioni immateriali	445.204	27.423.809	526.130	27.350.486
II	Immobilizzazioni materiali				
	Terreni e Fabbricati	184.475.508		187.252.287	
	di cui "Terreni strumentali"	7.541.134		7.541.134	
	di cui "Fabbricati strumentali"	160.894.140		163.497.172	
	di cui "Terreni non strumentali"	5.823.704		5.828.814	
	e di cui "Fabbricati non strumentali"	10.216.530		10.385.166	
	Impianti e macchinari	8.675.049		8.660.598	
	Attrezature	13.385.439		12.847.233	
	Mobili e macchine	4.460.800		4.398.959	
	Mezzi di trasporto	25.430		31.779	
	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	639.444		670.080	
	Altre immobilizzazioni materiali	6.508.980	218.170.650	6.507.387	220.368.323
III	Immobilizzazioni finanziarie				
	Partecipazioni in imprese	151.245		151.245	
	Altre immobilizzazioni finanziarie	15.235.524	15.386.769	15.413.560	15.564.805
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			260.981.228		263.283.614
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
	Materie sussidiarie di consumo	1.443.289		1.473.830	
	Prodotti finiti	814.476		3.590.618	
	Acconti	131.669	2.389.434	67.099	5.131.547
IIa	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	Verso clienti	59.255.363		63.577.898	
	Verso il personale dipendente	30.524		30.402	
	Verso altri	1.112.586	60.398.473	3.072.918	66.681.218
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Titoli ed obbligazioni	6.615.439	6.615.439	4.187.051	4.187.051
IV	Disponibilità liquide				
	Depositi bancari e postali	6.131.494		3.647.013	
	Assegni	122.237		194.699	
	Denaro e valori in cassa	151.549	6.405.280	130.963	3.972.675
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			75.808.626		79.972.491
D)	RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi	12.012		10.575	
	Risconti attivi	449.342	461.354	491.972	502.547
TOTALE ATTIVO			337.251.208		343.758.652

BILANCIO AL 31/12/2019
STATO PATRIMONIALE "GENERALE"

redatto secondo i principi contabili ante D.Lgs 139/2015, ai fini del calcolo dei covenants finanziari

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2019	31.12.2018
		<i>Importi in EURO</i>	<i>Importi in EURO</i>
A)	PATRIMONIO NETTO		
	PATRIMONIO LIBERO		
	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	8.613.157	8.996.304
	Fondo di riserva facoltativa	42.708.206	41.861.903
	Fondo Sviluppo	7.300.000	2.300.000
	TOTALE PATRIMONIO LIBERO	58.621.363	53.158.207
	FONDO DI DOTAZIONE		
	- Fondo di dotazione iniziale	516.457	516.457
	- Variazioni fino al 30 giugno 1998	53.561.845	53.561.845
	Fondo di riserva da rivalutazione ex legge 311/2004	2.500.737	2.500.737
	TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	56.579.039	56.579.039
	PATRIMONIO VINCOLATO		
	Fondo Attività di ricerca	2.954.454	1.931.821
	Fondo Attività di Solidarietà Internazionale	1.741.824	1.586.351
	Fondo per l' Innovazione	1.500.000	1.500.000
	Fondo Attività di Formazione	505.864	591.602
	Altri Fondi vincolati	2.224.643	1.607.113
	Fondi vincolati destinati da terzi	4.435.386	4.435.386
	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	13.362.171	11.652.273
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	128.562.573	121.389.519
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	Fondi per rischi ed oneri	10.397.922	10.515.311
	Fondo Cinque per mille	565.877	592.629
	Fondi inerenti il personale	5.482.579	5.567.081
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.302.008	25.302.008
D)	DEBITI		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	Verso banche a breve termine	22.584.683	27.430.319
	Verso altri finanziatori	4.076.203	118.054
	Acconti	109.864	5.271.296
	Verso fornitori	42.097.241	35.381.998
	Tributari	3.415.138	3.346.946
	Verso istituzioni di previdenza e di sicurezza sociale	6.111.067	6.390.043
	Inerenti il personale dipendente	9.929.793	8.692.583
	Verso lavoratori autonomi	457.224	198.815
	Altri debiti	525.302	89.306.515
	Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Verso banche	67.819.009	81.221.778
	Verso altri finanziatori	486.379	604.434
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	1.589	2.320
	Risconti passivi	9.326.757	9.239.730
	TOTALE PASSIVO	337.251.208	343.758.652

BILANCIO AL 31/12/2019
RENDICONTO GESTIONALE "GENERALE"
 redatto secondo i principi contabili ante D.Lgs 139/2015,
 ai fini del calcolo dei covenants finanziari

	Rendiconto Gestionale	31.12.2019
		<i>Importi in EURO</i>
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	262.787.696
	Oblazioni e Proventi da lasciti ereditari	3.794.212
	Utilizzo fondi	2.034.805
	Altri ricavi e proventi	20.971.622
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	289.588.335
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	
	Costi per materie sussidiarie e di consumo	-19.377.220
	Costi della produzione per servizi	-84.307.612
	Spese di manutenzione ordinaria	-9.559.137
	Costi della produzione per il godimento di beni di terzi	-5.505.657
	Costi della produzione per le retribuzioni del personale	-99.804.204
	INPS - INAIL	-26.815.783
	Trattamento di fine rapporto	-7.601.740
	Altri costi del personale dipendente	-2.913.192
	Costo del personale	-137.134.919
	Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-3.930.398
	Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-13.990.048
	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-40.144
	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-550.264
	Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie e di consumo	-30.541
	Accantonamenti per rischi	-1.543.949
	Altri accantonamenti	0
	Oneri diversi di gestione	-3.886.638
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-279.856.527
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	9.731.808
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	Proventi da partecipazioni in imprese	0
	Proventi finanziari	381.382
	Proventi finanziari da crediti diversi	0
	Interessi ed altri oneri finanziari	-5.826.401
	TOTALE DELLE PARTITE FINANZIARIE	-5.445.019
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	Rivalutazioni	0
	Svalutazioni	-162.579
	TOTALE RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-162.579
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	Plusvalenze	24.001
	Altri proventi straordinari	8.618.224
	Minusvalenze	-87.449
	Oneri straordinari diversi dalle minusvalenze	-2.165.829
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	6.388.947
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.513.157
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-1.900.000
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-1.900.000
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.613.157

BILANCIO AL 31/12/2019
RENDICONTO FINANZIARIO
redatto secondo i principi contabili ante D. Lgs. 139/2015,
ai fini del calcolo dei covenants finanziari

	2019
a. Reddito Operativo (+)	16.120.755
b. Ammortamenti (+)	17.920.446
b.1. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	1.063.393
b.2. Correzione per svalutazione immobilizzazioni	
c. Imposte (-)	1.900.000
 A. FLUSSO DI CIRCOLANTE DELLA GESTIONE (A = a + b - b.1. + b.2. - c)	33.204.594
d. Crediti vs. clienti	-4.322.535
e. Crediti vs. il personale dip., vs. altri, verso partecipate	-1.960.210
f. Ratei e risconti attivi	-41.193
g. Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
h. Magazzino	-2.742.113
i. Fornitori	-6.715.243
l. Altri debiti, acconti, deb. vs org. control. e lav. aut.	4.994.502
m. Ratei e risconti passivi	-86.296
n. Fondo TFR	1.877.008
o. Debiti tributari	-68.192
p. Debiti inerenti il personale dipendente	-1.237.210
q. Debiti verso istituzioni di prev. e sic. Sociale	278.976
r. Fondi per rischi ed oneri	1.292.036
t. Fondi impliciti nel Patrimonio Netto	1.440.102
 B. VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE (B = somma da "d" a "t")	-7.290.368
 C. FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE (C = A - B)	40.494.962
 t. Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-15.618.060
 D. FLUSSO DI CASSA DOPO GLI INVESTIMENTI (D = C + t)	24.876.902
 u. Attività Fin. Non immobilizzate	-2.428.388
 v. Passività finanziarie breve termine (+/-) (D Banche breve)	-1.817.130
 z. Passività finanziarie a m/l termine (+/-) (D Mutui+ D Deb. Trib.+D Altri fin.)	-12.591.181
 k.1. Oneri finanziari (-)	-5.826.401
 k.2. Proventi finanziari (+)	381.382
 k.3. Svalutazioni titoli mobiliari (+/-)	-162.579
 E. FLUSSO DI CASSA FINALE (E = D + u + v + z + k.1 + k.2 +k.3)	2.432.605

COVENANT FINANZIARI

(PFN/PN) - Gear Ratio	
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	66.710.031,00
Patrimonio Netto (PN)	128.562.573,00
GR (PFN/PN)	0,52

(EBITDA/OFN) - Interest Cover Ratio	
EBITDA	29.786.611,00
Oneri Finanziari Netti (OFN)	5.445.019,00
Interest Cover Ratio (EBITDA/OFN)	5,47

(DSCR - Cumulato) - Debt Service Coverage Ratio	
Free Cash Flow	22.285.935,00
Servizio del debito	18.036.199,54
Liquidità Piegata	15.235.524,00
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	2,08

Rimborso anticipato obbligatorio per Excess Cash Flow	
Free Cash Flow	22.285.935,00
Servizio del debito	18.036.199,54
Excess cash flow	4.249.735,46
Rimborso obbligatorio	1.624.867,73

NUOVI PARAMETRI

Parametro Costo del Lavoro	
Costo del Lavoro	137.134.919,00
Utilizzo monetario F.do per ristrutturazione aziendale e F.do cause giuslavoristiche	39.484,00
Valore della produzione al netto delle Oblazioni ed Utilizzo Fondi	283.759.318,00
Incidenza del Costo del Lavoro sul Valore della Produzione realizzato	48,3%

Parametro Investimenti	
Piano di Investimenti realizzato	15.857.639,35

Minimum Sale Covenant	
Valore Dismissioni realizzata	387.947,57

Parametri Finanziari (art. 11.5 dell'Accordo Finanziario)	31/12/2019
Covenant Finanziari (All. 11.6 [i])	
- Net Debit (PFN)/ Equity (PN)	<= 1,30
- EBITDA / Oneri Finanziari Netti (OFN)	>= 3,25
- DSCR (Cumulato)	>= 1,75
Parametro Costo del Lavoro (Allegato 11.6 [ii])	48,4%
Parametro Investimenti (Allegato 11.6 [iii])	11.500.000,00
Minimum Sale Covenant (Allegato 11.6 [iv])	2.790.000,00